



Provincia  
di Cremona



Camera di Commercio  
Cremona



**LAVORO**  
INLOMBARDIA  
CENTRO PER L'IMPIEGO



# Rapporto dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro | Anno 2023

Numeri confortanti, ora la sfida  
è la qualità del lavoro



PROFIT TO SHARE

**PROVINCIA DI CREMONA**  
**SETTORE LAVORO E FORMAZIONE**  
*Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro*

Dirigente  
*Barbara Faroni*

Il Rapporto di ricerca è stato curato da  **pts**  
PROFIT TO SHARE

Coordinamento tecnico-scientifico di Andrea Gianni e Luca Schionato  
Elaborazione dati statistici e contributi redazione testi, Paola Zito  
Ulteriori contributi, Gianni Menicatti, Gisella Leuzzi, Andrea Rebucini, Davide Biffi, Silvia Scaramellini  
Grafica e impaginazione, Mariuccia Azzali

Con la collaborazione del Settore Lavoro e Formazione della Provincia di Cremona e dell'Ufficio Studi, Statistica e Osservatori della Camera di Commercio di Cremona.

Il Rapporto è disponibile sul portale istituzionale della Provincia di Cremona (<https://www.provincia.cremona.it>), nella sezione dedicata all'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro.

**Maggio 2024**

# INDICE

|    |                                                                                                                                                           |    |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
|    | PRESENTAZIONE                                                                                                                                             | 4  |
|    | PREMESSA METODOLOGICA                                                                                                                                     | 5  |
| 1  | NUMERI CONFORTANTI, ORA LA SFIDA È LA QUALITÀ DEL LAVORO                                                                                                  | 6  |
| 2  | UNA DIFFUSA CRESCITA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI                                                                                                            | 14 |
| 3  | FLUSSI CONTRATTUALI IN AUMENTO, CON UN SALDO AMPIAMENTE POSITIVO                                                                                          | 22 |
| 4  | TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL SEGNO DELLA STABILITÀ                                                                                                         | 32 |
| 5  | L'OCCUPAZIONE NEL SUO COMPLESSO (COMPRESO IL LAVORO AUTONOMO E IL PUBBLICO IMPIEGO) E IL PENDOLARISMO                                                     | 38 |
| 6  | DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO IN ULTERIORE AUMENTO PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA                                                                             | 42 |
| 7  | IN CRESCITA GLI STUDENTI DI SUPERIORI E UNIVERSITÀ, IN CALO LA FORMAZIONE PROFESSIONALE                                                                   | 50 |
| 8  | LE CIRCOSCRIZIONI DEI CPI DELLA PROVINCIA DI CREMONA                                                                                                      | 57 |
| 9  | POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO IN PROVINCIA DI CREMONA                                                                                             | 67 |
| 10 | I PATTI PER LE COMPETENZE E PER L'OCCUPAZIONE; IL FABBISOGNO DI PROFESSIONI E COMPETENZE PER I SETTORI AGROALIMENTARE, METALMECCANICO, SOCIOASSISTENZIALE | 83 |
|    | GLOSSARIO                                                                                                                                                 | 96 |
|    | FONTI STATISTICHE UTILIZZATE                                                                                                                              | 99 |

# PRESENTAZIONE

Anche per il 2023 la Provincia di Cremona, in sinergia con la Camera di Commercio di Cremona e grazie al supporto tecnico-scientifico di PTSCLAS, presenta il Rapporto annuale sull'andamento del mercato del lavoro locale.

Si tratta di uno degli output più rilevanti correlati alle attività dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro che, in collaborazione e con il coordinamento dell'Osservatorio Regionale, vuole promuovere la conoscenza delle tematiche attinenti al lavoro, nell'ambito della delega regionale in capo alla Provincia relativa alla gestione dei Centri per l'Impiego.

Come sempre, le attività dell'Osservatorio sono rivolte a una vasta pluralità di stakeholders territoriali: istituzioni; rappresentanti del sistema economico e produttivo; rete dei servizi pubblici e privati per il lavoro e la formazione ma anche dell'area sociale e socio-sanitaria, dell'istruzione e della formazione; e ancora, imprese e cittadini.

L'obiettivo, in un contesto complesso e caratterizzato dall'intreccio di una molteplicità di fonti di dati, è quello di fornire strumenti di lettura, riflessione e analisi, che costituiscano per tutti una base informativa condivisa utile per la programmazione e l'elaborazione delle attività di rispettiva competenza, in coerenza con le necessità del territorio.

Per arrivare a ciò, gli esperti di PTSCLAS hanno collaborato con il Settore Lavoro e Formazione della Provincia e con l'Ufficio Studi, Statistica e Prezzi della Camera di Commercio di Cremona nell'analisi integrata di diverse tipologie di fonti informative connesse ai settori del lavoro, dell'istruzione e della formazione e del sistema economico.

Alla luce dei riscontri positivi del Rapporto del 2022, quello odierno ne ricalca la struttura, pur naturalmente con elementi di novità, quali:

- un'analisi approfondita della situazione del Mercato del Lavoro nelle circoscrizioni dei 4 Centri per l'Impiego della Provincia,
- un allegato statistico con tabelle di dati relativi agli Ambiti territoriali provinciali,
- un approfondimento relativo ai "Patti territoriali per le competenze e l'occupazione in Lombardia", con riferimento agli specifici settori su cui si sono concentrati i partenariati che hanno espresso i Patti nel territorio provinciale: metalmeccanico, agroalimentare e socio-assistenziale,
- focus su argomenti specifici di particolare attualità, quali il contratto di somministrazione e le causali delle dimissioni dei lavoratori.

E' doveroso anche quest'anno, dunque, un ringraziamento per gli importanti contributi scientifici che hanno arricchito il Rapporto, ma anche per il lavoro degli operatori dei Centri per l'Impiego provinciali, che nelle quotidiane attività rivolte a persone e imprese, hanno raccolto molti dei dati e delle informazioni che hanno contribuito a costituire la base di questo lavoro.

Paolo Mirko Signoroni  
Presidente  
Provincia di Cremona

# PREMESSA METODOLOGICA

Il presente rapporto dell'Osservatorio Provinciale del Mercato del Lavoro - Anno 2023 offre una visione completa e approfondita del mercato del lavoro in provincia di Cremona grazie all'utilizzo di dati provenienti da diverse fonti. I dati presentati hanno, talvolta, nature e significati differenti, pertanto, potrebbero non essere fra loro pienamente confrontabili. In particolare, è possibile classificare i dati utilizzati in tre macro-raggruppamenti:

- **dati statistici:** informazioni raccolte attraverso metodi scientifici per analizzare un fenomeno;
- **dati amministrativi:** informazioni raccolte attraverso attività operative di un'organizzazione;
- **dati previsionali:** stime o previsioni future basate su dati relativi al passato o al presente.

Ognuna di queste categorie di dati ha il proprio scopo e viene utilizzata in contesti diversi per supportare decisioni e analisi.

I dati statistici sono informazioni numeriche o qualitative raccolte attraverso metodi di campionamento o censimento su una popolazione di interesse. Questi dati sono spesso aggregati e utilizzati per l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni osservati. Sono basati su campioni rappresentativi o su dati raccolti su una scala più ampia.

**ISTAT Rilevazione Continua Forze di Lavoro** - Indagine statistica condotta dall'Istituto Nazionale di Statistica in Italia su un campione rappresentativo della popolazione italiana, finalizzata a monitorare e analizzare l'andamento e le caratteristiche del mercato del lavoro nel Paese. L'indagine è effettuata in modo continuo durante tutto l'anno, consentendo di ottenere dati aggiornati e tempestivi sulle forze di lavoro e di monitorare pertanto l'occupazione, la disoccupazione e altre variabili correlate. I dati a livello provinciale vengono pubblicati una sola volta nell'anno.

DATI  
STATISTICI

**Unioncamere Lombardia Indagini settoriali trimestrali** - Indagini svolte in collaborazione con il sistema camerale lombardo, Regione Lombardia, Confindustria Lombardia e le associazioni regionali dell'Artigianato; osservatorio privilegiato delle imprese nei settori dell'industria, artigianato, commercio, costruzioni, servizi e agricoltura che consente l'acquisizione di importanti informazioni economiche (produzione, fatturato, ordini, occupazione) direttamente dalle imprese di tutti i settori del tessuto produttivo lombardo.

I dati amministrativi sono informazioni raccolte e registrate durante le attività quotidiane di un'organizzazione o di un'istituzione; sono spesso dati dettagliati e specifici per soddisfare le esigenze interne dell'organizzazione e possono essere utilizzati per scopi come la gestione, la contabilità, la valutazione delle performance o la generazione di report.

**Provincia di Cremona, Regione Lombardia e Ministero del Lavoro - Comunicazioni Obbligatorie del Sistema informativo Lavoro (SIL)** - Le Comunicazioni Obbligatorie (COB) sono un insieme di adempimenti e dichiarazioni che le aziende sono tenute a effettuare per adempiere agli obblighi comunicativi previsti nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e degli enti previdenziali e fiscali, come l'INPS e l'INAIL, parte integrante dell'adempimento degli obblighi normativi e amministrativi legati all'assunzione e alla gestione dei rapporti di lavoro.

DATI  
AMMINISTRATIVI

Attraverso le Comunicazioni Obbligatorie del SIL, le aziende forniscono pertanto informazioni rilevanti sulle attività lavorative svolte dai propri dipendenti e includono dati su assunzioni, retribuzioni, contratti di lavoro, cessazioni e altre informazioni correlate.

L'INPS, inoltre, attraverso osservatori statistici, fornisce analisi approfondite e aggiornate sulle dinamiche del mercato del lavoro. La fonte dei dati è costituita principalmente dall'archivio amministrativo dell'Istituto. In particolare; all'interno del presente rapporto si fa riferimento a:

- **INPS Osservatorio sui lavoratori autonomi e sul lavoro domestico**<sup>1</sup>, istituito al fine di studiare e monitorare il mercato del lavoro per queste due categorie di lavoratori.
- **INPS Osservatorio sulla Cassa Integrazione Guadagni** che fornisce dati e analisi sulle dinamiche dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni, contribuendo a una migliore comprensione del fenomeno e supportando l'adozione di misure adeguate per i lavoratori.

**Camera di Commercio di Cremona – Registro Imprese - Movimprese - Stockview** – Il Registro imprese è il database gestito dalle Camere di Commercio italiane contenente informazioni legali e amministrative sulle imprese e sulle attività economiche registrate in Italia. Fornisce dati relativi al complesso delle imprese e alle loro caratteristiche (forma giuridica, settore di attività economica, tipologia d'impresa, ...) presenti sul territorio e alla loro dinamica (imprese registrate - iscrizioni e cessazioni - imprese attive - stock e flussi). Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della natalità e mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Stockview è il servizio che consente l'accesso al sistema statistico sulla natalità e mortalità delle imprese italiane, di cui rappresenta la fonte demografica più completa ed aggiornata.

I dati previsionali sono stime o proiezioni sulle tendenze di un determinato fenomeno basate su dati passati o presenti; si fondano su analisi, modelli statistici o ipotesi al fine di prevedere come determinate variabili o situazioni si evolveranno nel tempo. L'obiettivo dei dati previsionali è fornire indicazioni sulla direzione o sui possibili risultati futuri, ma è importante tenere presente che le previsioni sono sempre soggette a incertezze e possono essere influenzate da variabili non controllabili.

DATI  
PREVISIONALI

**Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Sistema Informativo Excelsior** - Il Sistema Informativo Excelsior è un'indagine previsiva prevista dal Programma Statistico Nazionale e rappresenta lo strumento informativo più completo disponibile in Italia per la conoscenza dei fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dalle imprese. L'indagine, con rilevazione continua a cadenza mensile e risultati mensili, trimestrali e annuali, monitora le previsioni di assunzione e la relativa richiesta di profili professionali su un campione di imprese con dipendenti distribuito su tutto il territorio nazionale.

<sup>1</sup> La fonte dei dati utilizzati per la costruzione dell'"Osservatorio sui lavoratori domestici" è rappresentata dagli archivi amministrativi generati sia dalle informazioni contenute nelle comunicazioni obbligatorie sia dalle informazioni contenute nei versamenti effettuati dai datori di lavoro per il pagamento dei contributi previdenziali.

1



**NUMERI CONFORTANTI,  
ORA LA SFIDA È LA QUALITÀ  
DEL LAVORO**

Prima di addentrarci nell'analisi delle principali evidenze relative al mercato del lavoro nel territorio cremonese, risulta d'obbligo fornire alcune indicazioni su come si è presentato nel 2023 lo scenario economico, sia a livello nazionale e internazionale, che a livello locale.

Il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. Il Pil è aumentato dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 4% del 2022. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori: l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese; il contesto internazionale, con il prosieguo della guerra in Ucraina e l'inizio della guerra nella Striscia di Gaza, che ha creato incertezza sui mercati finanziari, portando all'innalzamento dei tassi di interesse da parte della Bce; il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani.

IL CONTESTO  
ECONOMICO  
NAZIONALE E  
INTERNAZIONALE

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide: i consumi hanno retto, nonostante la corsa dell'inflazione, che anche nel 2023 ha raggiunto il +5,7%. Bisogna però ricordare che nel 2022 i prezzi al consumo in media erano cresciuti dell'8,1%, segnando l'aumento più forte dal 1985 (e la responsabilità, principalmente, era stata dell'andamento crescente dei prezzi dei beni energetici, che nel 2022 erano saliti del 50,9%, ovvero raddoppiati): l'inflazione, dunque, torna "sotto controllo" e si stima una retromarcia, con valori intorno al 2,3%, nel 2024.

Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di disoccupazione che è sceso al 7,8% e il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione.

Fatte salve queste premesse (valide, ovviamente, anche in ambito locale), il 2023 dell'economia cremonese si è chiuso con numeri decisamente positivi. Su tutti, il dato che descrive l'andamento tendenziale della produzione industriale (Figure 1.1. e 1.2), che, grazie soprattutto ad un ottimo 4° trimestre, pone la provincia di Cremona al primo posto tra le province Lombarde nel confronto con il 2022 (e con valori ben al di sopra della media regionale).

LA CONGIUNTURA  
ECONOMICA  
CREMONESE

Figura 1.1. - Variazione tendenziale produzione industriale. 4° trimestre 2023

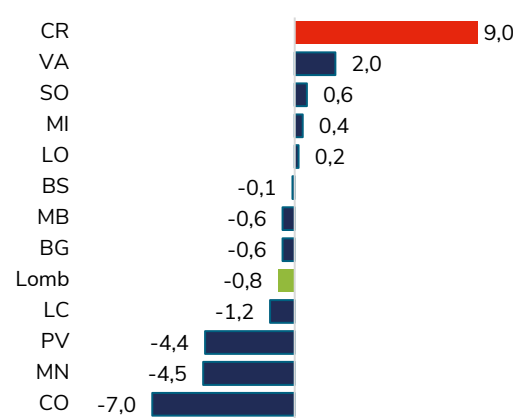
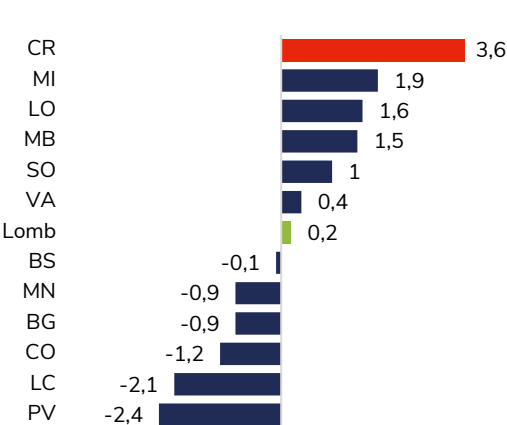


Figura 1.2 - Variazione tendenziale produzione industriale. Media annua 2023



E complessivamente positivi risultano anche i dati relativi alle altre variabili e altri comparti: nell'industria crescono sia gli ordinativi interni (+2,7%), che quelli esteri (+1,3%), mentre il fatturato risulta stazionario; nell'artigianato la produzione cresce dell'1,3% e risultano positivi anche fatturato (+0,7%) e ordinativi (+0,3%); nel commercio e nei servizi il fatturato fa registrare in entrambi i casi una crescita media annua rispetto al 2022 superiore al 3%.

Con queste premesse, i dati relativi all'andamento del mercato del lavoro cremonese nel 2023 non possono che essere decisamente confortanti, come si evince dalla gran parte degli indicatori presentati nella Tavola 1.1 sottostante.

## I PRINCIPALI INDICATORI DELL'OCCUPAZIONE

Tavola 1.1 - Evoluzione dei principali indicatori riguardanti la struttura e la dinamica dell'occupazione

|                         | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   |                                   | 2020   | 2021   | 2022   | 2023   |
|-------------------------|--------|--------|--------|--------|-----------------------------------|--------|--------|--------|--------|
| Tasso occupazione M     | 71,4   | 72,4   | 74,5   | 78,4   | Imprese giovanili attive          | 2.253  | 2.223  | 2.170  | 2.139  |
| Tasso occupazione F     | 53,6   | 55,7   | 55,8   | 59,3   | Avviamenti (x 1.000 attivi)       | 258,0  | 303,3  | 319,5  | 325,1  |
| Tasso disoccupazione M  | 4,7    | 4,5    | 5,4    | 2,3    | % Avviam. a tempo indeterminato   | 21,4   | 19,5   | 19,4   | 19,2   |
| Tasso disoccupazione F  | 7,0    | 5,7    | 5,4    | 3,0    | % Avviam. figure "high skill"     | 18,8   | 18,3   | 18,7   | 16,8   |
| % occupati industria    | 32,2   | 34,3   | 35,5   | 35,9   | % Entrate previste "high skill"   | 16,7   | 16,5   | 17,8   | 16,7   |
| % occupati servizi      | 62,8   | 61,5   | 61,4   | 59,1   | % Entrate difficile reperimento   | 31,9   | 35,0   | 44,2   | 49,1   |
| % occupati dipendenti   | 81,2   | 83,7   | 82,8   | 81,7   | % Entrate previste di laureati    | 11,1   | 11,1   | 13,4   | 13,1   |
| % occupati indipendenti | 18,8   | 16,3   | 17,2   | 18,3   | Ore autorizzate CIG (in migliaia) | 16.772 | 6.111  | 1.199  | 2.562  |
| Imprese totali attive   | 25.787 | 25.933 | 24.977 | 24.787 | Occupati Pubblica Amministraz.    | 14.760 | 14.840 | 15.020 | 15.080 |

Il quadro proposto integra dati di diversa natura (campionaria, censuaria, previsionale) e provenienti da fonti eterogenee (ISTAT, COB, Excelsior, Registro Imprese, RGS, INPS), ma il giudizio complessivo che si può trarne sull'andamento del 2023 è inequivocabile: dal punto di vista strettamente numerico l'evoluzione del 2023 è senza dubbio positiva.

NUMERI  
CONFORTANTI...

Per il terzo anno consecutivo risulta in crescita la popolazione occupata (e residente in provincia di Cremona): con 154.500 unità è il livello più elevato nell'ultimo decennio. Nel 2023 si registra un aumento molto consistente, di 9.800 unità in valore assoluto, con una variazione del +6% rispetto all'anno precedente (tasso di occupazione 2023: 69,1%). Bene anche l'occupazione giovanile: il tasso di occupazione per la fascia 15-24 anni è salito al 33,0% dal 30,2% del 2022, con un aumento pari a quasi mille unità in valori assoluti. Variazioni di segno positivo si osservano in quasi tutti i macro-settori di attività economica: l'occupazione del settore industriale registra la dinamica maggiormente positiva (+3.600 unità, pari al +8,4%) e, dopo la flessione del 2022, torna a salire anche l'insieme degli operatori nel settore agricolo (da 4.600 a 7.900 unità).

CRESCE  
L'OCCUPAZIONE

Per quanto riguarda la popolazione «in cerca di occupazione», il tasso di disoccupazione si è attestato al 2,6%: nell'ultimo anno il tasso di disoccupazione si è quindi più che dimezzato, posizionando la provincia di Cremona al 2° posto nel ranking delle province italiane (il miglior risultato negli ultimi 20 anni, il precedente record risaliva al 3% registrato nel 2007). In linea con l'andamento complessivo, anche il tasso di disoccupazione giovanile registra una riduzione di rilievo: nella fascia 15-24 anni si attesta, nel 2023, al 6,8%, limando una quota considerevole rispetto al 14,3% rilevato nel 2022 e al 9,1% del 2021.

DIMINUISCE LA  
DISOCCUPAZIONE

Tendenze supportate dai risultati desumibili dal patrimonio informativo delle COB, che evidenziano un trend positivo nell'andamento dei flussi contrattuali registrati presso i CPI della provincia di Cremona: nel 2023 gli avviamenti al lavoro sono infatti passati da circa 49.200 unità del 2022 a quasi 51.500, con una crescita del 4,7%.

ATTIVAZIONI DI  
CONTRATTO  
IN AUMENTO

L'occupazione e il mercato del lavoro nella provincia di Cremona hanno dunque vissuto un 2023 decisamente positivo, ma con alcuni aspetti di potenziale criticità che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema. «Numeri confortanti, ora la sfida è la qualità del lavoro» è il titolo scelto per questo report: proviamo ad esplicitare meglio questo concetto attraverso l'analisi di quattro aspetti di attuale criticità.

... ORA LA SFIDA  
È LA QUALITÀ  
DEL LAVORO

Proprio nell'anno in cui alcuni dei valori diffusi annualmente da ISTAT fanno presagire una situazione particolarmente rosea, emerge invece con prepotenza il tema della differenza di genere nei comportamenti assunzionali delle imprese. Se è vero che nel 2023 il tasso di occupazione femminile, pari al 59,3%, ha raggiunto il livello più elevato negli ultimi 25 anni e che, soprattutto per le donne, si è ridotto con gli anni il ricorso al part-time (spesso sinonimo di una difficile conciliazione tra lavoro e famiglia), risulta altrettanto vero che si è ridotto solo marginalmente il differenziale di genere per quanto riguarda i livelli espressi dal tasso di occupazione. Negli anni più recenti (2018-2023) il gap fra il tasso di occupazione maschile e quello femminile si è mantenuto intorno ai 18-19 punti: si tratta della stessa distanza che si poteva misurare nel 2013, 10 anni fa, e solo di poco più ampio era il gap nel 2003, vent'anni fa, pari a 22 punti. L'evidente differenziale di genere trova conferma anche nella dinamica del numero di occupati: nel 2013, dieci anni fa, il gap fra occupazione maschile e femminile si misurava in -30mila unità (69,5 donne per 100 uomini occupati), un livello non lontano da quello rilevato nel 2023 (-25.600 unità, in termini relativi 71,5 donne ogni 100 uomini).

## GENDER GAP



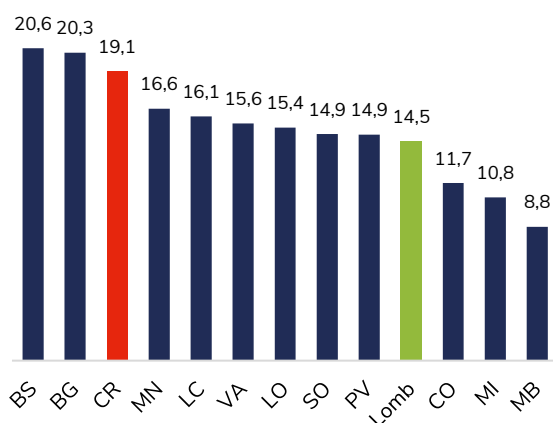
Così, mentre per il tasso di occupazione maschile la provincia di Cremona fa registrare un valore ben superiore alla media regionale (+2 punti), che la colloca al vertice della classifica delle province lombarde, nel ranking relativo al tasso di occupazione femminile Cremona risulta invece al 9° posto, con un livello inferiore alla media regionale (-2 punti). La Figura 1.3, che mostra la posizione in classifica di Cremona in Lombardia relativamente alla distanza tra il tasso di occupazione maschile e quello femminile, dimostra un'evidente asimmetria, inferiore solo a quelle che si registrano nelle province di Bergamo e Brescia.

Anche nell'ambito dei flussi di contratto attivati nel 2023, il cui numero complessivo rappresenta indubbiamente un segnale di salute del sistema occupazionale, emerge un dato non particolarmente lusinghiero: la percentuale dei contratti a tempo indeterminato si attesta per il terzo anno consecutivo al di sotto del 20%. Si tratta di un dato che nel 2023 colloca la provincia di Cremona al terzultimo posto nella classifica delle province lombarde (dietro si trovano solamente le province di Mantova e di Sondrio, vedi Figura 1.4). Quando si parla di «qualità del lavoro» è inevitabile far riferimento ad una maggiore stabilità contrattuale, fermi restando molti altri aspetti, da quello della retribuzione a quello del cosiddetto «lavoro agile» e ai molteplici strumenti di welfare per i lavoratori, non solo cremonesi.

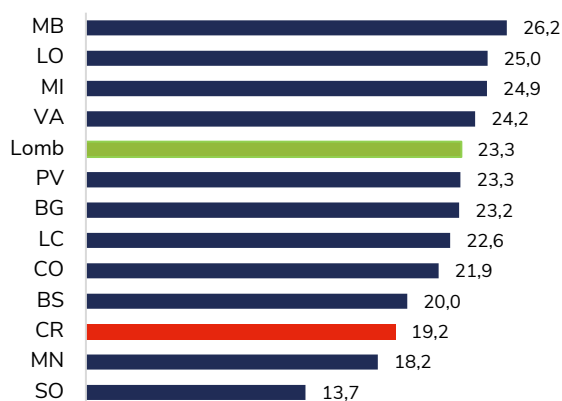
## PRECARIETÀ CONTRATTUALE



**Figura 1.3 - Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile nelle province lombarde Anno 2023**



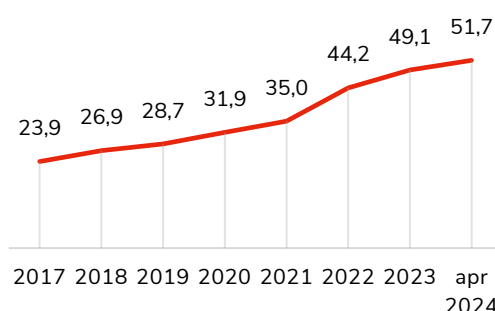
**Figura 1.4 - Percentuale avviamenti a tempo indeterminato sul totale avviamenti per provincia Anno 2023**



In un contesto in salute, in cui la domanda è in crescita, assumono particolare rilievo le eventuali carenze dell'offerta: terzo elemento di criticità rinvenibile attualmente nel mercato del lavoro cremonese. La diminuzione dei disoccupati evidenziata in precedenza potrebbe rappresentare l'effetto di una sempre più «disperata» ricerca da parte delle imprese di candidati idonei per sopperire alle proprie carenze di personale: i disoccupati rappresentano infatti il bacino naturale da cui attingere per le tante aziende che, nel corso del 2023, hanno riscontrato difficoltà nel trovare nuovo personale. I dati dell'analisi Excelsior del 2023 rivelano che le aziende di Cremona hanno affrontato ostacoli crescenti nell'assunzione di lavoratori: il 49,1% dei profili è risultato difficile da reperire, evidenziando un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti (Figura 1.5).

E se il 2022 era stato il primo anno in cui la problematica del reperimento aveva superato il 40%, mostrando un aumento inedito rispetto agli anni precedenti e coinvolgendo un'ampia gamma di profili professionali (dai tecnici agli operai qualificati), il 2024 segna il superamento anche della simbolica soglia del 50% (ultimo dato: aprile 2024). Tali difficoltà si verificano trasversalmente nei vari settori, con le aziende manifatturiere che segnalano le maggiori problematiche nell'individuare personale competente.

**Figura 1.5 – Percentuale di entrate di lavoratori nelle imprese difficili da reperire**



**CRESCE LA  
DOMANDA, MA  
MANCA L'OFFERTA**



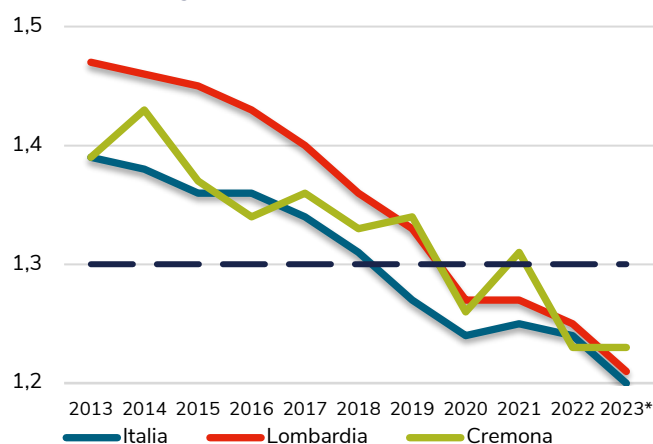
Un altro elemento che potrebbe aver contribuito all'aumento del mismatch tra le richieste delle aziende e le risorse disponibili è la riduzione della popolazione residente nella provincia di Cremona: un quarto fattore critico che merita attenzione.

Secondo i dati ISTAT, nel decennio appena trascorso, il numero di abitanti è sceso da 360.800 nel 2013 a 352.200 nel 2023, con una diminuzione del 2,4%: questa diminuzione ha portato come conseguenze la diminuzione della forza lavoro attiva tra i 15 e i 64 anni. Il tasso di fecondità nella provincia di Cremona (Figura 1.6) ha mostrato un trend decrescente negli anni: si è passati dai circa 1,4 figli per donna del 2013 agli 1,23 del 2023, segno di una crisi demografica significativa, in linea con le tendenze osservate a livello nazionale e regionale. Le problematiche demografiche influenzano ovviamente il peso della fascia d'età degli under 14 e, unitamente al rapido invecchiamento della popolazione, ciò ha portato ad un aumento significativo dell'indice di vecchiaia della popolazione cremonese, con più di due anziani per ogni giovane nel 2023 (Figura 1.7).

**LA PERDURANTE  
CRISI DEMOGRAFICA**

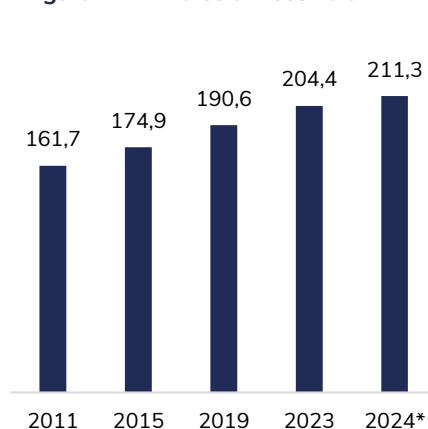


**Figura 1.6 - Tasso di fecondità**



\* Dato stimato

**Figura 1.7 - Indice di vecchiaia**



\* Dato stimato

A fronte di questi quattro elementi di criticità emergono altrettanti possibili ambiti di intervento su cui concentrare gli sforzi per migliorare la situazione attuale.

Investire sui temi del gender gap, della precarietà, della difficoltà di reperimento e del declino demografico significa avere come primo target di intervento quello della popolazione giovanile. I dati presentati in questo rapporto evidenziano una situazione complessivamente positiva per questo segmento di popolazione: aumenta nel 2023 il tasso di occupazione della fascia 15.24 anni (33%) e diminuisce di conseguenza quello di disoccupazione (6,8%) ed è in crescita il numero di attivazioni di contratto per lavoratori under 30 (più di 19mila, pari a circa il 38% del totale). E, soprattutto, nel 2023 è scesa considerevolmente la quota dei NEET: in assenza di dati provinciali ufficiali di fonte ISTAT, valgono le considerazioni che è possibile fare a livello nazionale e, soprattutto, regionale (in Lombardia sono scesi dal 13,6% al 10,6% tra il 2022 e il 2023). Ma non mancano certo gli aspetti su cui investire: il numero dei contratti di tirocinio è in calo (dopo il picco di circa 1.500 tirocini attivati nel 2021, questa modalità di inserimento in azienda è diminuita, scendendo a circa 1.200 attivazioni nel 2022 e a meno di 1.100 nel 2023), il numero di imprenditori giovani non cresce (le imprese in capo a persone con meno di 35 anni attive sul territorio cremonese sono solamente l'8,6% del totale, percentuale sostanzialmente invariata rispetto ai tre anni precedenti) e l'offerta di lavoro proveniente dalla formazione tecnica e professionale risulta tuttora insufficiente.

#### I GIOVANI

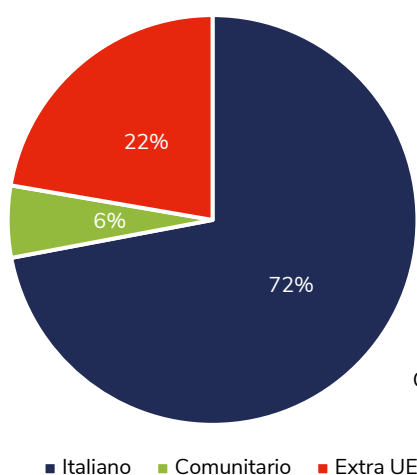


In relazione al tema demografico c'è poi da affrontare quello dell'immigrazione: un aspetto particolarmente avvertito nel territorio, dato che i residenti con cittadinanza straniera costituiscono ormai il 12% della popolazione cremonese (ed è del tutto superfluo sottolineare come sia stato proprio il flusso migratorio avvenuto in questi anni a compensare, almeno parzialmente, il saldo negativo della natimortalità, attenuando la perdita di popolazione residente: basti pensare che nel 2023 il tasso di crescita naturale è stati pari a -5,3 per mille e il saldo migratorio totale pari a 9,1 per mille). I dati rappresentati nelle successive Figure 1.8 e 1.9 dimostrano inequivocabilmente come la presenza di lavoratori stranieri incida ancor più sulle dinamiche del mercato del lavoro locale.

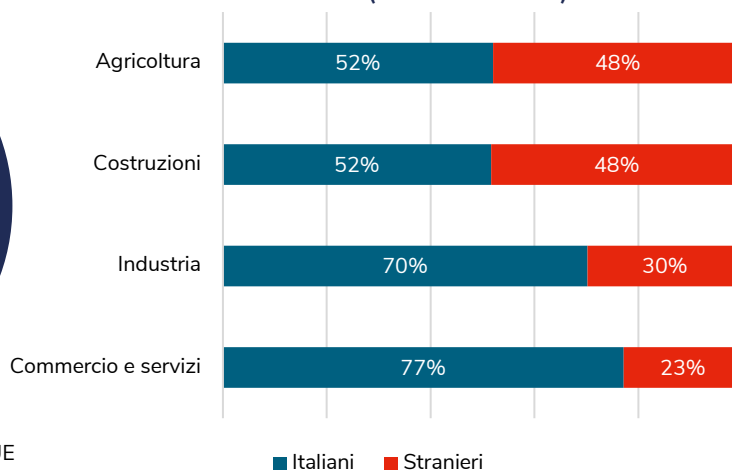
#### GLI IMMIGRATI



**Figura 1.8 - Avviamenti di contratto del 2023 per cittadinanza del lavoratore**



**Figura 1.9 - Ripartizione dei lavoratori per cittadinanza nei quattro macrosettori (avviamenti 2023)**



Si può facilmente evincere quale sia il contributo in termini occupazionali, del personale straniero, la cui quota sul totale (in termini di avviamenti di contratti di lavoro) nel 2023 è risultata pari al 28% (una percentuale ben più alta di quella riscontrabile in altri contesti territoriali, non esclusivamente lombardi): tale quota aumenta considerevolmente nell'ambito del comparto agricolo e dell'edilizia, ambiti in cui 1 contratto su 2 viene stipulato con un lavoratore straniero.

In una fase storica in cui l'offerta di lavoro lamenta una carenza numerica, un altro fattore diventa strategico per l'economia di un territorio: la capacità di trattenere i «propri» lavoratori offrendo opportunità all'altezza delle aspettative di questi ultimi. Fermo restando che la scelta della sede di lavoro molto dipende dalle effettive opzioni che un determinato territorio offre al lavoratore che desideri svolgere una mansione in linea con le proprie competenze professionali (e da questo punto di vista la vicinanza di Milano continuerà ad essere sempre un fattore molto attrattivo) e assodato che stiamo parlando, comunque, di confini «artificiali» (in cui, spesso, cambiare provincia significa semplicemente lavorare in un comune limitrofo, magari meno distante del capoluogo di provincia stesso), è facilmente intuibile come le aziende in cerca di personale dovranno puntare sempre più spesso sul concetto di prossimità per poter battere la concorrenza.

Nonostante le stime effettuate per il 2022 (ultimo anno disponibile) evidenzino, in termini assoluti, un saldo ancora negativo tra flussi in entrata giornaliera e flussi in uscita (25.200 unità contro 38.200 unità, con riferimento esclusivamente ai lavoratori dipendenti), in realtà il leggero incremento generale della mobilità dei lavoratori che si registra rispetto all'anno precedente risulta maggiore per i flussi in entrata (+5,8%), rispetto a quelli in uscita (+4,1%). E per quanto riguarda i contratti avviati nel 2023 i flussi in entrata mostrano complessivamente un aumento dell'1,2%, mentre quelli in uscita evidenziano una variazione di segno negativo, pari al -0,2%: questa dinamica fa presupporre nell'ultimo anno un incremento, seppur contenuto, dell'attrattività delle imprese cremonesi. Una prima importante risposta alla difficoltà di reperire candidati.

In uno scenario di tensione tra domanda e offerta di lavoro è inevitabile che anche i soggetti istituzionali (dal Governo, alla Regione, alla Provincia) siano chiamati ad esercitare un ruolo per mitigare le situazioni di squilibrio: ed è quello che sta avvenendo con maggiore intensità negli ultimi anni, caratterizzati non soltanto da una crisi prima pandemica e poi economica che ha pesantemente messo alla prova il mercato del lavoro, ma anche dai continui cambiamenti imposti dalla transizione digitale e green. Alle politiche attive e passive del lavoro e ai servizi che la Provincia offre in questo ambito attraverso i Centri per l'Impiego sono destinati gli ultimi due capitoli del presente rapporto.

Tra le iniziative portate avanti recentemente, la più importante è senza dubbio GOL (Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori), il Programma nazionale di politica attiva previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che, attraverso un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori, ha l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione.

Nel 2023 hanno preso inoltre il via i Patti territoriali per le competenze e l'occupazione, promossi e finanziati da Regione Lombardia e frutto di importanti sinergie fra gli stakeholder della provincia di Cremona, che vogliono essere un'ulteriore occasione per un'analisi continuativa ed una programmazione di breve-medio periodo dei fabbisogni di competenze legati all'innovazione e alle dinamiche del sistema economico territoriale. I Patti avviati dagli attori chiave della provincia di Cremona si focalizzano su tre ambiti: agroalimentare, metalmeccanico e socio-assistenziale. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sia in termini di quantità che di competenze specifiche necessarie, rappresenta una delle sfide trasversali e comuni a questi settori.

## L'ATTRATTIVITÀ DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO



## LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO





## **UNA DIFFUSA CRESCITA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI**

Due sono gli aspetti e i risultati più significativi che emergono dall'annuale «fotografia» dell'ISTAT - l'ultima relativa al 2023 - riguardanti i principali elementi del sistema occupazionale nella provincia di Cremona.

Il primo riguarda la popolazione «in cerca di occupazione» e il conseguente tasso di disoccupazione (Figura 2.8): nel 2023 il suo livello si è attestato al 2,6% (se riferito alla fascia di popolazione 15-74 anni, ovvero quella considerata dall'ISTAT per questo tasso; valore che diventa pari al 2,7% restringendo l'attenzione alla fascia d'età 15-64 anni), con una notevole riduzione rispetto all'anno 2022, quando - secondo i dati elaborati dall'ISTAT - risultava pari al 5,4%; nell'ultimo anno il tasso di disoccupazione si è quindi più che dimezzato, posizionando la provincia di Cremona al 2° posto nel ranking delle province italiane, superata solo dalla provincia di Bolzano con un tasso pari al 2,0% (precedendo due province lombarde, Monza Brianza e Bergamo al 2,9%, si veda Tavola 2.8).

SI RIDUCONO I  
LIVELLI DI  
DISOCCUPAZIONE...

Va anche segnalato che il tasso di disoccupazione al 2,6% rappresenta il miglior risultato negli ultimi 20 anni, il precedente record risaliva al 3,0% registrato nel 2007; una performance quindi che «porta» il valore del tasso decisamente al di sotto della media regionale (4,0%), ribaltando la situazione dello scorso anno quando il tasso di disoccupazione cremonese (5,4%) risultava più elevato rispetto a quello medio lombardo (4,9%).

In valori assoluti le «persone in cerca di occupazione» ammontano a 4.100, con una riduzione annuale di 4.200 unità rispetto al 2022 (Tavola 2.7): riduzione più consistente per la componente maschile (-2.700) rispetto a quella femminile (-1.500); una doppia variazione positiva, ma di diversa intensità che determina una riduzione più evidente per il tasso di disoccupazione maschile (al 2,3%, rispetto al 5,4% registrato nel 2022) che non per quello femminile (al 3,0%, lo scorso anno era anch'esso pari al 5,4%).

In linea con l'andamento complessivo, anche il tasso di disoccupazione giovanile registra una riduzione di rilievo: nella fascia 15-24 anni si attesta, nel 2023, al 6,8%, limando una quota considerevole rispetto al 14,3% rilevato nel 2022 e al 9,1% del 2021 (Figura 2.9). Ancor più basso è il valore del tasso con riferimento alla fascia 25-34 anni: 3,1% (era al 6,1% nel 2022); il dato riferito all'insieme delle due fasce (15-34 anni) è pari al 4,2%, un livello di disoccupazione dimezzato rispetto all'8,5% del 2022, in linea quindi con l'andamento generale osservato in provincia.

La consistente riduzione del tasso di disoccupazione, pur rappresentando – come accennato – un aspetto decisamente positivo all'interno delle dinamiche che interagiscono nel sistema occupazionale di Cremona e provincia, necessita di alcune valutazioni sia di ordine metodologico, che relative al più ampio scenario economico e occupazionale.

... MA VANNO  
INTERPRETATI  
CON CAUTELA

Nel primo caso va considerata la natura campionaria che da sempre contraddistingue l'indagine sulle Forze di Lavoro dell'ISTAT, i cui valori stimati sono associati a un errore statistico, che in presenza di campioni scarsamente significativi – come può accadere al livello minimo, che è quello provinciale – può superare il 30% (e in quest'ultimo caso il valore del tasso di disoccupazione potrebbe salire fino ad un livello intorno al 3,5%).

Quanto allo scenario economico e occupazionale, va peraltro considerato che:

- ✓ il trend decennale del tasso di disoccupazione risulta decisamente in flessione;
- ✓ il numero di occupati nel 2023 è aumentato sensibilmente (e in aumento è risultato anche nel biennio 2021-2022) e, in un quadro demografico stabile, ciò determina una riduzione dei soggetti in «cerca di lavoro»; va altresì considerata la crescente quota di popolazione che trova occasioni di lavoro al di fuori del territorio provinciale (nel 2022 - ultimo dato disponibile – un aumento superiore al 4%), interessando anche soggetti in precedenza non occupati;

- ✓ il flusso degli avviamenti al lavoro (pur se con forme flessibili, a tempo o saltuarie) è cresciuto nel 2023, rispetto all'anno precedente, nella misura dell'1,3% e di circa il 3% sono aumentati gli avviamenti a tempo indeterminato;
- ✓ gli indici occupazionali elaborati da Unioncamere Lombardia – che registrano una sostanziale stabilità nell'industria e nell'artigianato – rilevano una crescita dei posti di lavoro nelle imprese della provincia tra l'1,5 e il 2% nel settore terziario (commercio e altri servizi).

Gli elementi a conforto di un'importante diminuzione del tasso di disoccupazione sembrano esserci tutti: i dati che ISTAT diffonderà l'anno prossimo potranno o meno confermare l'entità di questo calo.

Il secondo aspetto che le statistiche dell'ISTAT mettono in evidenza riguarda il gap di genere presente nella struttura occupazionale di Cremona e provincia. Nel 2023 il tasso di occupazione femminile, pari al 59,3%, ha raggiunto il livello più elevato negli ultimi 25 anni, con un aumento delle donne occupate nell'ordine delle 3.300 unità (Figura 2.2).

IL DIFFERENZIALE  
DI GENERE  
RIMANE ELEVATO

Nonostante questo rilevante e significativo aumento dell'occupazione femminile, però, si è ridotto solo marginalmente il differenziale di genere per quanto riguarda i livelli espressi dal tasso di occupazione (Figura 2.3). Negli anni più recenti (2018-2023) il gap fra il tasso di occupazione maschile e quello femminile - fatte salve alcune oscillazioni annuali - si è mantenuto intorno ai 18-19 punti, con un differenziale più elevato nel 2020 (19,4 punti) e più contenuto nel 2021 (16,7 punti): nel 2023 lo scostamento si attesta a 19,1 punti. Un dato quindi non positivo che si ripropone anche in un confronto di medio e lungo periodo: nel 2013, 10 anni fa, la distanza fra tasso di occupazione maschile e femminile si misurava in 19 punti; e solo di poco più ampio era il gap nel 2003, vent'anni fa, pari a 22 punti.

L'evidente differenziale di genere trova conferma anche nella dinamica del numero di occupati (Tavola 2.3): nel 2013, dieci anni fa, il gap fra occupazione maschile e femminile si misurava in -30mila unità (69,5 donne per 100 uomini occupati), un livello non lontano da quello rilevato nell'ultimo anno (nel 2023, -25.600 unità; in termini relativi 71,5 donne per ogni 100 uomini).

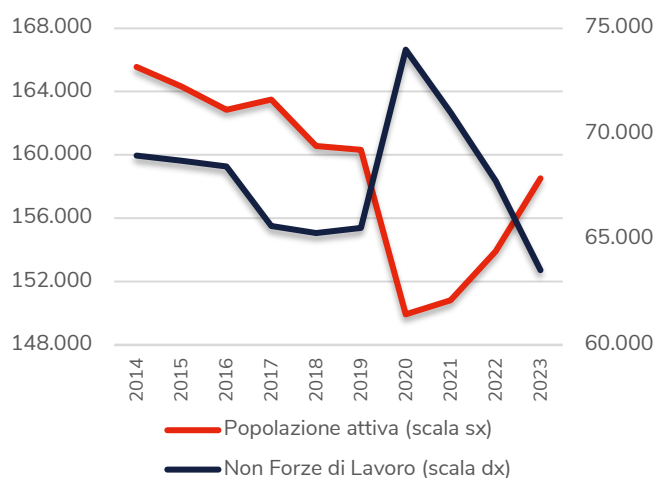
Più equilibrato si presenta invece lo scenario di genere con riferimento alle «persone in cerca di occupazione»: il tasso di disoccupazione, in generale più elevato nel segmento femminile, nella realtà della provincia di Cremona presenta livelli e valori non particolarmente distanti (Figure 2.6 e 2.7). Infatti, sempre secondo l'ISTAT, nel 2023, il tasso di disoccupazione femminile risulta marginalmente superiore a quello maschile (3,0% rispetto al 2,3%) e nell'anno precedente (quando i due tassi risultavano di pari valore al 5,4%) non vi erano differenze di genere. Un dato che trova un immediato riscontro nel fatto che la differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile (pari a circa 19 punti) è la stessa che si riscontra tra i rispettivi tassi di attività: ciò significa che il rapporto tra occupati e attivi maschi è paragonabile a quello delle analoghe grandezze riferite al genere femminile. Provando a spingerci oltre nell'interpretazione dei numeri, si può ipotizzare che le donne, quando entrano a far parte delle forze di lavoro, passano meno tempo nello status di disoccupate (come se diventassero «attive» quando ci sono le effettive condizioni per farlo).

La popolazione attiva residente in provincia di Cremona - insieme, come noto, che raggruppa gli occupati e le «persone in cerca di lavoro» - nel 2023 ha registrato una crescita pari al +3,0% sull'anno precedente; l'ISTAT ha infatti rilevato la presenza di circa 158.500 unità attive, 4.600 in più rispetto al 2022. Un livello che si avvicina sensibilmente a quelli negli anni precedenti la pandemia (Tavola 2.1).

CRESCE LA  
POPOLAZIONE  
ATTIVA...

Fra la popolazione attiva rimane prevalente il segmento maschile (58,1%), in aumento di circa 2.800 unità (+3,1%) rispetto all'analogo dato riferito al 2022. La partecipazione femminile al lavoro risulta pure in crescita, ma in misura più contenuta (+2,8%), superando però la soglia di 66mila unità in valore assoluto (+1.800 unità nell'ultimo anno).

**Figura 2.1 - Popolazione attiva e non forze di lavoro**



**Tavola 2.1 - Popolazione attiva in complesso e per genere**

| Anno | Totale popolazione attiva |         |         |
|------|---------------------------|---------|---------|
|      | Maschi                    | Femmine | Totale  |
| 2015 | 93.900                    | 70.400  | 164.300 |
| 2016 | 86.300                    | 64.400  | 150.700 |
| 2017 | 94.000                    | 69.500  | 163.500 |
| 2018 | 92.800                    | 67.800  | 160.600 |
| 2019 | 92.300                    | 68.000  | 160.300 |
| 2020 | 86.100                    | 63.900  | 149.900 |
| 2021 | 85.600                    | 65.200  | 150.800 |
| 2022 | 89.300                    | 64.600  | 153.900 |
| 2023 | 92.100                    | 66.400  | 158.500 |

**Tavola 2.2 - Popolazione occupata per posizione**

| Anno | Dipend. | Indipend. | Dipend. | Indipend. |
|------|---------|-----------|---------|-----------|
|      | V.A.    | V.A.      | %       | %         |
| 2015 | 121.300 | 31.700    | 79,3    | 20,7      |
| 2016 | 116.000 | 34.800    | 76,9    | 23,1      |
| 2017 | 122.300 | 31.000    | 79,8    | 20,2      |
| 2018 | 122.900 | 29.500    | 80,6    | 19,4      |
| 2019 | 122.800 | 29.700    | 80,5    | 19,5      |
| 2020 | 114.800 | 26.600    | 81,2    | 18,8      |
| 2021 | 120.000 | 23.300    | 83,7    | 16,3      |
| 2022 | 120.600 | 25.000    | 82,8    | 17,2      |
| 2023 | 126.100 | 28.300    | 81,7    | 18,3      |

**Tavola 2.3 - Popolazione occupata in complesso e per genere**

| Anno | Occupati |         |         |
|------|----------|---------|---------|
|      | Maschi   | Femmine | Totale  |
| 2015 | 88.100   | 64.800  | 153.000 |
| 2016 | 86.300   | 64.400  | 150.700 |
| 2017 | 88.800   | 64.400  | 153.300 |
| 2018 | 88.300   | 64.100  | 152.400 |
| 2019 | 88.500   | 63.900  | 152.400 |
| 2020 | 82.000   | 59.400  | 141.400 |
| 2021 | 81.700   | 61.600  | 143.300 |
| 2022 | 84.500   | 61.100  | 145.600 |
| 2023 | 90.000   | 64.400  | 154.400 |

**Tavola 2.4 - Popolazione occupata per settore**

| Anno            | Agricoltura | Industria | Costruzioni | Servizi          |                      | Totale  |
|-----------------|-------------|-----------|-------------|------------------|----------------------|---------|
|                 |             |           |             | di cui commercio | di cui altri servizi |         |
| Valori assoluti |             |           |             |                  |                      |         |
| 2019            | 7.300       | 45.300    | 6.500       | 18.400           | 75.000               | 152.400 |
| 2020            | 7.100       | 40.600    | 4.900       | 18.300           | 70.600               | 141.400 |
| 2021            | 6.000       | 41.700    | 7.500       | 19.100           | 69.000               | 143.300 |
| 2022            | 4.600       | 44.500    | 7.200       | 16.600           | 72.800               | 145.600 |
| 2023            | 7.900       | 48.100    | 7.300       | 18.800           | 72.400               | 154.400 |
| Distribuzione % |             |           |             |                  |                      |         |
| 2019            | 4,8         | 29,7      | 4,3         | 16,6             | 44,6                 | 100,0   |
| 2020            | 5,0         | 28,7      | 3,5         | 17,3             | 45,6                 | 100,0   |
| 2021            | 4,2         | 29,1      | 5,2         | 17,3             | 44,2                 | 100,0   |
| 2022            | 3,1         | 30,5      | 4,9         | 15,5             | 45,9                 | 100,0   |
| 2023            | 5,1         | 31,2      | 4,7         | 15,6             | 43,5                 | 100,0   |

La più elevata partecipazione al lavoro ha come conseguenza ridimensionato la fascia delle «non forze di lavoro» che, nel 2023 sono scese sotto la soglia delle 64mila unità, con una flessione intorno al 6,3% (Figura 2.1).

Nel 2023 in termini di tasso di attività l'ISTAT ha registrato, in provincia di Cremona, un valore pari al 70,9%, in aumento rispetto al 2022 (69,0%); una nota positiva - anche in questo caso - imputabile sia alla componente maschile che sale dal 78,8% del 2022 all'80,3% dell'ultimo anno, sia a quella femminile (Figura 2.2), il cui valore si attesta al 61,2% (era pari al 58,9% nel 2022).

Per il terzo anno consecutivo risulta in crescita anche la popolazione occupata e residente in provincia di Cremona (Tavola 2.3): con 154.500 unità è il livello più elevato nell'ultimo decennio. Nel 2023 si registra un aumento molto consistente di 8.800 unità in valore assoluto, con una performance del 6,0% rispetto all'anno precedente, principalmente dovuta alla componente maschile che registra una crescita di oltre cinquemila unità in valori assoluti e del 6,5 in valori percentuali; per il segmento femminile un aumento di 3.300 unità, di poco superiore al 5%. La composizione per genere della popolazione occupata registra quindi una marginale espansione del peso del segmento maschile (dal 58,0% al 58,3%) e, di contro, un'altrettanta marginale contrazione di quello femminile (dal 42,0% al 41,7%).

Nel contesto provinciale, non marginale è stato l'innalzamento del tasso di occupazione: quello complessivo è salito al 69,1% (mentre quello riferito al 2022 risultava pari al 65,3%). Un aumento determinato sia dal tasso di occupazione femminile, passato dal 55,8% del 2022 al 59,3% del 2023, sia, e soprattutto, da quello maschile che si è attestato al 78,4% rispetto al 74,5% precedente (Figure 2.4 e 2.5). Quest'ultimo è un valore superiore alla media regionale (2 punti) che colloca la provincia di Cremona al vertice nel ranking delle province lombarde (all'8° posto, lo scorso anno); solo 9ª posizione invece per Cremona nel ranking relativo al tasso di occupazione femminile, con un livello inferiore alla media regionale (Tavole 2.5 e 2.6).

Sempre con riferimento alla popolazione occupata, i dati elaborati dall'ISTAT permettono di conoscere la composizione relativa per posizione professionale e settore di attività economica. A proposito della posizione professionale (Tavola 2.2) si registra - dopo un anno di relativa stabilità - un elevato incremento dell'occupazione dipendente (+5.500 unità, pari al 4,6%) che sale ad oltre 126mila unità (erano 120.600 nel 2022), rappresentando circa l'82% del totale degli occupati (livello, tuttavia, meno elevato rispetto all'82,8% del 2022).

Risulta importante ricordare che una discreta quota dei lavoratori occupati residenti a Cremona ha un'occupazione al di fuori del territorio provinciale: riferendoci esclusivamente al personale dipendente stiamo parlando di un contingente che nel 2022 ammontava a circa 38mila unità (quasi un terzo dei cremonesi con una occupazione alle dipendenze).

Pure in aumento (più di 3.300 unità) gli occupati autonomi e indipendenti, il cui peso sul totale è salito dal 17,2% (2022) al 18,3% (in valore assoluto il loro numero passa da 25.000 a 28.300 unità). Un recupero, già osservato lo scorso anno, che interrompe un trend negativo decennale.

Variazioni di segno positivo si osservano in quasi tutti i macrosettori di attività economica (Tavola 2.4). L'occupazione del settore industriale registra la dinamica maggiormente positiva (+3.600 unità, pari al +8,4%), con un peso pari al 31,2% sul numero complessivo degli occupati (30,6% lo scorso anno).

... E AUMENTANO  
GLI OCCUPATI

TORNA A CRESCERE  
L'INSIEME DEI  
LAVORATORI  
AUTONOMI E  
INDIPENDENTI

DIFFUSI INCREMENTI  
OCCUPAZIONALI IN  
QUASI TUTTI  
I SETTORI ECONOMICI

Figura 2.2 - Tasso di attività e tasso di occupazione femminile

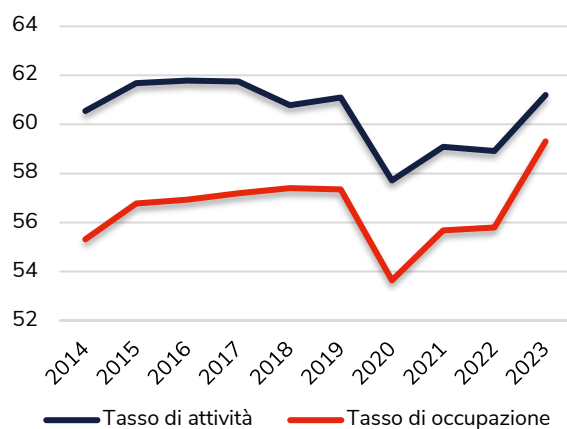


Figura 2.3 - Tasso occupazione della popolazione con 15-64 anni. Differenziale maschi/femmine

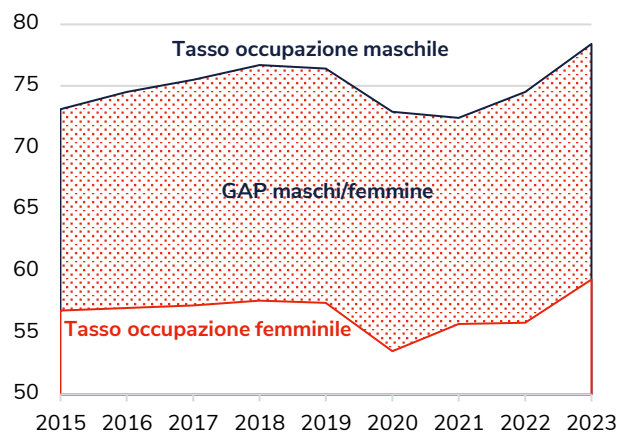


Figura 2.4 - Tasso di occupazione della popolazione femminile con 15-64 anni. Anno 2023

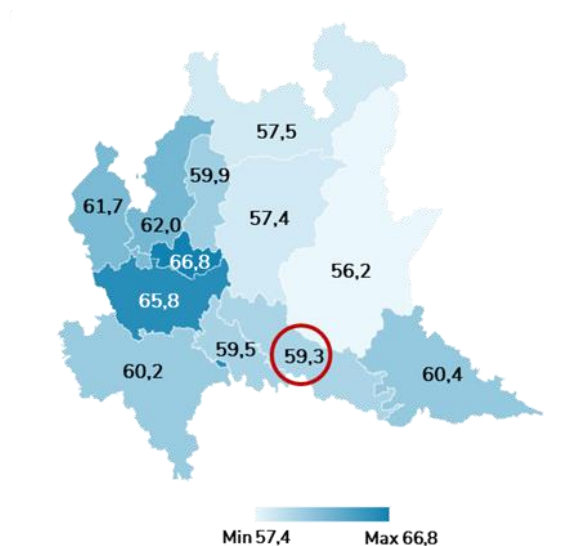


Figura 2.5 - Tasso di occupazione della popolazione maschile con 15-64 anni. Anno 2023

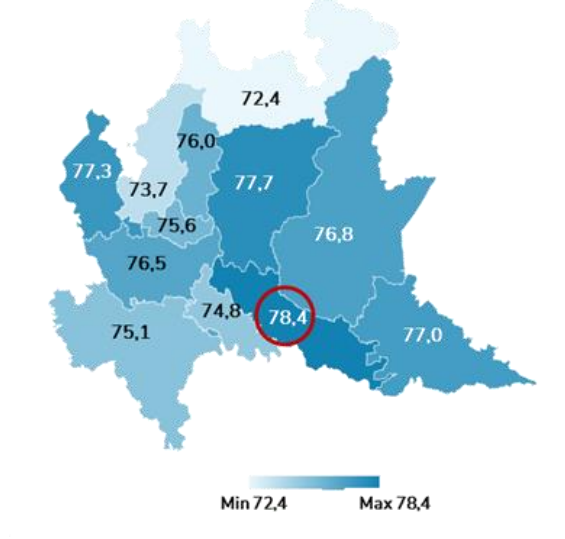


Tavola 2.5 - Tasso di occupazione femminile (15-64 anni). Ranking: Cremona e prime province. Anno 2023

|     |                       |             |
|-----|-----------------------|-------------|
| 1   | Bologna               | 69,4        |
| 2   | Bolzano-Bozen         | 69,3        |
| 3   | Aosta                 | 68,1        |
| 4   | Trieste               | 67,2        |
| 5   | Belluno               | 67,1        |
| 6   | Monza e della Brianza | 66,8        |
| 7   | Firenze               | 66,7        |
| 8   | Biella                | 66,4        |
| ... | ...                   | ...         |
| 47  | <b>Cremona</b>        | <b>59,3</b> |
|     | Lombardia             | 61,9        |
|     | Italia                | 52,5        |

Tavola 2.6 - Tasso di occupazione maschile (15-64 anni). Ranking: Cremona e prime province. Anno 2023

|     |                |             |
|-----|----------------|-------------|
| 1   | Parma          | 80,5        |
| 2   | Treviso        | 79,7        |
| 3   | Bolzano-Bozen  | 79,3        |
| 4   | Verona         | 79,2        |
| 5   | Padova         | 78,9        |
| 6   | Arezzo         | 78,9        |
| 7   | <b>Cremona</b> | <b>78,4</b> |
| 8   | Piacenza       | 78,4        |
| ... | ...            | ...         |
|     | Lombardia      | 76,4        |
|     | Italia         | 70,4        |

Senza variazioni di rilievo il numero di occupati nel settore delle costruzioni (+100 unità), la cui incidenza si attesta intorno al 5% sul totale. In aumento invece il numero di occupati nel settore dei servizi (privati e pubblici) che si attestano nel 2023 a poco oltre la soglia delle 90.000 unità (+1.800 unità); all'interno del settore il comparto commerciale e ricettivo ha registrato una espansione (+2.200 unità, con un balzo superiore al 13%); mentre il numero degli occupati nell'insieme degli altri servizi è diminuito di alcune unità (-400, pari al -0,5%).

Dopo la flessione dello scorso anno torna a salire l'insieme degli operatori nel settore agricolo (da 4.600 a 7.900 unità, peraltro con una quota non trascurabile di attività stagionali): settore che – grazie a imprese e filiere particolarmente qualificate – rappresenta un segmento di un certo rilievo nel sistema occupazionale della provincia di Cremona.

L'andamento positivo del quadro occupazionale provinciale - così come misurato dall'ISTAT - trova una conferma anche rispetto al segmento giovanile, che registra una espansione dei livelli occupazionali: il tasso di occupazione giovanile per la fascia 15-24 anni è salito al 33,0%, rispetto al 30,2% del 2022 con un aumento pari a 900/1.000 unità in valori assoluti. Il tasso di occupazione si innalza al 55,0% considerando la fascia di età 15-34 anni (valore superiore a quello regionale, pari al 54%, e a quello nazionale, pari al 45%), ma rimane invariato rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2023 si è ridotto anche il segmento dei soggetti NEET: nella fascia di età 15-29 anni la relativa percentuale era pari – il dato si riferisce allo scorso anno – al 16,2% e superiore alla media regionale (13,6%). Al momento l'ISTAT non ha ancora diffuso i dati provinciali relativi al 2023; tuttavia, a partire da elaborazioni di Unioncamere Lombardia (sempre su dati Istat), si può stimare una quota di NEET pari al 14,3%. Si tratta di una flessione di rilievo (circa due punti percentuali), che «posiziona» la provincia di Cremona comunque al di sopra del livello medio regionale (che pure registra una riduzione, dal 13,6% del 2022 al 10,6% del 2023).

EVIDENTI  
MIGLIORAMENTI  
PER  
L'OCCUPAZIONE  
GIOVANILE E  
RIDUZIONE DEI  
NEET

Figura 2.6 - Tasso di disoccupazione maschile (15-74 anni) per provincia. Anno 2023

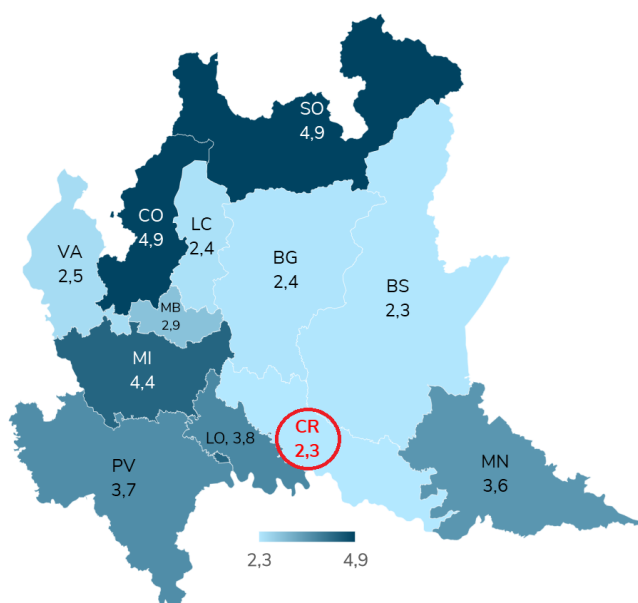


Figura 2.7 - Tasso di disoccupazione femminile (15-74 anni) per provincia. Anno 2023

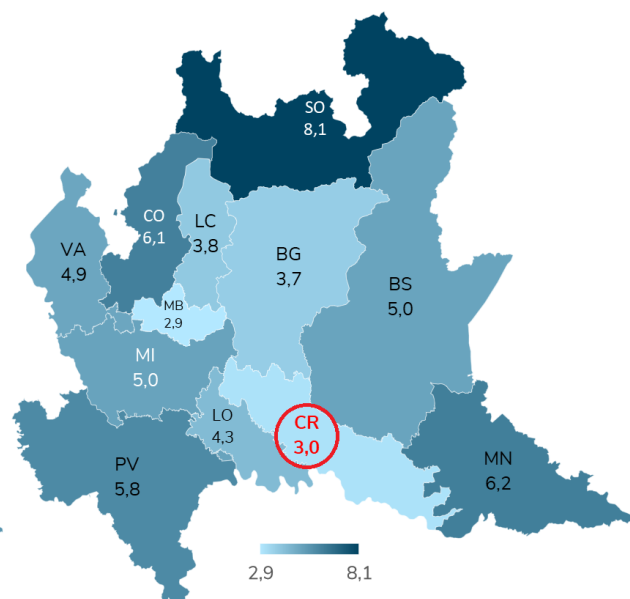


Tavola 2.7 - Popolazione in cerca di occupazione in complesso e per genere

| Anno | Uomini | Donne | Totale |
|------|--------|-------|--------|
| 2015 | 5.800  | 5.500 | 11.300 |
| 2016 | 6.600  | 5.500 | 12.100 |
| 2017 | 5.100  | 5.100 | 10.200 |
| 2018 | 4.400  | 3.700 | 8.100  |
| 2019 | 3.800  | 4.100 | 7.900  |
| 2020 | 4.100  | 4.400 | 8.500  |
| 2021 | 3.800  | 3.700 | 7.500  |
| 2022 | 4.800  | 3.500 | 8.300  |
| 2023 | 2.100  | 2.000 | 4.100  |

Figura 2.8 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni)

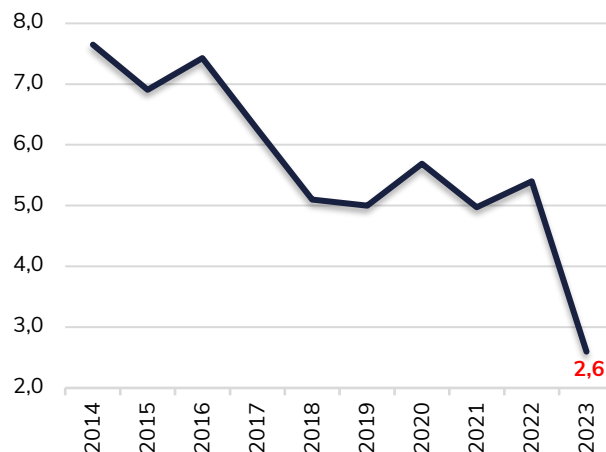
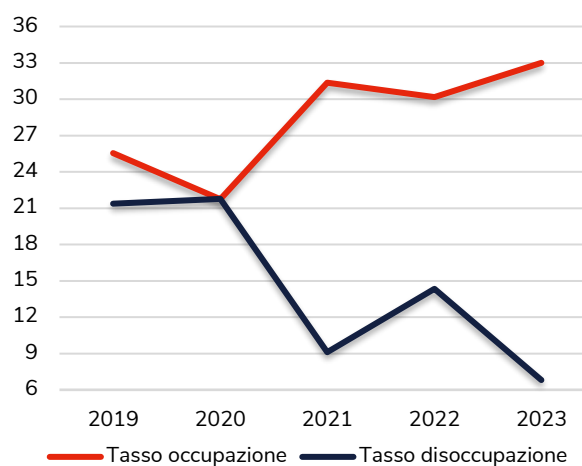


Tavola 2.8 - Tasso di disoccupazione totale (15-74 anni). Ranking: Cremona, e prime province. Anno 2023

|   |                       |            |
|---|-----------------------|------------|
| 1 | Bolzano-Bozen         | 2,0        |
| 2 | <b>Cremona</b>        | <b>2,6</b> |
| 3 | Monza e della Brianza | 2,9        |
| 4 | Bergamo               | 2,9        |
| 5 | Lecco                 | 3,0        |
|   | Belluno               | 3,0        |
|   | Verona                | 3,0        |
|   | ...                   | ...        |
|   | Lombardia             | 4,0        |
|   | Italia                | 7,7        |

Figura 2.9 - Tasso di occupazione e disoccupazione giovanile (15-24 anni)





**FLUSSI CONTRATTUALI IN  
AUMENTO, CON UN SALDO  
AMPIAMENTE POSITIVO**

Le comunicazioni obbligatorie (COB) trasmesse dalle imprese e dalla Pubblica Amministrazione relativamente ai rapporti di lavoro subordinato riguardano le diverse tipologie di eventi che danno inizio o modificano tali rapporti, le quali possono essere di carattere negativo o positivo. Le comunicazioni di eventi “positivi” comprendono gli avviamenti al lavoro, ossia le attivazioni di nuovi contratti, le proroghe di rapporti già in essere e le trasformazioni contrattuali che portano ad un miglioramento della situazione del lavoratore, in termini di stabilità (ad esempio attraverso il passaggio da un contratto a tempo determinato a uno a tempo indeterminato) e/o di reddito (ad esempio, dal part-time al tempo pieno). Si segnala che i dati COB comprendono anche le attivazioni di tirocini, che sono, però, escluse dalla presente analisi in quanto non sono rapporti di lavoro in senso stretto. Gli “eventi negativi” fanno invece riferimento, oltre che alle cessazioni contrattuali, alle trasformazioni di contratti in senso negativo, cioè che determinano un peggioramento della condizione lavorativa. Come evidenziato nella Tavola 3.1, nel corso del 2023 sono stati circa 126.800 gli eventi comunicati da datori di lavoro con sede/unità produttive in provincia di Cremona, di cui circa 74mila (il 58,4%) afferenti agli eventi positivi e poco meno di 52.800 (il 41,6%) relativi ad eventi negativi. Rispetto ai 123.300 eventi registrati nel 2022 si rileva un incremento del 2,8%, sintesi di un +3,4% relativo a quelli positivi e di un +2% associato a quelli negativi.

**NEL 2023  
PROSEGUE LA  
CRESCITA DEL  
NUMERO DI EVENTI  
SOGGETTI A COB**

L'incremento più elevato degli eventi positivi rispetto a quelli negativi, registrato nel corso del 2023, si evidenzia anche considerando esclusivamente gli avviamenti e le cessazioni dei rapporti di lavoro (escludendo, dunque, proroghe e trasformazioni), che costituiscono la maggioranza assoluta delle comunicazioni effettuate (e sui quali d'ora in poi si focalizzerà l'analisi). Gli avviamenti al lavoro sono infatti passati da circa 49.200 unità del 2022 a quasi 51.500 (Tavola 3.2), con una crescita del 4,7%: si tratta di una percentuale quasi doppia rispetto all'incremento delle cessazioni contrattuali, pari al +2,4% (da circa 48.200 a 49.300 unità in termini assoluti). Tali andamenti dei flussi contrattuali fanno sì che il saldo tra avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro mantenga un segno positivo anche nel 2023, con un valore in termini assoluti pari a quasi 2.200 unità, in linea con quello del 2021 e più che doppio rispetto a quello del 2022.

**SI MANTIENE  
POSITIVA LA  
TENDENZA DEGLI  
AVVIAMENTI E  
DELLE CESSAZIONI  
DEI RAPPORTI  
DI LAVORO**

Si segnala, tuttavia, che gli avviamenti registrati nel corso del 2023 non sono imputabili esclusivamente ad un miglioramento del mercato del lavoro locale, in quanto comprendono l'effetto delle attivazioni di nuovi contratti in seguito all'entrata in vigore (1° luglio 2023) della Riforma dello Sport: un approfondimento su questo tema viene presentato a conclusione del presente capitolo. Guardando all'andamento trimestrale dei flussi (Figura 3.1) emerge che i saldi accumulati in ciascun anno sono, come di consueto, l'esito dei valori positivi registrati nei primi e nei terzi trimestri e dei valori di segno negativo dei secondi e dei quarti trimestri: una dinamica, questa, a cui contribuisce in larga misura la stagionalità dei contratti a tempo determinato, i quali tradizionalmente rappresentano la maggioranza assoluta dei contratti attivati, con una quota sul totale che nel 2023 si attesta al 54,5% (Tavola 3.3).

L'aumento in termini quantitativi degli avviamenti registrato negli ultimi anni, infatti, non è stato accompagnato da una maggiore stabilità degli stessi: i contratti a tempo indeterminato sottoscritti nel 2023 in provincia di Cremona corrispondono ad una quota sul totale pari solamente al 19,2%, sostanzialmente invariata rispetto a quella del 2022 (19,4%) e del 2021 (19,5%), ma inferiore a quella del 2020 (21,4%). Nell'ultimo anno la provincia di Cremona si posiziona, peraltro, al terzultimo posto nella classifica delle province lombarde relativamente alla quota di contratti a tempo indeterminato, davanti soltanto a Mantova (18,2%) e Sondrio (13,7%), si veda Figura 3.9. Per quanto riguarda i macrosettori di attività economica, il saldo positivo tra avviamenti e cessazioni del 2023 deriva soprattutto dai servizi, dove sfiora le 1.900 unità (Tavola 3.2). Negli altri settori, seppure positivi, i saldi sono di entità contenuta: +180 unità nelle costruzioni, +70 nell'industria e +40 nell'agricoltura. Tali dati evidenziano un cambiamento rilevante rispetto a quanto accaduto nel 2022, quando il settore che registrava il saldo più elevato era quello dell'industria (+860 unità circa, ovvero l'84% del saldo complessivo), mentre quello dei servizi risultava particolarmente contenuto (+150 unità).

**PREVALGONO  
TUTTORA  
I CONTRATTI  
A TEMPO  
DETERMINATO**

Tavola 3.1 - Eventi positivi e negativi registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per tipologia di evento

|                                                  | Eventi positivi |               |               |               |                                                  | Eventi negativi |               |               |               |
|--------------------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|--------------------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|
|                                                  | 2020            | 2021          | 2022          | 2023          |                                                  | 2020            | 2021          | 2022          | 2023          |
| <b>Totale Eventi positivi considerati</b>        | <b>60.254</b>   | <b>67.382</b> | <b>71.569</b> | <b>74.015</b> | <b>Totale eventi negativi considerati</b>        | <b>42.505</b>   | <b>46.872</b> | <b>51.728</b> | <b>52.778</b> |
| di cui esclusi: (*)                              | 3.163           | 3.561         | 3.268         | 3.414         | di cui esclusi: (*)                              | 2.601           | 2.896         | 3.052         | 2.944         |
| <b>Totale Eventi Positivi considerati</b>        | <b>57.091</b>   | <b>63.821</b> | <b>68.301</b> | <b>70.601</b> | <b>Totale Eventi Negativi considerati</b>        | <b>39.904</b>   | <b>43.976</b> | <b>48.676</b> | <b>49.834</b> |
| Avviamenti                                       | 40.695          | 48.355        | 51.654        | 54.050        | Cessazioni                                       | 41.997          | 46.401        | 51.192        | 52.241        |
| di cui esclusi: (*)                              | 2.016           | 2.617         | 2.477         | 2.578         | di cui escluse: (*)                              | 2.588           | 2.885         | 3.033         | 2.932         |
| <b>Totale Avviamenti considerati</b>             | <b>38.679</b>   | <b>45.738</b> | <b>49.177</b> | <b>51.472</b> | <b>Totale Cessazioni considerate</b>             | <b>39.409</b>   | <b>43.516</b> | <b>48.159</b> | <b>49.309</b> |
| Trasformazioni (eventi positivi)                 | 3.824           | 3.244         | 4.630         | 4.694         | Trasformazioni (eventi negativi)                 | 508             | 471           | 536           | 537           |
| di cui escluse:                                  | 20              | 20            | 30            | 37            | di cui escluse: (*)                              | 13              | 11            | 19            | 12            |
| <b>Totale Trasf. eventi positivi considerate</b> | <b>3.804</b>    | <b>3.224</b>  | <b>4.600</b>  | <b>4.657</b>  | <b>Totale Trasf. eventi negativi considerate</b> | <b>495</b>      | <b>460</b>    | <b>517</b>    | <b>525</b>    |
| Proroghe                                         | 15.735          | 15.783        | 15.285        | 15.271        |                                                  |                 |               |               |               |
| di cui escluse: (*)                              | 1.127           | 924           | 761           | 799           |                                                  |                 |               |               |               |
| <b>Totale proroghe considerate</b>               | <b>14.608</b>   | <b>14.859</b> | <b>14.524</b> | <b>14.472</b> |                                                  |                 |               |               |               |

(\*): esclusi tirocini, contratti LSU, contratti borsa-lavoro e contratti non specificati; esclusi contratti a soggetti under 15 e over 64

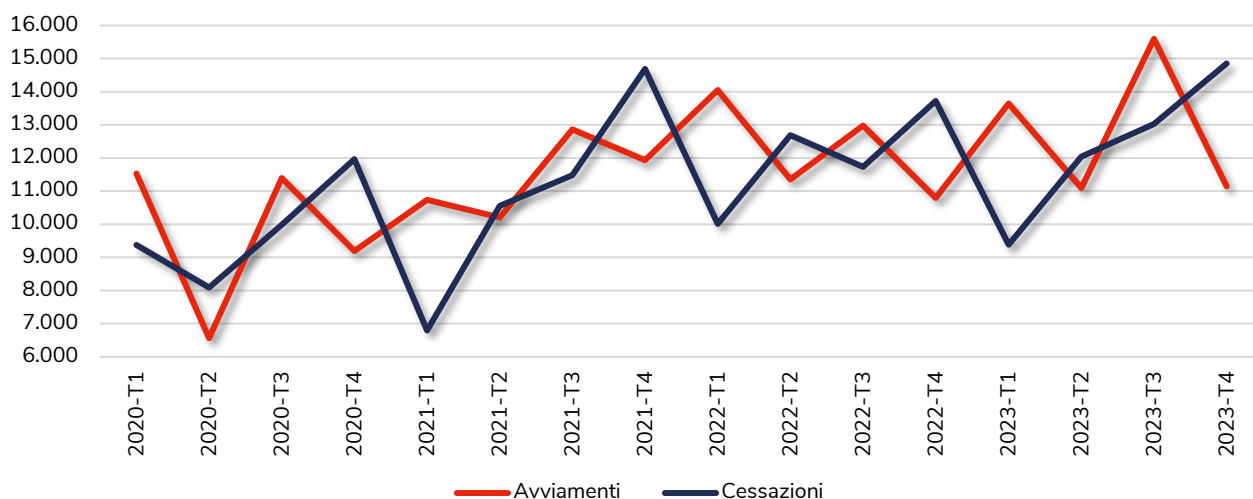
Tavola 3.2 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per settore di attività economica

|               | 2020          |               |             | 2021          |               |              | 2022          |               |              | 2023          |               |              |
|---------------|---------------|---------------|-------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
|               | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo       | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        |
| Agricoltura   | 3.818         | 4.437         | -619        | 4.577         | 4.564         | 13           | 4.505         | 4.564         | -59          | 4.343         | 4.304         | 39           |
| Industria     | 8.792         | 8.838         | -46         | 10.761        | 9.981         | 780          | 12.258        | 11.401        | 857          | 11.885        | 11.819        | 66           |
| Costruzioni   | 2.109         | 1.998         | 111         | 2.622         | 2.505         | 117          | 2.809         | 2.736         | 73           | 2.792         | 2.608         | 184          |
| Servizi       | 23.960        | 24.136        | -176        | 27.778        | 26.466        | 1312         | 29.605        | 29.458        | 147          | 32.452        | 30.578        | 1.874        |
| <b>Totale</b> | <b>38.679</b> | <b>39.409</b> | <b>-730</b> | <b>45.738</b> | <b>43.516</b> | <b>2.222</b> | <b>49.177</b> | <b>48.159</b> | <b>1.018</b> | <b>51.472</b> | <b>49.309</b> | <b>2.163</b> |

Tavola 3.3 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per tipo di contratto

|                      | 2020          |               | 2021          |               | 2022          |               | 2023          |               |
|----------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
|                      | Avviamenti    | Cessazioni    | Avviamenti    | Cessazioni    | Avviamenti    | Cessazioni    | Avviamenti    | Cessazioni    |
| Tempo indeterminato  | 21,4          | 23,5          | 19,5          | 25,3          | 19,4          | 23,6          | 19,2          | 24,6          |
| Tempo determinato    | 58,1          | 57,3          | 59,0          | 55,1          | 57,2          | 54,9          | 54,5          | 51,3          |
| Apprendistato        | 2,8           | 1,9           | 3,1           | 2,1           | 3,2           | 2,2           | 2,9           | 2,2           |
| Co.co.co.            | 1,0           | 1,0           | 0,8           | 0,8           | 0,9           | 0,9           | 5,2           | 2,6           |
| Somministrazione     | 16,7          | 16,2          | 17,6          | 16,6          | 19,3          | 18,4          | 18,1          | 19,3          |
| <b>Totale (v.a.)</b> | <b>38.679</b> | <b>39.409</b> | <b>45.738</b> | <b>43.516</b> | <b>49.177</b> | <b>48.159</b> | <b>51.472</b> | <b>49.309</b> |

Figura 3.1 - Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona



I dati delle COB sono disponibili anche disaggregati secondo le quattro circoscrizioni dei Centri per l'Impiego in cui si articola il territorio cremonese e segnalano che la distribuzione dei flussi tra le diverse aree non ha mostrato variazioni significative negli ultimi anni: circa tre quarti degli avviamenti e delle cessazioni sono concentrati nelle circoscrizioni di Crema e di Cremona, ripartiti in misura equilibrata tra le due aree. La circoscrizione territoriale di Soresina detiene, invece, il 15% dei flussi totali e quella di Casalmaggiore circa il 10% (Tavole 3.4 e 3.5).

**SALDI TRA  
AVVIAMENTI E  
CESSAZIONI  
POSITIVI IN  
TUTTE LE  
CIRCOSCRIZIONI**

Quella di Casalmaggiore, peraltro, è la sola circoscrizione che tra il 2022 e il 2023 ha subito una diminuzione sia degli avviamenti (-1,3%), che delle cessazioni (-3,1%). Negli altri tre territori le variazioni sono, invece, di segno positivo, con la migliore performance nella circoscrizione di Soresina, dove gli avviamenti sono aumentati in misura notevole (+7,4%) a fronte di un incremento ben più contenuto (+1,8%) delle cessazioni contrattuali. Al di là degli andamenti specifici delle due diverse componenti, in tutte e quattro le circoscrizioni territoriali si sono comunque verificati saldi contrattuali positivi, con i valori più elevati in quelle di maggiori dimensioni: circa 820 unità a Crema e 760 unità a Cremona.

Nell'ambito dell'analisi del mercato del lavoro e dei movimenti che lo caratterizzano è interessante osservare anche gli eventuali spostamenti dei lavoratori, sia in entrata che in uscita dal territorio (Tavola 3.6). Nel corso del 2023, dei circa 51.500 avviamenti effettuati da datori di lavoro operanti nella provincia di Cremona, 35.900 (il 69,7%) hanno interessato persone residenti nel territorio provinciale, mentre 15.600 (il 30,3%) hanno coinvolto persone residenti in altre aree, ma interessate/disponibili a lavorare nel territorio cremonese (flussi in entrata).

**PENDOLARISMO:  
IN AUMENTO GLI  
SPOSTAMENTI  
IN ENTRATA  
NEL TERRITORIO  
CREMONESE**

I lavoratori residenti in provincia di Cremona che, viceversa, nel 2023 hanno ricevuto (e accettato) un'offerta di lavoro da parte di un'azienda localizzata in un altro territorio provinciale sono circa 25.700 (flussi in uscita). Aggiungendo a questi ultimi i residenti in provincia di Cremona che sono stati assunti all'interno della provincia stessa (che, come visto, sono circa 35.900), si rileva che gli avviamenti di cui hanno beneficiato lavoratori cremonesi sono stati complessivamente 61.600. In altri termini: del totale dei soggetti residenti in provincia di Cremona assunti nel 2023, il 58,3% ha iniziato un rapporto di lavoro nel territorio provinciale, mentre il 41,7% si è spostato verso altri territori (soprattutto Milano). Al di là delle aree di origine e di destinazione, rispetto al 2022 i flussi in entrata mostrano complessivamente un aumento dell'1,2%, mentre quelli in uscita evidenziano una variazione di segno negativo, pari al -0,2%: questa dinamica va letta come possibile evoluzione di quella presentata nel capitolo 5 (riferita ai dati di fonte INPS relativi ai lavoratori dipendenti in entrata e in uscita dal territorio, che sono aggiornati al 2022) e fa presupporre un incremento, seppur contenuto, nell'ultimo anno dell'attrattività esercitata da parte delle imprese cremonesi. Considerando i profili professionali dei lavoratori residenti in provincia (Figure 3.2 e 3.3), emerge che la quota di coloro che lavorano in imprese locali è pari al 56,8% nel caso dei profili maggiormente specializzati (dirigenti, specialisti e tecnici) e raggiunge il 59,9% nel caso dei lavoratori "medium-skilled" (impiegati e profili intermedi del commercio e dei servizi): un dato che sembra segnalare che, nonostante una maggiore attrattività, la capacità del territorio di trattenere le risorse più qualificate sia perfettibile. Tra le aree di destinazione, Milano conferma il proprio ruolo di primo piano nell'attrarre i lavoratori più qualificati provenienti da Cremona, assorbendo il 14,8% dei profili più elevati (e l'11,7% di quelli di livello intermedio).

Focalizzando nuovamente l'attenzione sugli avviamenti effettuati dalle imprese localizzate in provincia di Cremona (a prescindere dalla residenza dei lavoratori), il 2023 segnala un incremento dei profili intermedi con una specializzazione di tipo «non manuale» (impiegati e professioni qualificate nelle attività commerciali e, soprattutto, nei servizi), a fronte di una riduzione di tutti gli altri. Rispetto al 2022 l'incidenza delle figure professionali «skilled non manual» aumenta infatti di 3,3 punti percentuali (dal 26,6% al 29,9%). Diminuisce, di conseguenza, sia la quota dei profili «high skilled» (dirigenti, specialisti e tecnici, dal 18,7% al 16,8%), sia quella delle figure «elementary» (professioni non qualificate, dal 24,2% al 22,9%), mentre resta pressoché invariata la quota che compete ad operai specializzati, artigiani e conduttori di impianti («skilled manual», 30,5%). In questi ultimi due ambiti professionali continua, comunque, a concentrarsi oltre la metà degli avviamenti (Figura 3.12).

**CRESCE IL PESO  
DEI PROFILI  
«INTERMEDI»,  
SOPRATTUTTO  
NEL SETTORE  
DEI SERVIZI**

Tavola 3.4 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato per circoscrizione dei Centri per l'Impiego

|               | 2020          |               |             | 2021          |               |              | 2022          |               |              | 2023          |               |              |
|---------------|---------------|---------------|-------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|---------------|---------------|--------------|
|               | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo       | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo        |
| Casalmaggiore | 3.975         | 4.140         | -165        | 4.910         | 4.868         | 42           | 5.086         | 5.009         | 77           | 5.019         | 4.856         | 163          |
| Crema         | 15.089        | 15.161        | -72         | 16.961        | 16.021        | 940          | 18.745        | 18.086        | 659          | 19.920        | 19.102        | 818          |
| Cremona       | 14.145        | 14.540        | -395        | 16.889        | 15.909        | 980          | 17.980        | 17.713        | 267          | 18.625        | 17.870        | 755          |
| Soresina      | 5.470         | 5.568         | -98         | 6.978         | 6.718         | 260          | 7.366         | 7.351         | 15           | 7.908         | 7.481         | 427          |
| <b>Totale</b> | <b>38.679</b> | <b>39.409</b> | <b>-730</b> | <b>45.738</b> | <b>43.516</b> | <b>2.222</b> | <b>49.177</b> | <b>48.159</b> | <b>1.018</b> | <b>51.472</b> | <b>49.309</b> | <b>2.163</b> |

Tavola 3.5 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato per circoscrizione dei Centri per l'Impiego

|               | 2022         |              | 2023         |              | Variazione % 2023 su 2022 |             |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------------------|-------------|
|               | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti                | Cessazioni  |
| Casalmaggiore | 10,3         | 10,4         | 7,6          | 9,8          | -1,3%                     | -3,1%       |
| Crema         | 38,1         | 37,6         | 64,7         | 38,7         | 6,3%                      | 5,6%        |
| Cremona       | 36,6         | 36,8         | 26,2         | 36,2         | 3,6%                      | 0,9%        |
| Soresina      | 15,0         | 15,3         | 1,5          | 15,4         | 7,4%                      | 1,8%        |
| <b>Totale</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>4,7%</b>               | <b>2,4%</b> |

Tavola 3.6 - Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita a/d da Cremona (contratti attivati) nel 2023

|                                 | in entrata    |               |             |             | in uscita     |               |             |             |
|---------------------------------|---------------|---------------|-------------|-------------|---------------|---------------|-------------|-------------|
|                                 | 2022          | 2023          | Peso % 2023 | Var. % 2023 | 2022          | 2023          | Peso % 2023 | Var. % 2023 |
| Milano                          | 1.760         | 1.708         | 3,3         | -3,0        | 7.970         | 8.004         | 13,0        | 0,4         |
| Bergamo                         | 1.640         | 1.683         | 3,3         | 2,6         | 2.800         | 2.567         | 4,2         | -8,3        |
| Brescia                         | 2.460         | 2.601         | 5,1         | 5,7         | 3.050         | 2.964         | 4,8         | -2,8        |
| Mantova                         | 1.400         | 1.208         | 2,3         | -13,7       | 1.300         | 1.285         | 2,1         | -1,2        |
| Lodi                            | 1.950         | 2.223         | 4,3         | 14,0        | 1.380         | 1.412         | 2,3         | 2,3         |
| Piacenza                        | 840           | 887           | 1,7         | 5,6         | 1.000         | 1.210         | 2,0         | 21,0        |
| Parma                           | 350           | 400           | 0,8         | 14,3        | 1.160         | 1.098         | 1,8         | -5,3        |
| <b>Subtotale province</b>       | <b>10.390</b> | <b>10.710</b> | <b>20,8</b> | <b>3,1</b>  | <b>18.660</b> | <b>18.540</b> | <b>30,1</b> | <b>-0,6</b> |
| Altre province lombarde         | 900           | 755           | 1,5         | -16,1       | 1.320         | 1.243         | 2,0         | -5,8        |
| Fuori regione / Non specif.     | 4.110         | 4112          | 8,0         | 0,0         | 5.750         | 5.896         | 9,6         | 2,5         |
| <b>Totale (esclusa Cremona)</b> | <b>15.390</b> | <b>15.577</b> | <b>30,3</b> | <b>1,2</b>  | <b>25.740</b> | <b>25.679</b> | <b>41,7</b> | <b>-0,2</b> |
| <b>Cremona</b>                  | <b>33.780</b> | <b>35.895</b> | <b>69,7</b> | <b>6,3</b>  | <b>33.780</b> | <b>35.895</b> | <b>58,3</b> | <b>6,3</b>  |

Figura 3.2 - Percentuale residenti in provincia di Cremona con elevata specializzazione (\*) assunti nel 2023 da imprese con sede a:

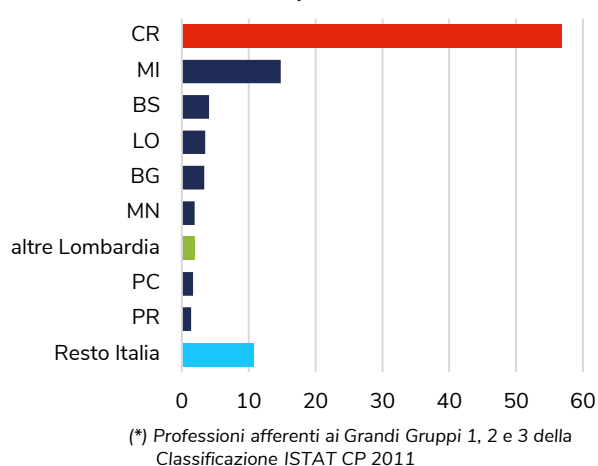
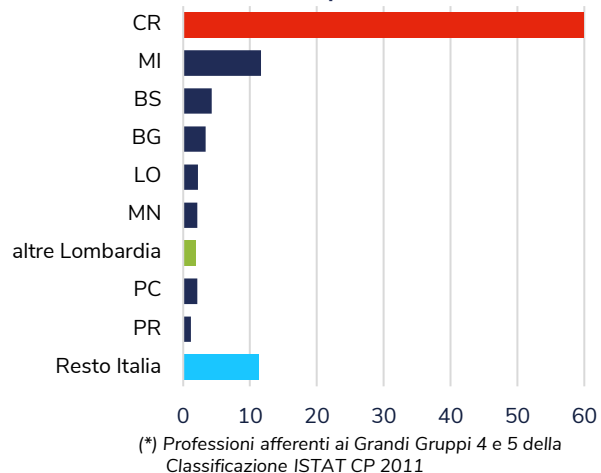


Figura 3.3 - Percentuale residenti in provincia di Cremona "medium skilled" (\*) assunti nel 2023 da imprese con sede a:



Analizzando più in dettaglio le figure professionali specifiche che hanno fatto ingresso nelle aziende cremonesi durante il 2023 si rileva che le dieci più numerose (su un totale di circa 120 professioni censite) concentrano ben il 45% dei contratti attivati (Tavola 3.7). Al primo posto in classifica si conferma il profilo degli esercenti e addetti nella ristorazione, con oltre 4mila avviamenti. L'elevata numerosità dei contratti che coinvolgono questi profili è in larga misura attribuibile all'elevato turnover che caratterizza queste professioni, che in quattro casi su cinque vengono assunte a tempo determinato, spesso di tipo stagionale.

I CONTRATTI  
PIÙ NUMEROSI  
RIGUARDANO  
FIGURE DELLA  
RISTORAZIONE

Seguono, con un numero di avviamenti compreso tra circa 2mila e 2.600 unità, alcuni profili non qualificati chiamati ad operare nell'ambito dello spostamento merci, dei servizi di pulizia e delle attività manifatturiere, gli operai addetti alle macchine confezionatrici di prodotti industriali, nonché tre profili "medium-skilled" quali gli impiegati che svolgono attività di segreteria e di affari generali, gli addetti alle vendite e l'insieme delle professioni intermedie tipiche dei servizi ricreativi. Nelle ultime due posizioni di questa top ten, con 1.400-1600 contratti, si collocano gli operai conduttori di impianti nelle industrie petrolifere e chimiche e i profili qualificati nei servizi personali, quali gli operatori socio-sanitari e gli addetti all'assistenza personale di persone fragili. Si sottolinea che la presente classifica non prevede distinzioni relative al tipo di contratto stipulato, all'età del lavoratore o al suo livello di istruzione ed è finalizzata esclusivamente ad illustrare quali sono i profili professionali che determinano i flussi in entrata quantitativamente più rilevanti nelle imprese della provincia.

La crescita degli avviamenti di contratto avvenuta durante gli anni più recenti ha interessato anche la componente più giovane: gli avviamenti di lavoratori under 30 sono infatti progressivamente passati da circa 14mila unità nel 2020 ad oltre 19mila nel 2023 (Figura 3.5). Un andamento analogo ha, però, riguardato anche le cessazioni dei rapporti di lavoro, che nel 2023 si sono attestate a 16.600 unità (a fronte di 12.800 nel 2020). In tutti gli anni osservati il saldo tra avviamenti e cessazioni è risultato, comunque, positivo e lo fu anche nel 2020, anno della crisi pandemica, evidenziando una dinamica opposta a quella registrata per la componente meno giovane (nel 2020 il saldo complessivo fu, infatti, di segno negativo, attorno a -700 unità). Rispetto alla totalità degli avviamenti, il segmento giovanile rappresenta nel 2023 una percentuale pari al 37,6%, che risulta sostanzialmente in linea con quella registrata nel 2022 e nel 2021 (Figura 3.6).

AUMENTANO DI  
PARI PASSO  
ANCHE GLI  
INSERIMENTI DI  
GIOVANI

Un ulteriore aspetto di interesse relativamente al mercato del lavoro per i giovani è costituito dai tirocini, che non vengono considerati nell'ambito delle attivazioni di contratto in senso stretto, in quanto non costituiscono veri e propri rapporti di lavoro. Dopo il picco di circa 1.500 tirocini attivati nel 2021, questa modalità di inserimento in azienda è leggermente diminuita, scendendo a circa 1.200 attivazioni nel 2022 e a meno di 1.100 nel 2023: un calo in parte ascrivibile ai cambiamenti introdotti dalla Legge di Bilancio del 2022 (Tavola 3.8).

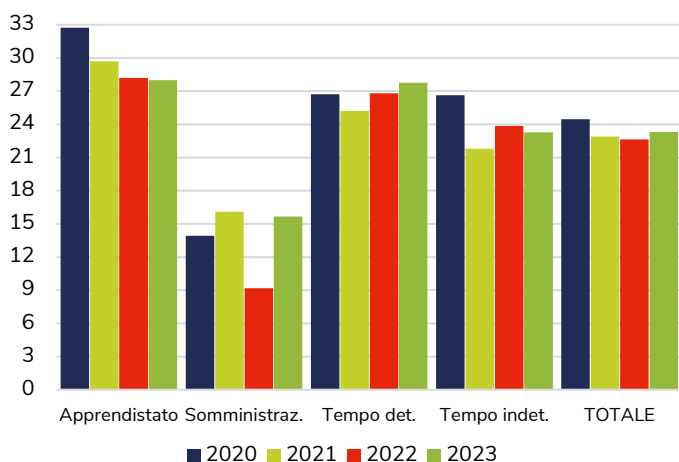
Gli avviamenti effettuati nel 2023 che hanno coinvolto donne sono stati circa 24.200 (il 47,1% del totale), superando le 23.500 unità del 2022 e confermando la tendenza positiva che era già emersa dal 2021 (Figura 3.9). Anche le cessazioni evidenziano un incremento, raggiungendo le 23.300 unità (a fronte delle 22.800 dell'anno precedente); il saldo tra avviamenti e cessazioni risulta positivo, pari a 980 unità (e anche in questo caso si segnala un miglioramento rispetto al 2022, quando si era attestato a 660 unità).

«TIENE» IL MERCATO  
DEL LAVORO  
FEMMINILE E  
DIMINUISCE  
IL PART-TIME

Tra le diverse tipologie di contratto, quelli a tempo indeterminato nel 2023 corrispondono al 18,8% del totale: una percentuale leggermente inferiore a quella misurata per la componente maschile (19,6%). Appare più frequente, per la componente femminile, il ricorso al lavoro di somministrazione, con una quota pari al 20,5% (mentre per gli uomini tale quota è pari al 16,1%), a discapito non soltanto dei contratti a tempo indeterminato, ma anche di tutte le altre forme contrattuali (Figura 3.10).

L'incidenza del lavoro part-time, che tradizionalmente è più elevata tra le donne, negli ultimi anni mostra una diminuzione, in particolare per le quote rosa (Figura 3.11): la percentuale sul totale degli avviamenti è passata dal 39,5% del 2020 al 32,1% del 2023 (per gli uomini, il peso relativo del part-time è invece sceso dal 20,7% al 15,5%).

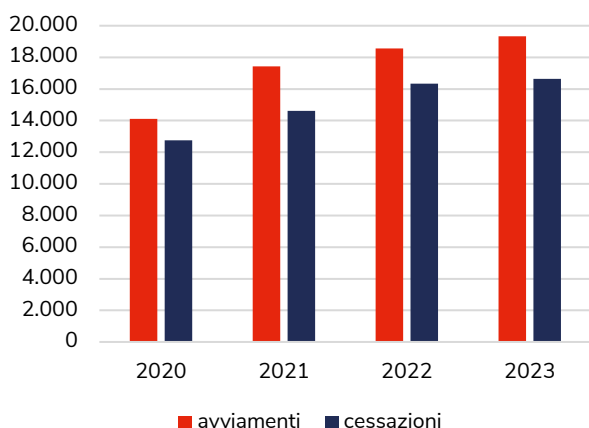
**Figura 3.4 - Percentuali di attivazioni part-time per tipologia contrattuale**



**Tavola 3.7 - Ranking avviamenti per figure professionali Anno 2023**

|    |                                                                                                                  |       |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| 1  | Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione                                                              | 4.036 |
| 2  | Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci                                         | 2.741 |
| 3  | Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli | 2.588 |
| 4  | Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali                                                | 2.408 |
| 5  | Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali                                                         | 2.393 |
| 6  | Addetti alle vendite                                                                                             | 2.188 |
| 7  | Personale non qualificato nella manifattura                                                                      | 2.038 |
| 8  | Professioni qualificate nei servizi ricreativi, culturali ed assimilati                                          | 1.966 |
| 9  | Operatori di impianti per la raffinazione, chimica e fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica            | 1.587 |
| 10 | Professioni qualif. nei servizi personali ed assimilati                                                          | 1.413 |

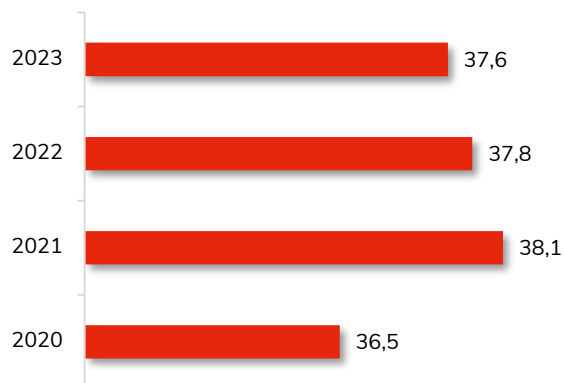
**Figura 3.5 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro per i giovani di 15-29 anni**



**Tavola 3.8 - Tirocini attivati per anno: principali caratteristiche**

|                                             | 2020         | 2021         | 2022         | 2023         |
|---------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Totale (v.a.)</b>                        | <b>1.020</b> | <b>1.447</b> | <b>1.240</b> | <b>1.078</b> |
| Femmine                                     | 46,6         | 47,3         | 52,1         | 51,8         |
| Maschi                                      | 53,3         | 52,7         | 47,9         | 48,2         |
| <b>% tirocini per classe di età</b>         |              |              |              |              |
| Da 15 a 19                                  | 26,5         | 23,5         | 27,9         | 31,8         |
| Da 20 a 24                                  | 45,3         | 49,8         | 45,2         | 41,1         |
| 25 e oltre                                  | 28,2         | 26,7         | 26,9         | 27,1         |
| <b>% tirocini per livello di istruzione</b> |              |              |              |              |
| Scuola dell'obbligo                         | 22,3         | 21,2         | 22,7         | 26,7         |
| Secondario di II grado                      | 57,4         | 59,3         | 58,2         | 59,0         |
| Terziario                                   | 20,3         | 19,6         | 19,1         | 14,3         |
| <b>% tirocini per circoscrizione</b>        |              |              |              |              |
| Casalmaggiore                               | 7,8          | 6,8          | 5,2          | 5,4          |
| Crema                                       | 38,5         | 36,3         | 41,4         | 41,8         |
| Cremona                                     | 45,4         | 45,9         | 41,6         | 43,1         |
| Soresina                                    | 8,2          | 11,1         | 11,9         | 9,6          |

**Figura 3.6 - Percentuale avviamenti di 15-29enni su avviamenti totali**



**Figura 3.7 - Percentuale avviamenti con contratto di apprendistato su avviamenti totali**



Figura 3.8 - Numero di avviamenti ogni 1.000 persone attive nella fascia d'età 15-64 anni  
Anno 2023

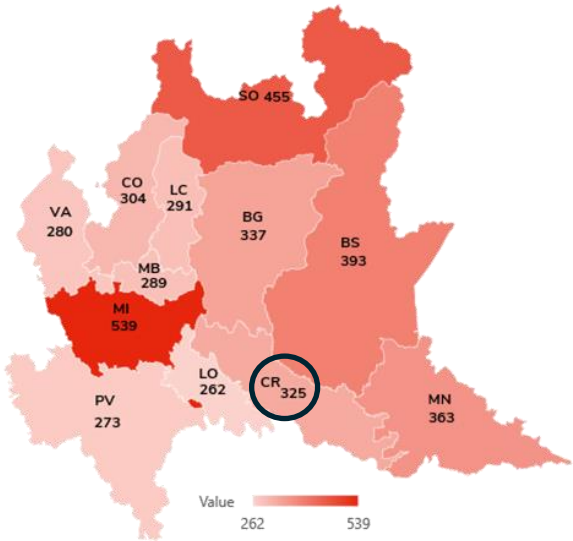


Figura 3.9 - Percentuale di avviamenti a tempo indeterminato sul totale avviamenti per provincia  
Anno 2023

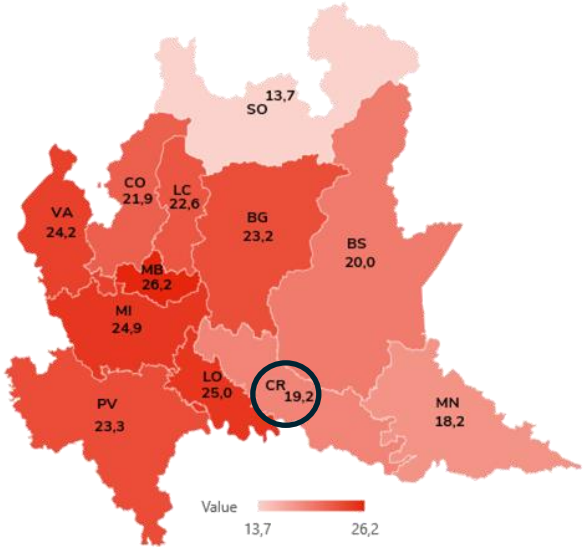


Tavola 3.9 - Dinamica degli avviamenti e delle cessazioni femminili registrate dai Centri per l'Impiego

| Anno | Avviamenti | Cessazioni | Saldo |
|------|------------|------------|-------|
| 2020 | 18.420     | 18.760     | -340  |
| 2021 | 21.550     | 20.400     | 1.150 |
| 2022 | 23.490     | 22.830     | 660   |
| 2023 | 24.230     | 23.250     | 980   |

Figura 3.10 - Avviamenti femminili per tipo di contratto. Anno 2023

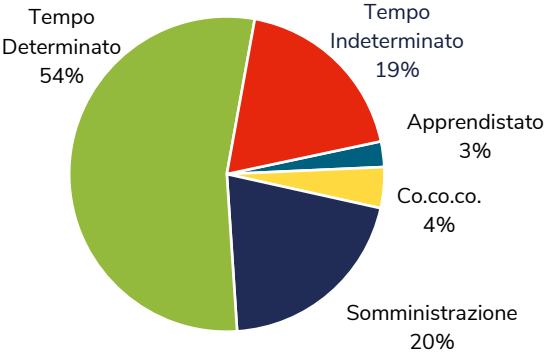


Figura 3.11 - Contratti part-time per genere (% su totale attivazioni)

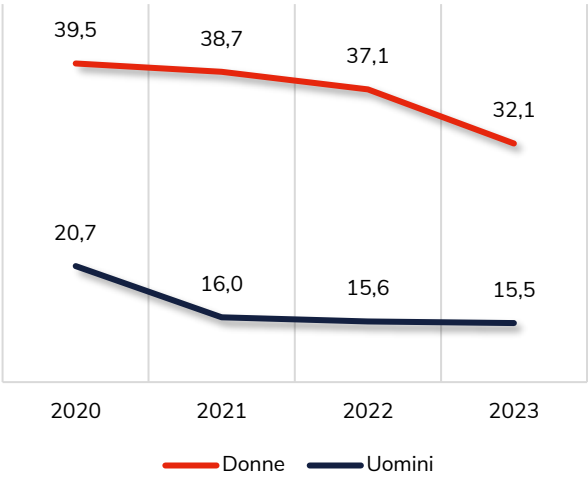
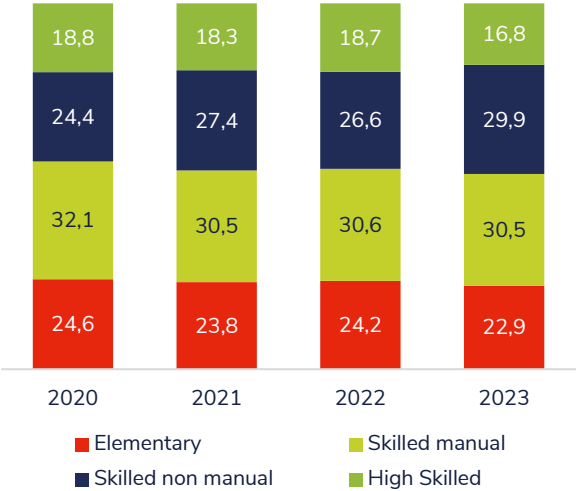


Figura 3.12 - Ripartizione degli avviamenti per livelli professionali (%)



Nel 2023 in provincia di Cremona sono stati effettuati circa 9.340 avviamenti mediante contratti di somministrazione, i quali corrispondono al 18,8% dei quasi 51.500 avviamenti realizzati complessivamente: si tratta di un dato in linea con quello del 2022 (quando furono circa 9.500) e ben più elevato di quelli del biennio 2020-2021 (Tavola 3.10). Nello stesso anno le cessazioni sono state circa 9.540, pari al 19,1% del totale, determinando per la prima volta dopo tre anni un saldo di segno negativo, dell'ordine di -200 unità. Tale valore è l'esito di un saldo fortemente negativo nel settore dei servizi (-380 unità), al quale contribuisce soprattutto il comparto dei servizi operativi alle imprese, solo in parte compensato dal saldo positivo dell'insieme delle attività industriali (+180 unità). Tra i singoli comparti dell'industria, si segnala la buona performance del comparto della chimica (nella fattispecie della cosmesi), con un saldo positivo attorno a +240 unità (esito di 1.610 avviamenti e di 1.370 cessazioni).

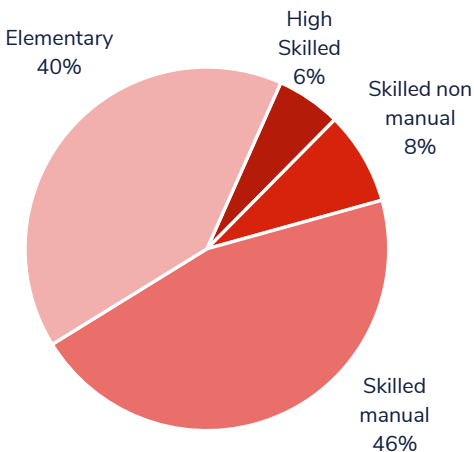
In oltre 4 casi su 5 i soggetti che entrano in azienda con un contratto di somministrazione sono chiamati a lavorare come operai specializzati e conduttori di impianti (livello professionale «skilled manual») oppure ad esercitare mansioni non qualificate («elementary») e solo in casi sporadici (circa 1 su 7) ricoprono posizioni di livello medio-alto o alto. Al di là del tipo di professione richiesta dall'azienda, la stragrande maggioranza (circa il 95% nel 2023) dei contratti di somministrazione è a tempo determinato (Figura 3.13).

Guardando alle caratteristiche dei lavoratori avviati con un contratto di somministrazione si rileva che, rispetto ai titolari di altri contratti, essi sono generalmente un po' più giovani e più spesso donne e/o cittadini stranieri (Figura 3.14). Infatti, nel 2023 la quota dei giovani con meno di 30 anni è pari al 41,1% nel caso dei contratti in somministrazione e al 36,8% nella media degli altri contratti, mentre le quote della componente femminile si attestano al 53,1% e al 45,7% rispettivamente per i contratti di somministrazione e per l'insieme degli altri contratti. Risulta più accentuato il divario relativo alla cittadinanza: gli stranieri sono il 44,1% dei lavoratori in somministrazione e meno di un quarto del totale nel caso dagli altri contratti.

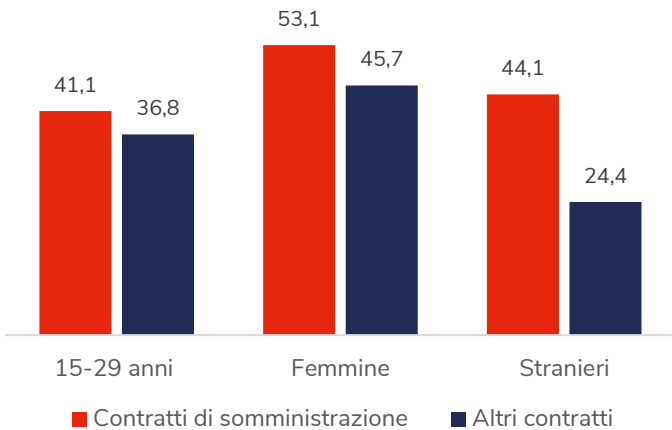
**Tavola 3.10 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato con contratto di somministrazione per settore di attività economica**

|               | 2020         |              |           | 2021         |              |            | 2022         |              |            | 2023         |              |             |
|---------------|--------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|-------------|
|               | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo     | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo       |
| Agricoltura   | 63           | 60           | 3         | 46           | 57           | -11        | 47           | 55           | -8         | 28           | 31           | -3          |
| Industria     | 3.691        | 3.568        | 123       | 4.714        | 4.115        | 599        | 5.520        | 5.079        | 441        | 5.310        | 5.135        | 175         |
| Costruzioni   | 157          | 144          | 13        | 145          | 154          | -9         | 153          | 143          | 10         | 145          | 140          | 5           |
| Servizi       | 2.558        | 2.631        | -73       | 3.160        | 2.913        | 247        | 3.776        | 3.590        | 186        | 3.854        | 4.233        | -379        |
| <b>Totale</b> | <b>6.469</b> | <b>6.403</b> | <b>66</b> | <b>8.065</b> | <b>7.239</b> | <b>826</b> | <b>9.496</b> | <b>8.867</b> | <b>629</b> | <b>9.337</b> | <b>9.539</b> | <b>-202</b> |

**Figura 3.13 - Avviamenti con contratto di somministrazione per livello professionale Anno 2023**

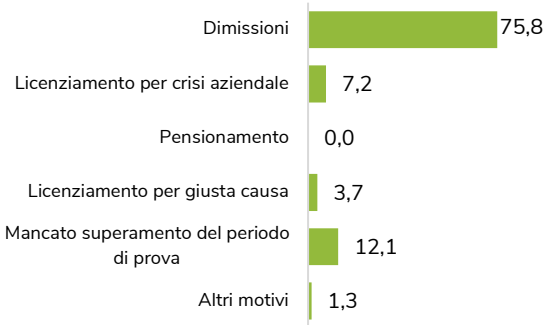


**Figura 3.14 - Incidenza percentuale dei giovani, delle donne e degli stranieri sul totale degli avviamenti Anno 2023**

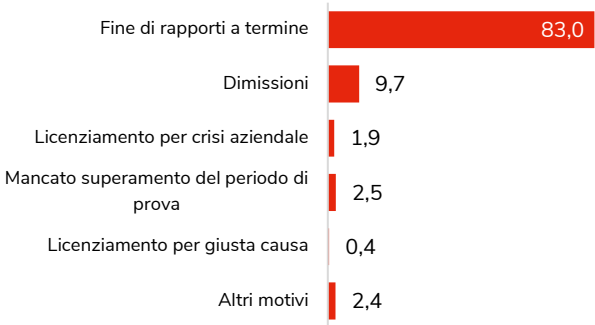


I motivi che possono portare alla conclusione di un rapporto di lavoro spesso sono correlati alla tipologia di contratto in essere. Nel 2023 in provincia di Cremona, nell'ambito dei contratti che presuppongono una maggiore stabilità lavorativa (tempo indeterminato e apprendistato), circa tre quarti delle cessazioni sono state conseguenti a dimissioni volontarie da parte del lavoratore (Figura 3.14). A queste si aggiunge un 14% determinato da licenziamenti decisi dall'azienda (più spesso per crisi aziendali, che non per giusta causa). Le cessazioni per mancato superamento del periodo di prova (3,4% del totale) sono ben più frequenti per gli apprendisti, dove pesano per il 12%, che per i lavoratori con contratti a tempo indeterminato (2,6%); le cessazioni per pensionamento riguardano, naturalmente, soltanto i rapporti a tempo indeterminato. Tra i motivi di cessazione dei contratti a termine, invece, oltre alla naturale conclusione degli stessi (83% delle cessazioni), in un caso su dieci sono riconducibili a dimissioni volontarie del lavoratore. Le altre motivazioni visualizzate nella Figura 3.16 sottostante sono di entità trascurabile e riguardano esclusivamente il lavoro dipendente (e non somministrati e co.co.co).

**Figura 3.15 - Motivi di cessazione dei contratti a tempo indeterminato e di apprendistato Anno 2023 (distribuzione %)**



**Figura 3.16 - Motivi di cessazione dei contratti a tempo determinato, di somministrazione e co.co.co Anno 2023 (distribuzione %)**



N.B: Sono escluse le cessazioni per le quali la motivazione non è disponibile, che ammontano a 8.237 unità (17,7% delle 49.309 cessazioni comunicate nel 2023). I dati presentati fanno pertanto riferimento ad un universo di 41.072 cessazioni, così ripartite: 821 relative ai contratti di apprendistato, 9.485 ai contratti a tempo indeterminato, 21.879 ai contratti a tempo determinato, 8.118 ai contratti in somministrazione e 774 ai contratti co.co.co.

La Riforma dello Sport (D.Lgs n. 36/2021) ha recentemente regolamentato il lavoro nel settore sportivo, rendendo obbligatoria, anche per rapporti già in essere con tesserati, la formalizzazione della collaborazione mediante la stipula di un contratto di lavoro subordinato. Nella provincia di Cremona la quasi totalità dei contratti attivati a partire dal 1° luglio 2023 (data di entrata in vigore della nuova normativa) ha assunto la forma di «collaborazione coordinata sportiva», modalità che rientra nella categoria più ampia dei co.co.co. Come mostra la Tavola 3.11, ciò ha determinato una crescita imponente degli avviamenti effettuati con quest'ultima tipologia contrattuale e, di conseguenza, l'incidenza dei co.co.co sul totale degli avviamenti ha superato, nel 3° trimestre 2023, il 12%, generando un innalzamento anche del peso di questa tipologia contrattuale per il dato annuale (5,2% a fronte dell'1% riscontrato in media negli anni precedenti). In termini assoluti Tavola 3.12), gli avviamenti di contratti di co.co.co a beneficio di lavoratori sportivi sono stati, solamente nel terzo trimestre, circa 1.800; a questi se ne aggiungono quasi 400 nel quarto trimestre, per un totale di circa 2.220 contratti nel secondo semestre del 2023, in gran parte imputabili all'impatto della Riforma (basti considerare che il numero di avviamenti di contratto in ambito sportivo fu pari a meno di 300 unità in tutto il 2022).

**Tavola 3.11 - Distribuzione percentuale degli avviamenti registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per trimestre e tipo di contratto. Anno 2023**

|                     | T1     | T2     | T3     | T4     | Totale 2023 |
|---------------------|--------|--------|--------|--------|-------------|
| Tempo indeterminato | 21,1   | 20,0   | 16,8   | 19,6   | 19,2        |
| Tempo determinato   | 56,4   | 55,2   | 53,3   | 53,0   | 54,5        |
| Apprendistato       | 3,0    | 3,2    | 2,4    | 3,3    | 2,9         |
| Co.co.co.           | 1,0    | 1,1    | 12,4   | 4,7    | 5,2         |
| Somministrazione    | 18,6   | 20,6   | 15,1   | 19,4   | 18,1        |
| Totale (v.a.)       | 13.645 | 11.095 | 15.594 | 11.138 | 51.472      |

**Tavola 3.12 - Numero di avviamenti nel settore dello sport registrati dai Centri per l'Impiego della provincia di Cremona per trimestre e tipo di contratto. Anno 2023**

|                          | T1 | T2  | T3    | T4  | Totale 2023 |
|--------------------------|----|-----|-------|-----|-------------|
| <b>Settore Sport (*)</b> |    |     |       |     |             |
| Co.co.co.                | 48 | 44  | 1.801 | 384 | 2.277       |
| Altri contratti          | 44 | 114 | 130   | 26  | 314         |
| Totale avviamenti        | 92 | 158 | 1.931 | 410 | 2.591       |

(\*) Il settore sport qui considerato fa riferimento ai seguenti codici della Classificazione ATECO 2007 - agg. 2022 dell'ISTAT: 85.51 (Corsi sportivi e ricreativi) e 93.1 (Attività sportive).



## **TESSUTO IMPRENDITORIALE NEL SEGNO DELLA STABILITÀ**

A fine 2023 le imprese attive sul territorio cremonese ammontano complessivamente a circa 24.790, circa 200 in meno rispetto al 2022, pari al -0,8% (Tavole 4.1 e 4.2). Tale variazione, benché negativa, indica un miglioramento a confronto con quanto avvenuto tra il 2021 e il 2022, quando il calo era stato più accentuato, attestandosi intorno alle mille unità (-3,8%). Va però detto che la dinamica fortemente negativa che ha caratterizzato il 2022 è stata determinata soprattutto dalla cancellazione d'ufficio dai registri camerali di imprese non più operative.

LE IMPRESE  
ATTIVE IN  
PROVINCIA DI  
CREMONA

Il miglioramento che si rileva nel 2023 emerge in particolare osservando i tassi di natalità delle imprese e quelli di mortalità, questi ultimi calcolati esclusivamente sulla base delle cessazioni effettive, cioè "non d'ufficio", illustrati nella Figura 4.1). Nello specifico, nel 2023 il tasso di natalità è passato dal 5,3% del 2022 al 5,9% (+0,6 punti percentuali) mentre il tasso di mortalità si è mantenuto pressoché invariato (dal 5,5% al 5,6%, +0,1 punti percentuali). Inoltre, nel corso dell'ultimo anno – diversamente dal 2022 - il tasso di natalità è risultato superiore a quello di mortalità; la variazione negativa è pertanto attribuibile alle cessazioni d'ufficio, che hanno interessato soprattutto le imprese strutturate in forma societaria.

NATALITÀ E  
MORTALITÀ DELLE  
IMPRESE

Focalizzando d'ora in poi l'attenzione sulle imprese attive (ed escludendo perciò dall'analisi quelle non ancora operative e quelle in via di scioglimento o di chiusura), si osserva, infatti, che quelle con una forma giuridica societaria sono passate da circa 11mila unità nel 2022 a 10.800 nel 2023 (Figura 4.2). Si mantengono invece stabili, attorno alle 14mila unità, le ditte individuali. Queste diverse dinamiche non modificano tuttavia la composizione del tessuto imprenditoriale cremonese, che vede sempre la prevalenza delle ditte individuali, con un'incidenza leggermente più elevata rispetto al 2022 (dal 56,0% al 56,4%).

L'ATTUALE  
STRUTTURA DEL  
SISTEMA  
IMPRENDITORIALE  
DI CREMONA

Si mantiene invariata la consistenza delle imprese artigiane, attorno alle 8mila unità, un dato che ancora una volta segnala un miglioramento rispetto alla dinamica del 2022, quando queste imprese avevano fatto registrare un calo particolarmente rilevante (-6% rispetto al 2021 dovuto principalmente alle cancellazioni d'ufficio), si veda Tavola 4.2. Grazie anche a questa stabilità, la quota delle imprese artigiane sul totale delle imprese attive nel 2023 è pari al 32,0%, a fronte del 31,8% dell'anno precedente.

Al di là della tipologia delle imprese e della loro forma societaria, il territorio cremonese è caratterizzato dalla prevalenza di aziende che operano nel settore terziario, come del resto accade nell'intero territorio nazionale. Le imprese dei servizi concentrano, infatti, il 58,7% delle imprese attive in provincia di Cremona (pari a 14.550 unità in termini assoluti), quota che risulta invariata rispetto al 2022, nonostante una diminuzione dell'ordine di 110 unità.

Risultano in calo anche le imprese agricole, da 3.560 a 3.480 unità, con un'incidenza sul totale che passa dal 14,2% al 14,0%; si mantiene invece stabile il numero delle imprese industriali (comprese le costruzioni), attorno alle 6.760 unità e con un'incidenza che raggiunge il 27,3% (a fronte del 27,0% di un anno prima).

Tavola 4.1 - Imprese registrate e attive. Anno 2023

|                    | Registrate    | Attive        |
|--------------------|---------------|---------------|
| <b>Totale</b>      | <b>27.703</b> | <b>24.787</b> |
| Artigiane          | 7.966         | 7.943         |
| Giovanili          | 2.308         | 2.139         |
| - di cui maschili  | 664           | 608           |
| - di cui femminili | 1.644         | 1.531         |
| Femminili          | 5.764         | 5.162         |
| Straniere          | 3.396         | 3.026         |

Tavola 4.2 - La struttura delle imprese attive

|                      | 2022          | 2023          | Var.%       |
|----------------------|---------------|---------------|-------------|
| <b>Totale</b>        | <b>24.977</b> | <b>24.787</b> | <b>-0,8</b> |
| - di cui artigiane   | 7.946         | 7.943         | 0,0         |
| - di cui giovanili   | 2.170         | 2.139         | -1,4        |
| - di cui femminili   | 5.193         | 5.162         | -0,6        |
| - di cui straniere   | 2.885         | 3.026         | 4,9         |
| - di cui agricole    | 3.558         | 3.479         | -2,2        |
| - di cui industriali | 6.759         | 6.756         | 0,0         |
| - di cui nei servizi | 14.659        | 14.552        | -0,7        |

Figura 4.1 - Tasso di natalità e di mortalità delle imprese

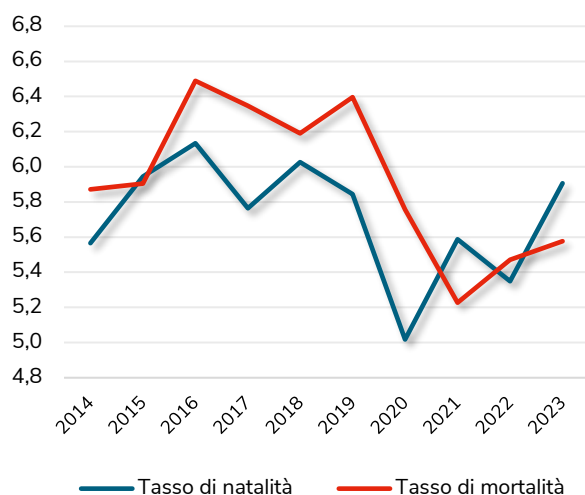


Figura 4.2 - Imprese attive in complesso e per forma giuridica

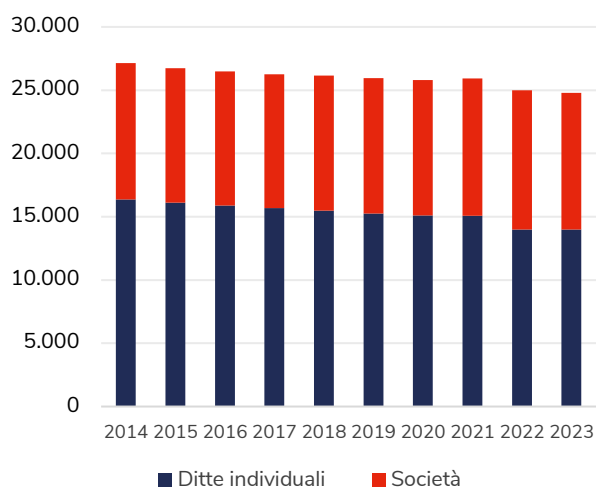


Figura 4.3 - Imprese attive nell'industria e nelle costruzioni

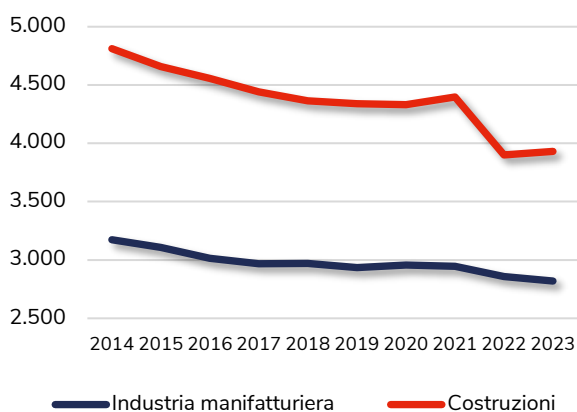
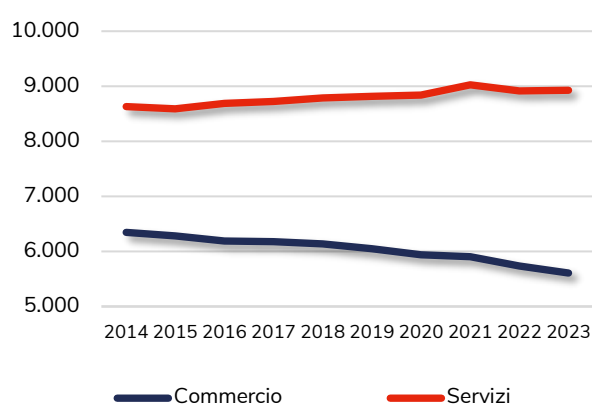


Figura 4.4 - Imprese attive nel commercio e nei servizi



Negli anni più recenti è emersa una propensione piuttosto modesta da parte dei giovani residenti in provincia di Cremona ad avviare un'attività imprenditoriale, in particolare nel settore manifatturiero, e il 2023 non fa eccezione. Le imprese in capo a giovani con meno di 35 anni attive sul territorio cremonese sono solamente l'8,6% del totale, percentuale sostanzialmente invariata rispetto ai tre anni precedenti (Figura 4.7). In termini assoluti, si tratta di circa 2.140 imprese giovanili su un totale di 24.790 imprese attive.

BASSA LA  
PROPENSIONE  
DEI GIOVANI  
VERSO  
UN'ATTIVITÀ  
IMPRENDITORIALE

In ragione della quota piuttosto contenuta di imprese giovanili, la provincia di Cremona si colloca circa a metà classifica nel ranking delle province lombarde, con un valore superiore alla media regionale, ma inferiore a quella nazionale (Figura 4.8).

Tra le imprese in capo ai giovani, quasi 7 su 10 operano nel terziario (Figura 4.5), evidenziando una maggiore inclinazione degli under 35 verso le attività dei servizi rispetto agli imprenditori più «anziani» (come accennato in precedenza, per il totale delle imprese la quota del terziario è pari al 58,7%).

Le imprese giovanili attive nell'industria e nell'edilizia ammontano, pertanto, solamente al 22% e quelle agricole al 9% del totale, a fronte di percentuali, per le imprese complessive, pari rispettivamente al 27,3% e al 14,0%. All'interno del terziario, risulta avere un peso rilevante il settore del commercio, cui compete il 26% del totale delle imprese giovanili, e quello del turismo (11%); nell'insieme degli altri servizi spiccano le attività relative al noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese, nonché quelle professionali e tecniche e quelle finanziarie.

Per quanto riguarda le imprese femminili, quelle attive in provincia di Cremona sono complessivamente 5.160, pari al 20,8% del totale delle imprese, senza una variazione significativa rispetto al 2022 (Figura 4.7). È utile ricordare quanto accaduto in quell'anno, in seguito a un 2021 che aveva fatto registrare una crescita delle imprese femminili: i dati statistici diffusi dalla Camera di Commercio di Cremona segnalavano un saldo demografico annuo negativo (-62 imprese), determinato da 338 iscrizioni e da 400 cessazioni, calcolate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Le quasi 5.200 imprese femminili che si contavano a fine 2022 rappresentano il valore più basso registrato nell'ultimo decennio, ma era l'inevitabile conseguenza dell'operazione di «regolarizzazione» avvenuta nel 2° trimestre 2022, che aveva portato alla cancellazione di 110 imprese appartenenti a questo sottoinsieme.

STABILI LE  
IMPRESE  
FEMMINILI

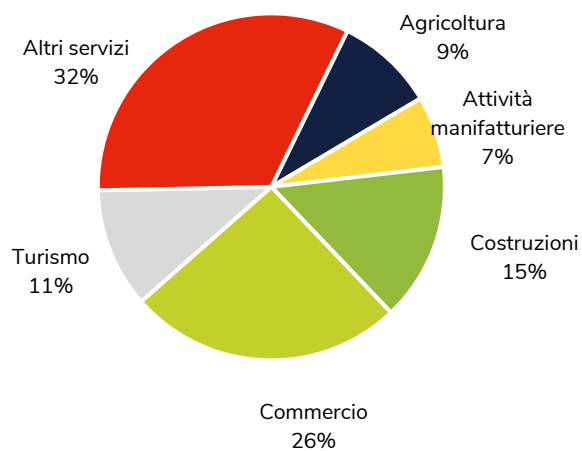
In virtù dell'assenza di variazioni rilevanti riguardo alla componente femminile tra il 2022 e il 2023, si mantiene invariato anche il posizionamento di Cremona rispetto alle altre province lombarde, al 5° posto in classifica e al di sopra della media regionale (che è pari al 19,2%, Figura 4.10).

Come sopra indicato, le imprese in capo ai giovani rappresentano l'8,6% delle imprese attive sul territorio provinciale, ma i dati segnalano una percentuale di giovani più elevata tra le sole imprese femminili, pari all'11,8%. Emergerebbe, quindi, per le donne under 35 una maggiore propensione ad avviare un'attività imprenditoriale rispetto agli uomini loro coetanei, peraltro con una concentrazione ancora più marcata nel settore dei servizi.

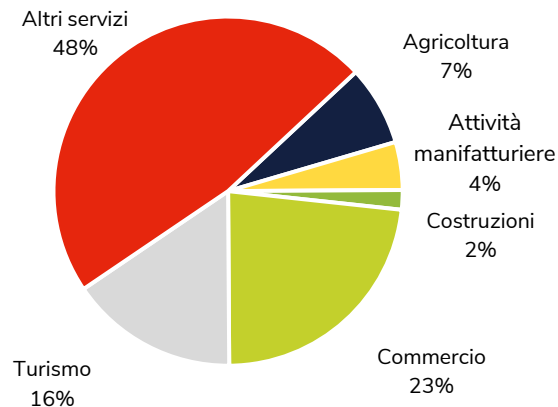
LE DIFFERENZE  
DI GENERE TRA  
LE IMPRESE  
GIOVANILI

Le imprese giovanili femminili che operano nel terziario sono infatti circa l'87% del totale (di cui il 23% nel commercio, il 16% nel turismo e il 48% nell'insieme degli altri servizi), mentre negli altri settori l'imprenditoria femminile è scarsamente diffusa, con quote intorno al 7% nel settore agricolo, al 4% nel manifatturiero e al 2% nell'edilizia (Figura 4.6).

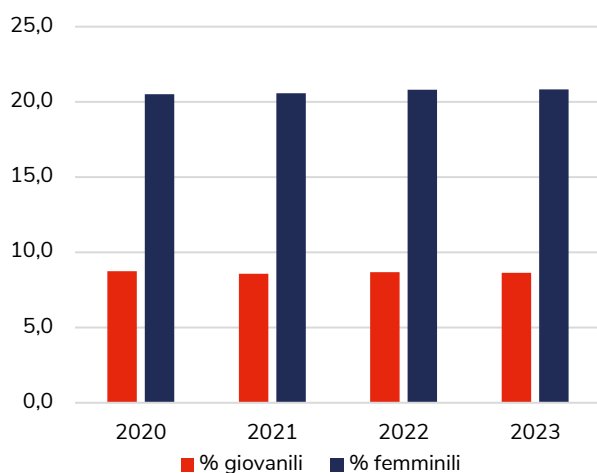
**Figura 4.5 - Composizione delle imprese giovanili nel complesso. Anno 2023**



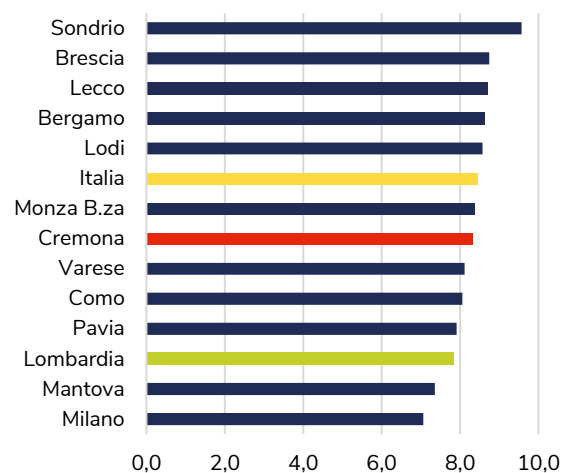
**Figura 4.6 - Composizione delle imprese giovanili femminili. Anno 2023**



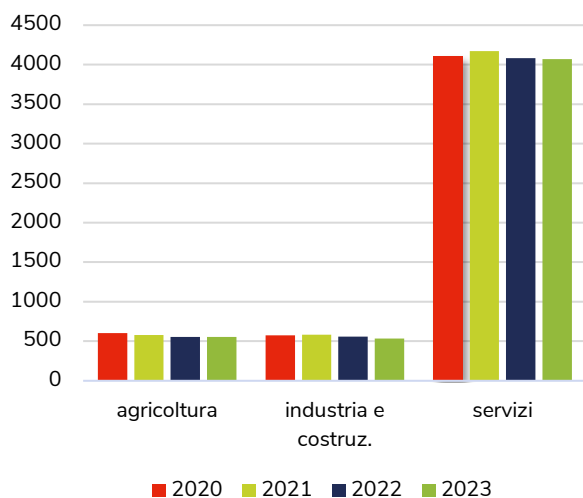
**Figura 4.7 - Peso percentuale delle imprese giovanili e femminili sul totale delle imprese attive**



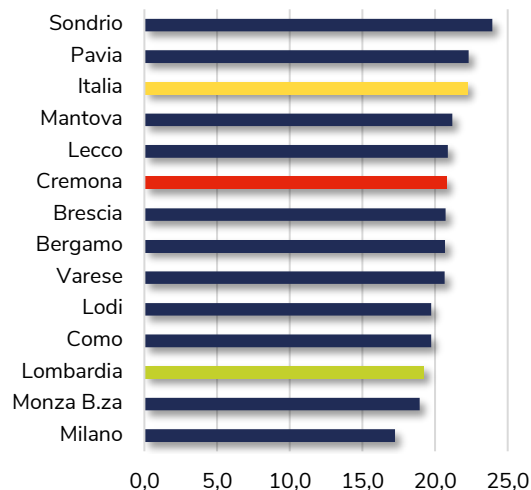
**Figura 4.8 - Incidenza percentuale delle imprese giovanili sul totale imprese registrate per provincia Anno 2023**



**Figura 4.9 - Imprese femminili attive per settore di attività**



**Figura 4.10 - Incidenza percentuale delle imprese femminili sul totale imprese registrate per provincia Anno 2023**



Nel 2023 prosegue la dinamica positiva che ha caratterizzato le imprese gestite da imprenditori stranieri in provincia di Cremona negli ultimi anni, durante i quali il numero delle nuove iscrizioni è risultato sempre superiore a quello delle cancellazioni (ad esclusione dei provvedimenti d'ufficio). Il saldo demografico positivo raggiunge nel 2023 le 188 unità, sintesi di 425 iscrizioni e 237 cancellazioni (Figura 4.12).

Il numero delle imprese straniere attive sul territorio cremonese è pari a 3.030 unità, evidenziando un incremento del 4,9% rispetto alle 2.890 del 2022, anno in cui le cancellazioni d'ufficio avevano portato a una importante riduzione del numero di imprese (Tavola 4.3). Questo andamento porta l'incidenza delle imprese straniere al 12,3% del totale (Figura 4.13), a fronte dell'11,6% dell'anno precedente.

In provincia di Cremona la maggior parte delle imprese straniere (oltre il 72%) è gestita da imprenditori provenienti da Paesi non appartenenti alla UE: in termini assoluti, si tratta di 2.190 unità nel 2023, il 4,3% in più rispetto al 2022. Le imprese dirette da cittadini UE, seppure in minoranza, mostrano però un tasso di crescita più marcato, pari al 6,4%, e passano da 786 unità nel 2022 a 836 nel 2023.

Figura 4.11 - Natimortalità imprese femminili

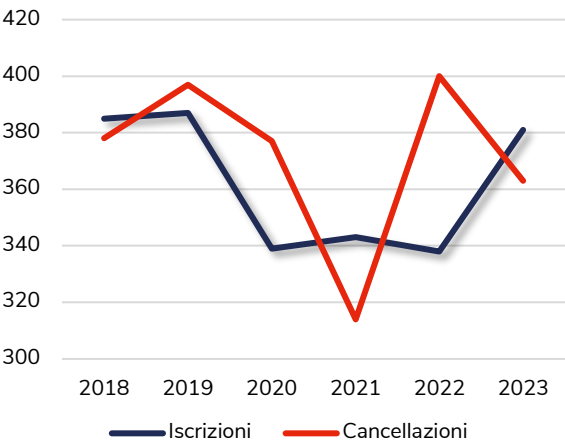


Figura 4.12 - Natimortalità imprese straniere

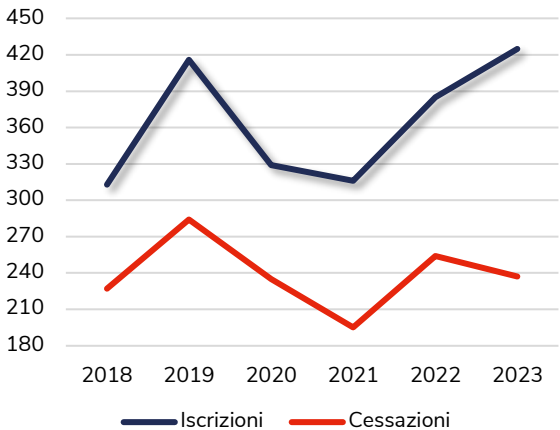
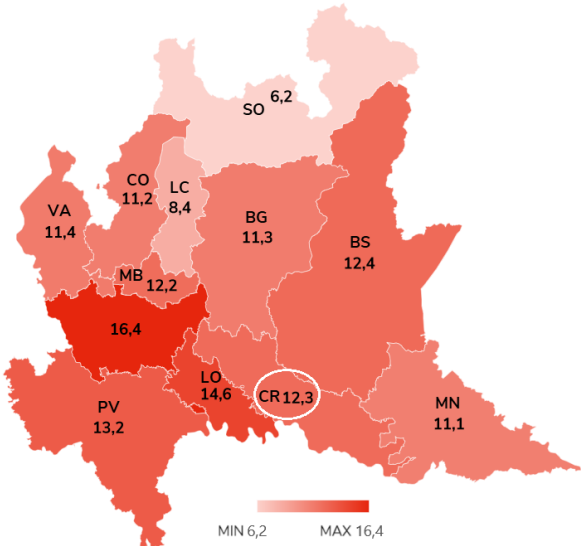


Tavola 4.3 - Nazionalità imprese attive straniere

|      | Comunitaria | Extra-comunitaria | Totale |
|------|-------------|-------------------|--------|
| 2018 | 829         | 2.128             | 2.957  |
| 2019 | 877         | 2.209             | 3.086  |
| 2020 | 894         | 2.277             | 3.171  |
| 2021 | 938         | 2.356             | 3.294  |
| 2022 | 786         | 2.099             | 2.885  |
| 2023 | 836         | 2.190             | 3.026  |

Figura 4.13 - Peso percentuale delle imprese straniere. Anno 2023





**L'OCCUPAZIONE NEL SUO  
COMPLESSO (COMPRESO  
IL LAVORO AUTONOMO E  
IL PUBBLICO IMPIEGO)  
E IL PENDOLARISMO**

Un primo elemento utile per valutare l'evoluzione temporale dell'occupazione complessiva è costituito dai numeri indice rilasciati da Unioncamere Lombardia su base trimestrale nell'ambito dei risultati relativi alla congiuntura economica regionale. I numeri indice presentati nelle Figure 5.1 e 5.2 mostrano le variazioni percentuali della dimensione occupazionale nella provincia di Cremona a partire dal 2016 (base 100: 1° trimestre 2010).

Nelle attività industriali i livelli occupazionali fanno registrare una tendenza sostanzialmente positiva nell'arco del periodo, con un incremento di 4,2 punti percentuali rispetto al 1° trimestre 2010, senza risentire in misura rilevante dell'impatto della pandemia da Covid-19 manifestatasi nel 2020. Il comparto dell'artigianato ha invece subito una battuta d'arresto in quell'anno e ha poi fatto registrare una tendenza costantemente negativa anche negli anni successivi (con una variazione del -13,7% tra il 2010 e il 2023). Anche i servizi, che dal 2016 al 2019 avevano visto una crescita costante (+14,3 punti percentuali rispetto al 2010), nel 2020 hanno registrato una sensibile riduzione nei livelli di occupazione, determinata dall'impatto della pandemia soprattutto sulle attività collegate al turismo e alla ristorazione. Il comparto è però attualmente in ripresa, con un indice che, seppur ancora lontano dal record del 2019, tra il 2010 e il 2023 segnala una crescita di 9 punti. Il settore commerciale mostra invece una tendenza negativa fino al 2017, anno in cui l'occupazione ha invertito la traiettoria, riprendendo a crescere a un ritmo sostanzialmente costante.

Con riferimento, in particolare, ai comparti dell'artigianato e del commercio, i dati dell'Osservatorio INPS sui lavoratori autonomi evidenziano, negli ultimi anni, la riduzione sia del numero di titolari che di quello di collaboratori (Tavola 5.1). Mentre nell'artigianato tale tendenza rispecchia quella degli indicatori occupazionali, nel commercio la dinamica negativa dei lavoratori autonomi che caratterizza gli anni più recenti potrebbe in parte derivare dalle difficoltà che caratterizzano i piccoli esercizi a conduzione familiare e che sono determinate dalla crescente presenza della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) o comunque di aziende di maggiori dimensioni. In termini assoluti, il comparto commerciale conta, nel 2022 (ultimo anno disponibile), 8.890 titolari (-9,4% rispetto al 2014) e 1.090 collaboratori (-28,8%); quello dell'artigianato conta 9.190 titolari (-12,7%) e 920 collaboratori (-22,8%). In entrambi i comparti le donne sono in netta minoranza (Tavola 5.3): le quote della componente femminile si attestano attorno al 38% del totale nel commercio e al 22% nell'artigianato, senza variazioni di rilievo durante il decennio.

Un ulteriore ambito importante ai fini dell'analisi delle dinamiche occupazionali complessivamente considerate è quello della Pubblica Amministrazione (Tavola 5.3 e Figura 5.3): sulla base dei dati della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) si stima che nel 2023 i lavoratori dipendenti occupati in questo settore siano, in provincia di Cremona, circa 15.100, di cui l'86% (circa 12.900 persone) a tempo indeterminato e il 14% (2.200) a tempo determinato. Grazie agli interventi normativi che, a partire dal 2021, hanno agevolato nuove assunzioni nel settore pubblico, rispetto al 2020 l'occupazione nella Pubblica Amministrazione evidenzia un incremento del 2,2%.

Il comparto che registra una crescita maggiore è quello della sanità, con una variazione pari al 4,2% tra il 2020 e il 2023, ossia quasi il doppio della variazione media dell'intera PA. In termini assoluti, il numero di dipendenti nell'area sanitaria è passato da poco più di 3.800 unità nel 2020 a circa 4mila nel 2023: un aumento che, tuttavia, non appare ancora sufficiente per rispondere al fabbisogno di figure professionali specializzate nelle discipline sanitarie. Gli altri comparti hanno invece registrato variazioni occupazionali molto simili, attorno all'1,4-1,6% nell'arco del periodo in esame. In particolare, nell'area dell'istruzione (scuola e università) il numero di dipendenti è passato da circa 6.800 a 6.900 unità, grazie alla riforma del sistema scolastico che ha permesso di ampliare gli organici. Il comparto dell'istruzione è quello che concentra la maggioranza relativa dei dipendenti del settore pubblico, con una quota sul totale pari al 46%. Il comparto degli enti locali e quello degli enti nazionali con sedi sul territorio provinciale, invece, incidono in misura modesta nell'ambito della Pubblica Amministrazione cremonese e la crescita occupazionale si attesta, in termini assoluti, attorno a una trentina di unità in ciascun comparto. In seguito a questa dinamica nel 2023 il numero di dipendenti raggiunge circa 2.200 e 1.900 unità rispettivamente negli enti locali e negli enti nazionali.

INDICI  
OCCUPAZIONALI:  
IN CALO  
L'ARTIGIANATO,  
ANCORA POSITIVA  
L'INDUSTRIA,  
IN RIPRESA I SERVIZI  
E IL COMMERCIO

IN COSTANTE CALO  
IL NUMERO DI  
LAVORATORI  
AUTONOMI NEL  
COMMERCIO E  
NELL'ARTIGIANATO

IN AUMENTO IL  
NUMERO DI  
DIPENDENTI DELLA  
PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE

Figura 5.1 - Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato (base 100 = 1° trimestre 2010)

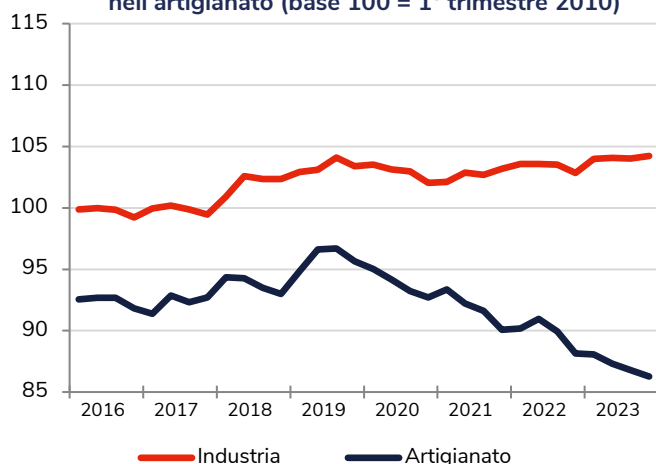


Figura 5.2 - Indice di occupazione nel commercio e nei servizi (base 100 = 1° trimestre 2010)

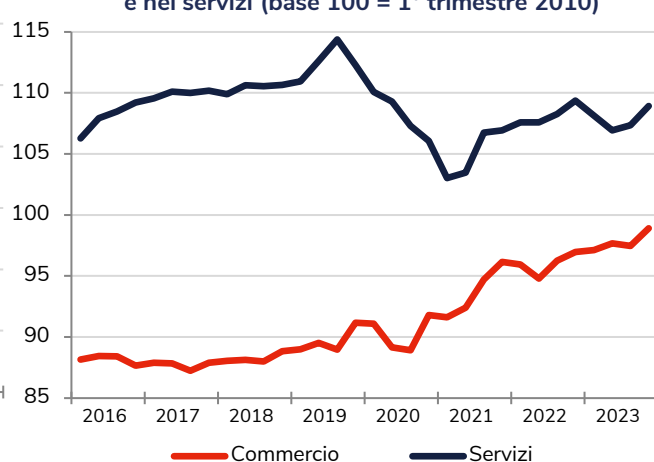


Tavola 5.1 - Commercianti e artigiani, titolari e collaboratori (valori assoluti)

| Anno         | Titolari | Collaboratori | Totale |
|--------------|----------|---------------|--------|
| Commercianti |          |               |        |
| 2014         | 9.809    | 1.529         | 11.338 |
| 2015         | 9.654    | 1.462         | 11.116 |
| 2016         | 9.626    | 1.427         | 11.053 |
| 2017         | 9.436    | 1.391         | 10.827 |
| 2018         | 9.298    | 1.347         | 10.645 |
| 2019         | 9.208    | 1.287         | 10.495 |
| 2020         | 8.950    | 1.208         | 10.158 |
| 2021         | 8.910    | 1.143         | 10.053 |
| 2022         | 8.889    | 1.089         | 9.978  |
| Artigiani    |          |               |        |
| 2014         | 10.535   | 1.187         | 11.722 |
| 2015         | 10.280   | 1.155         | 11.435 |
| 2016         | 9.979    | 1.125         | 11.104 |
| 2017         | 9.750    | 1.090         | 10.840 |
| 2018         | 9.582    | 1.041         | 10.623 |
| 2019         | 9.471    | 1.001         | 10.472 |
| 2020         | 9.406    | 977           | 10.383 |
| 2021         | 9.391    | 944           | 10.335 |
| 2022         | 9.194    | 916           | 10.110 |

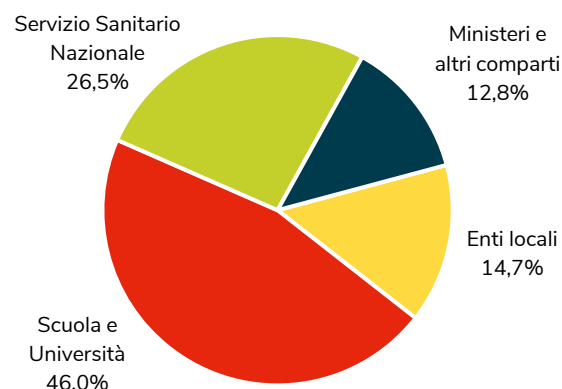
Tavola 5.2 - Commercianti e artigiani, titolari e collaboratori. Quote donne sul totale (%)

| Anno         | Titolari | Collaboratori | Totale |
|--------------|----------|---------------|--------|
| Commercianti |          |               |        |
| 2014         | 34,8     | 61,5          | 38,4   |
| 2015         | 34,8     | 60,7          | 38,2   |
| 2016         | 34,8     | 61,5          | 38,2   |
| 2017         | 34,8     | 60,7          | 38,1   |
| 2018         | 34,8     | 60,4          | 38,0   |
| 2019         | 34,9     | 60,5          | 38,1   |
| 2020         | 35,0     | 60,4          | 38,0   |
| 2021         | 35,3     | 59,9          | 38,1   |
| 2022         | 35,3     | 59,9          | 38,0   |
| Artigiani    |          |               |        |
| 2014         | 18,6     | 47,2          | 21,5   |
| 2015         | 18,9     | 47,4          | 21,7   |
| 2016         | 19,0     | 46,8          | 21,8   |
| 2017         | 19,4     | 46,4          | 22,1   |
| 2018         | 19,6     | 46,6          | 22,3   |
| 2019         | 19,9     | 47,4          | 22,5   |
| 2020         | 19,9     | 48,0          | 22,6   |
| 2021         | 19,8     | 48,6          | 22,4   |
| 2022         | 19,6     | 49,3          | 22,3   |

Tavola 5.3 - Personale occupato nella Pubblica Amministrazione per comparto

|                              | 2020          | 2021          | 2022          | 2023          |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Enti locali                  | 2.190         | 2.210         | 2.220         | 2.220         |
| Scuola e Università          | 6.840         | 6.840         | 6.930         | 6.940         |
| Servizio Sanitario Nazionale | 3.830         | 3.930         | 3.960         | 3.990         |
| Ministeri e altri comparti   | 1.900         | 1.860         | 1.910         | 1.930         |
| <b>Totale</b>                | <b>14.760</b> | <b>14.840</b> | <b>15.020</b> | <b>15.080</b> |

Figura 5.3 - Ripartizione percentuale occupati nella Pubblica Amministrazione per comparto. Anno 2023



Nell'analisi dell'occupazione di un territorio, sia in termini di struttura che di tendenze, è opportuno considerare due componenti riguardanti la mobilità dei lavoratori. La prima riguarda gli spostamenti dei lavoratori residenti nel territorio in esame - in questo caso rappresentato dall'area della provincia di Cremona - effettuati per raggiungere il posto di lavoro quando questo si trova al di fuori dell'area provinciale (flussi in uscita). La seconda componente è, invece, relativa ai flussi in entrata, ossia persone che risiedono fuori dai confini provinciali, ma che lavorano in un'azienda localizzata nella provincia di Cremona.

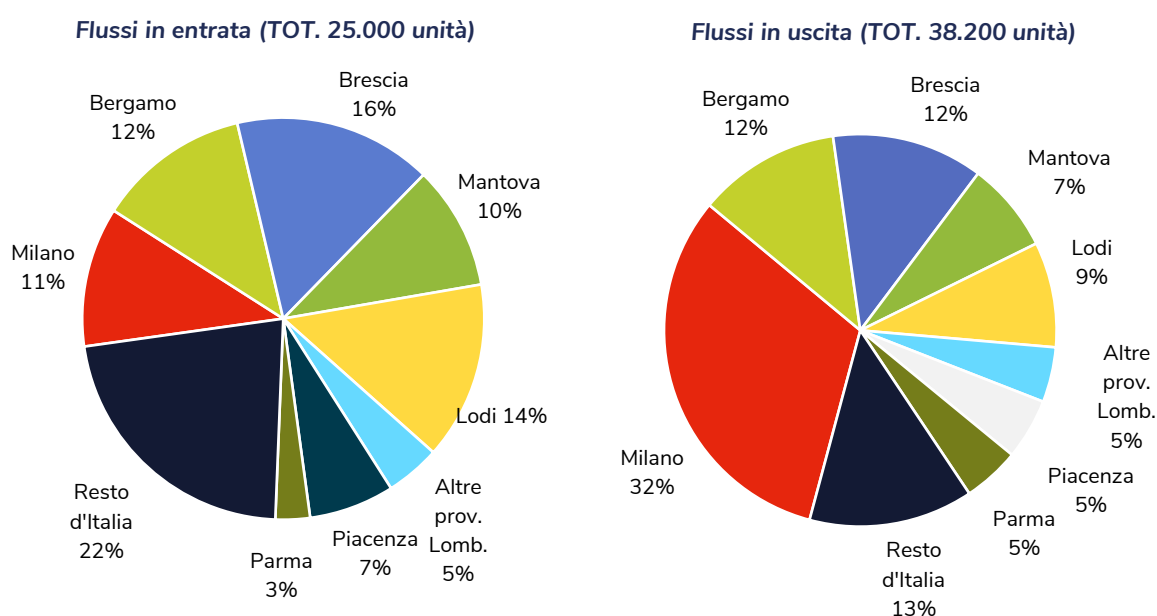
I flussi in entrata e in uscita dal territorio cremonese qui presentati (Figura 5.4) sono stati stimati sulla base dei dati INPS, tenendo conto delle province di origine e di destinazione. Si segnala che le informazioni disponibili riguardano esclusivamente l'insieme dei lavoratori dipendenti occupati nelle imprese private e sono pertanto esclusi i lavoratori autonomi e i dipendenti della Pubblica Amministrazione.

Nonostante le stime effettuate per il 2022 (ultimo anno disponibile) evidenzino, in termini assoluti, un saldo ancora negativo tra flussi in entrata giornaliera e flussi in uscita (25.200 unità contro 38.200 unità), in realtà il leggero incremento generale della mobilità dei lavoratori che si registra rispetto all'anno precedente risulta maggiore per i flussi in entrata (+5,8%), rispetto a quelli in uscita (+4,1%)

La maggior parte dei flussi in entrata proviene dalle province di Brescia (da cui arriva il 16% dei lavoratori residenti fuori dal territorio cremonese), di Lodi (il 14%) e di Bergamo (12%). Risultano significativi anche i flussi provenienti dalla provincia di Milano, pari all'11% del totale, e da quella di Mantova (10%). Più contenuti sono i flussi che hanno origine nelle province emiliane confinanti con Cremona: a Piacenza compete il 7% del totale e a Parma il 3%.

Per quanto riguarda, invece, i flussi in uscita, quasi un terzo degli spostamenti interessa il territorio milanese, il quale, in virtù della sua importanza economica, è in grado di attrarre quantità rilevanti di lavoratori provenienti da altre aree: circa un terzo dei cremonesi che si spostano dalla provincia per lavoro si recano nella metropoli milanese. Sebbene con valori ben più contenuti, si distinguono anche le province di Brescia e di Bergamo, ciascuna delle quali assorbe il 12% dei flussi in uscita da Cremona. Quote inferiori al 10% si osservano in uscita verso le province di Lodi (9%), Mantova (7%), Piacenza (5%) e Parma (5%).

Figura 5.4 - Spostamenti di lavoratori dipendenti per motivi di lavoro. Anno 2022





**DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO  
IN ULTERIORE AUMENTO  
PER LE IMPRESE DELLA PROVINCIA**

I dati del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, evidenziano che nel 2023 il fabbisogno occupazionale delle imprese private dell'industria e dei servizi presenti sul territorio della provincia di Cremona si è mantenuto pressoché invariato rispetto all'anno precedente, quando si era registrata una ripresa significativa dopo la contrazione determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19. In termini assoluti, i nuovi contratti programmati sono passati da 17.500 nel 2020 a 23.400 nel 2021 e a 28.500 nel 2022, fino a stabilizzarsi su un valore pari a 28.200 unità nell'ultimo anno (Tavola 6.1).

Di questi ultimi, quasi il 68% è finalizzato ad avviare rapporti di lavoro dipendente (anche a tempo determinato o apprendistato), mentre poco più del 32% interessa lavoratori indipendenti: rispetto all'anno precedente si registra un leggero incremento, dell'ordine di 2 punti percentuali, dell'incidenza dei contratti di lavoro dipendente, a fronte di una riduzione del peso di quelli di lavoro indipendente.

Per quanto riguarda le figure professionali richieste dalle imprese del territorio cremonese, nel 2023 si conferma la prevalenza dei profili operai, sia specializzati che conduttori di impianti, i quali rappresentano il 36,9% delle entrate programmate, in leggera crescita (+1,7 punti percentuali) rispetto al 2022 (Tavola 6.4). Tale incremento interessa tanto l'industria manifatturiera, laddove la quota delle figure operaie passa dal 68,1% al 70,8%, quanto il comparto delle costruzioni (dal 73,8% al 75,6%). Nel settore dei servizi i profili operai detengono invece una quota modesta delle entrate programmate, pari al 13%, in calo rispetto al 14,2% del 2022.

Il secondo gruppo più numeroso è costituito dalle professioni qualificate del commercio e dei servizi, che detengono una quota pari 19,9% delle entrate totali programmate, percentuale pressoché invariata rispetto al 2022 (19,7%). Segue l'insieme dei profili generici (ossia non qualificati), con una quota sul totale delle entrate pari al 17,8%, in diminuzione rispetto al 18,7% di un anno prima.

Appare in calo anche l'incidenza dei profili maggiormente qualificati, ossia dirigenti, specialisti e tecnici, che passa dal 17,8% del 2022 all'attuale 16,7%. La quota di queste figure sulle entrate totali è maggiore nei servizi, dove nel 2023 si attesta al 19,5% (a fronte del 20,5% nel 2022), mentre è pari al 12,9% nell'industria manifatturiera (anche in questo caso in riduzione rispetto all'anno precedente, quando era pari al 14%) e al 10,6% nelle costruzioni (in leggero aumento rispetto al precedente 10,1%).

Dal punto di vista del livello di istruzione richiesto dalle imprese, circa il 13% dei contratti programmati nel 2023 è rivolto a personale in possesso di una laurea, l'1% è rivolto a candidati in possesso di istruzione tecnologica superiore (ITS Academy) e il 30% a diplomati dei licei o dei percorsi quinquennali degli istituti tecnici e professionali (Tavola 6.2).

Mentre queste quote risultano del tutto in linea con quelle registrate nell'anno precedente, si osservano variazioni significative in relazione alle entrate per le quali le imprese non richiedono una formazione specifica, necessitando tutt'al più del possesso di una qualifica o di un diploma professionale (leFP). Più puntualmente, la quota dei percorsi leFP registra un notevole incremento nel 2023, attestandosi al 37% (rispetto al 19,6% del 2022), a fronte di una riduzione dell'incidenza della scuola dell'obbligo, che passa dal 36,1% al 18,9%.

Si sottolinea che tale dinamica deriva, in parte, da una modifica di carattere metodologico introdotta a partire dall'ultima edizione dell'indagine Excelsior<sup>1</sup>: eventuali confronti rispetto ai dati di anni precedenti vanno pertanto effettuati con la dovuta cautela.

<sup>1</sup> Tra le modalità di risposta alla domanda del questionario sul livello di istruzione ritenuto ottimale/ideale per una determinata figura professionale ne è stata inserita una nuova che recita: «Non è richiesto un titolo di studio specifico ma è utile un livello di studio superiore all'obbligo formativo». Tale inserimento ha avuto come risultato la riduzione della risposta «Scuola dell'obbligo» e, indirettamente, quello dell'innalzamento delle preferenze attribuite al livello immediatamente superiore (appunto le qualifiche professionali) in fase di stima.

## NEL 2023

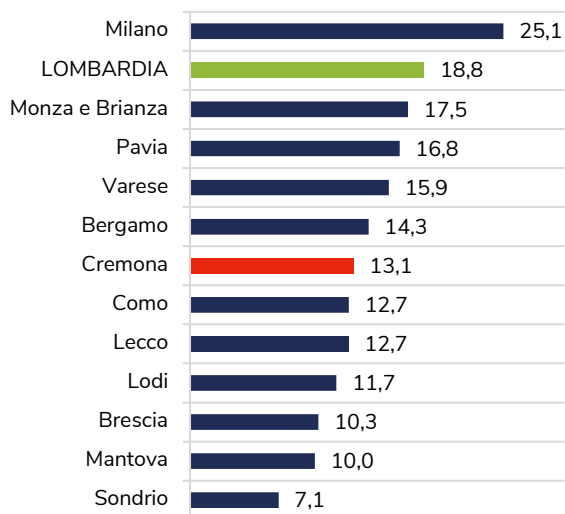
I FABBISOGNI  
PROFESSIONALI  
SI MANTENGONO  
IN LINEA CON  
QUELLI DEL 2022,  
SUPERIORI AI LIVELLI  
PRE-PANDEMIA

RISULTA STABILE  
LA RICHIESTA DI  
PERSONALE CON  
UN LIVELLO DI  
ISTRUZIONE  
ELEVATO

**Tavola 6.1 - Fabbisogni professionali delle imprese, principali caratteristiche indicate**

|                                                      | 2022          | 2023          |
|------------------------------------------------------|---------------|---------------|
| <b>Entrate complessive previste (v.a.)</b>           | <b>28.490</b> | <b>28.170</b> |
| - di cui lavoratori dipendenti (%)                   | 65,7          | 67,8          |
| - di cui lavoratori non dipendenti (%)               | 34,3          | 32,2          |
| <b>% entrate per grandi gruppi professionali</b>     |               |               |
| - dirigenti, specialisti, tecnici                    | 17,8          | 16,7          |
| - impiegati                                          | 8,8           | 8,8           |
| - professioni commerciali e dei servizi              | 19,7          | 19,9          |
| - operai specializzati e cond. impianti              | 35,2          | 36,9          |
| - profili generici                                   | 18,7          | 17,8          |
| <b>% entrate di dipendenti per tipo di contratto</b> |               |               |
| - a tempo indeterminato                              | 17,7          | 19,4          |
| - apprendistato                                      | 4,5           | 5,0           |
| - a tempo determinato e altri                        | 43,5          | 43,4          |
| <b>% entrate (secondo alcune caratteristiche)</b>    |               |               |
| - con esperienza                                     | 61,3          | 59,2          |
| - nella professione                                  | 23,0          | 20,9          |
| - nel settore                                        | 38,3          | 38,3          |
| - difficile da reperire                              | 44,2          | 49,1          |
| - di genere femminile                                | 18,1          | 18,6          |
| - con meno di 30 anni                                | 28,5          | 30,0          |
| - in sostituzione                                    | 39,1          | 41,1          |
| - nuove figure non presenti in azienda               | 11,8          | 12,3          |
| - di personale immigrato                             | 23,1          | 23,8          |
| <b>% entrate per settore di attività</b>             |               |               |
| - ind. metallurgiche e dei prodotti in metallo       | 7,4           | 8,0           |
| - altre industrie                                    | 25,1          | 26,3          |
| - costruzioni                                        | 5,7           | 6,4           |
| - commercio                                          | 10,0          | 11,8          |
| - turismo e ristorazione                             | 10,2          | 9,7           |
| - servizi operativi di supporto a imprese e persone  | 8,7           | 8,9           |
| - servizi alle persone                               | 15,6          | 13,9          |
| - altri settori servizi                              | 26,0          | 15,0          |

**Figura 6.1 - Percentuale di entrate con livello di istruzione universitario per provincia. Anno 2023**



**Tavola 6.2 - Distribuzione percentuale delle entrate previste nel per livello di istruzione (% su totale)**

|                                    | 2022         | 2023         |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| <b>Totale sistema privato</b>      |              |              |
| Laurea                             | 13,4         | 13,1         |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 0,8          | 1,0          |
| Diploma quinquennale               | 30,1         | 30,0         |
| Qualifica professionale            | 19,6         | 37,0         |
| Scuola dell'obbligo                | 36,1         | 18,9         |
| <b>Totale</b>                      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Industria e costruzioni</b>     |              |              |
| Laurea                             | 8,0          | 8,0          |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 1,4          | 1,6          |
| Diploma quinquennale               | 26,2         | 30,8         |
| Qualifica professionale            | 27,3         | 41,1         |
| Scuola dell'obbligo                | 37,1         | 18,5         |
| <b>Totale</b>                      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |
| <b>Commercio e servizi</b>         |              |              |
| Laurea                             | 16,7         | 16,6         |
| Istruzione tecnica superiore (ITS) | 0,5          | 0,6          |
| Diploma quinquennale               | 32,5         | 29,4         |
| Qualifica professionale            | 14,9         | 34,2         |
| Scuola dell'obbligo                | 35,4         | 19,2         |
| <b>Totale</b>                      | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

**Tavola 6.3 - Distribuzione % dei titoli di studio più richiesti dalle imprese della provincia**

|                                                                | 2022        | 2023        |
|----------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>Livello universitario</b>                                   |             |             |
| Indirizzo economico                                            | 2,5         | 3,4         |
| Indirizzo insegnamento e formazione                            | 3,6         | 2,9         |
| Indirizzo sanitario e paramedico                               | 2,0         | 1,4         |
| Altri indirizzi                                                | 5,3         | 5,3         |
| <b>Totale lauree</b>                                           | <b>13,4</b> | <b>13,1</b> |
| <b>Livello secondario (diploma 5 anni)</b>                     |             |             |
| Indirizzo amministrazione, finanza e marketing                 | 7,7         | 7,9         |
| Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia                    | 4,3         | 4,3         |
| Indirizzo trasporti e logistica                                | 3,6         | 3,1         |
| Altri indirizzi                                                | 14,5        | 14,6        |
| <b>Totale diplomi</b>                                          | <b>30,1</b> | <b>30,0</b> |
| <b>Livello qualifica professionale o diploma professionale</b> |             |             |
| Indirizzo meccanico                                            | 5,7         | 8,2         |
| Indirizzo sistemi e servizi logistici                          | 2,3         | 6,1         |
| Indirizzo ristorazione                                         | 2,9         | 4,5         |
| Altri indirizzi                                                | 8,8         | 18,2        |
| <b>Totale qualifiche professionali</b>                         | <b>19,6</b> | <b>37,0</b> |

Negli anni più recenti si è assistito ad una sempre maggiore difficoltà da parte delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati: una criticità che trova conferma – e si accentua – nel 2023. In provincia di Cremona nel 2019 e nel 2020 i problemi in fase di reclutamento riguardavano rispettivamente il 28,7% e il 31,9% delle entrate programmate; successivamente tale percentuale è passata al 35% nel 2021, al 44,2% nel 2022 fino a raggiungere il 49,1% nel 2023. Trattasi, pertanto, di una variazione di oltre 20 punti percentuali nell'arco di 4 anni (Tav. 6.6).

SI ACCENTUANO  
LE DIFFICOLTÀ  
DELLE IMPRESE  
NEL REPERIRE I  
PROFILI DI CUI  
HANNO  
NECESSITÀ

L'incremento delle difficoltà nel reperire profili rispondenti alle esigenze aziendali ha interessato trasversalmente i tre grandi macro-settori, ma è risultato ben più marcato nelle costruzioni, con una crescita di quasi 32 punti percentuali nell'arco dei quattro anni osservati (dal 34,8% nel 2019 al 66,7% nel 2023). Nell'industria la quota di entrate difficili da reperire è invece passata dal 32,5% al 50,1% (+17,6 punti percentuali durante i quattro anni) e nei servizi dal 26% al 46,5% (+19,5 punti percentuali).

La difficoltà delle aziende nel reperire personale rispecchia la complessità che caratterizza il mercato del lavoro, non soltanto a livello locale ma, più in generale, nell'intero territorio nazionale. Emerge quale causa principale di questa problematica la mancanza di candidati reclutabili per svolgere le professioni richieste dalle imprese: una criticità che dal 2021 risulta in crescita. Vi è comunque anche un mismatch qualitativo tra le caratteristiche e le competenze dei candidati e le aspettative delle aziende per i profili di cui hanno necessità (Figura 6.10).

Sul fronte delle competenze, in aggiunta al titolo di studio, molto spesso le imprese richiedono il possesso di abilità e capacità non strettamente legate alle mansioni da svolgere (le cosiddette soft skills), evidenziate nella Figura 6.8. Tra le competenze rilevate attraverso l'indagine Excelsior, quella più richiesta è la flessibilità e capacità di adattamento: nel 2023 è richiesta al 96% dei profili in entrata e ritenuta di importanza medio-alta in circa due casi su tre.

FLESSIBILITÀ E  
CAPACITÀ DI  
ADATTAMENTO  
SI CONFERMA  
LA SOFT SKILL  
PIÙ RICHIESTA

Le imprese considerano particolarmente importante anche la capacità di lavorare in gruppo, competenza che è ritenuta necessaria per l'82% delle entrate e considerata di importanza medio-alta in quasi la metà dei casi. Seguono, a breve distanza, la capacità di lavorare in autonomia, il problem solving e l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, che riflette la crescente diffusione di tecnologie green e di procedure eco-sostenibili.

L'indagine Excelsior, in aggiunta alle soft skills, approfondisce anche alcune competenze specifiche di particolare rilievo per le imprese: tra queste spiccano la capacità comunicativa in italiano, che nel 2023 è considerata necessaria per il 57% delle entrate e di importanza medio-alta nel 29% dei casi, e le competenze digitali, richieste al 60% delle entrate (con importanza medio-alta nel 20% dei casi).

Sono invece richieste con minor frequenza le capacità informatiche e matematiche (richieste al 51% delle entrate), la capacità di applicare tecnologie 4.0 e la capacità di comunicare in una lingua straniera (entrambe richieste solamente a un terzo dei profili in entrata). Occorre però considerare che queste competenze sono essenziali per svolgere alcune professioni specifiche e di alto livello, ad esempio quelle informatiche, ingegneristiche, scientifiche oppure coinvolte nelle attività di import-export, mentre per molte altre professioni non risultano necessarie: ciò spiega la minore richiesta rispetto ad altre competenze, richieste più diffusamente, a prescindere dal profilo in questione.

Tavola 6.4 - Distribuzione percentuale delle entrate previste per livello professionale e settore

|                                                           | 2022        | 2023        |
|-----------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>Professioni scientifiche, intellettuali e tecniche</b> |             |             |
| Industria                                                 | 14,0        | 12,9        |
| Costruzioni                                               | 10,1        | 10,6        |
| Servizi                                                   | 20,5        | 19,5        |
| <b>Totale</b>                                             | <b>17,8</b> | <b>16,7</b> |
| <b>Impiegati e professioni qualificate nei servizi</b>    |             |             |
| Industria                                                 | 8,1         | 7,4         |
| Costruzioni                                               | 10,6        | 8,4         |
| Servizi                                                   | 40,8        | 43,2        |
| <b>Totale</b>                                             | <b>28,4</b> | <b>28,7</b> |
| <b>Operai specializzati e conduttori di macchinari</b>    |             |             |
| Industria                                                 | 68,1        | 70,8        |
| Costruzioni                                               | 73,8        | 75,6        |
| Servizi                                                   | 14,2        | 13,0        |
| <b>Totale</b>                                             | <b>35,2</b> | <b>36,9</b> |

Tavola 6.5 - Entrate previste per area aziendale Anno 2023

|                                                | v.a.          | % su tot     | % fino a 29 anni |
|------------------------------------------------|---------------|--------------|------------------|
| Aree Direzione e servizi generali              | 900           | 3,2          | 35,2             |
| Area amministrativa                            | 1.240         | 4,4          | 22,2             |
| Aree tecniche e della progettazione            | 3.490         | 12,4         | 33,2             |
| Area produzione di beni ed erogazione servizio | 14.180        | 50,3         | 29,4             |
| Aree commerciali e della vendita               | 4.130         | 14,6         | 36,2             |
| Aree della logistica                           | 4.220         | 15,0         | 24,7             |
| <b>Totale</b>                                  | <b>28.170</b> | <b>100,0</b> | <b>30,0</b>      |

Figura 6.2 - Percentuale di entrate "high skill" per provincia. Anno 2023

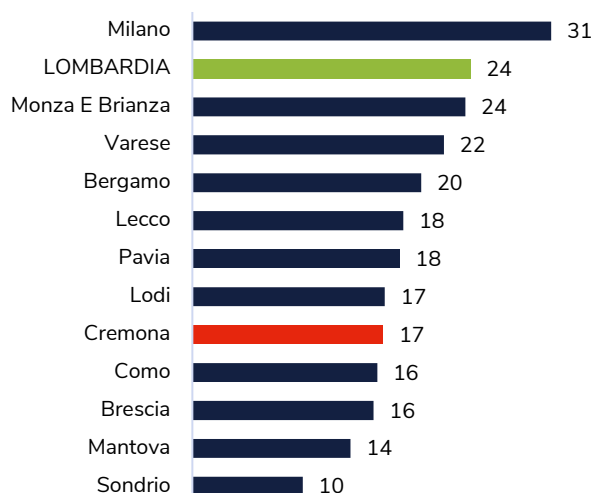


Figura 6.3 - Alcune caratteristiche delle entrate previste (quote percentuali sul totale). Anno 2023



Figura 6.4 - I principali settori che prevedono entrate di personale femminile (quote % sul totale) Anno 2023

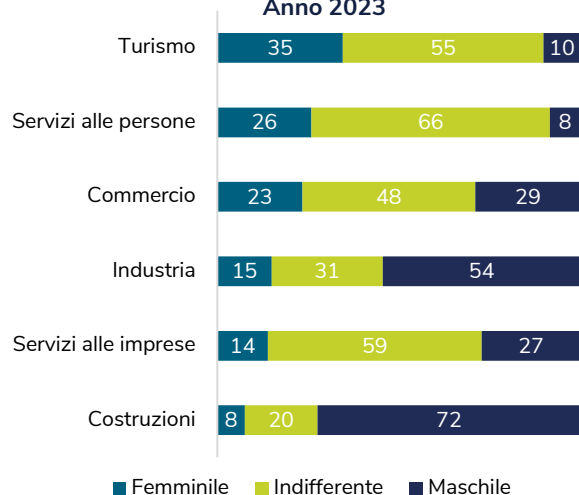


Figura 6.5 - Gruppi professionali con la maggiore richiesta di personale femminile (quote % sul totale) Anno 2023



La propensione delle imprese che operano in provincia di Cremona verso i giovani (fino a 29 anni), che risultava in leggera riduzione negli ultimi anni, nel 2023 sembra mostrare un'inversione di tendenza (Figura 6.12): la quota di entrate rivolta a questa componente è infatti pari al 30% del totale, a fronte del 29,4% del 2020, del 28,9% del 2021 e del 28,1% del 2020. Si sottolinea che queste percentuali riguardano le entrate per cui le imprese hanno dichiarato esplicitamente di voler ricorrere a un candidato con meno di 29 anni; in molti casi, tuttavia, l'età dei candidati non è considerata un fattore rilevante per l'ingresso in azienda. Questa circostanza, se da un lato indubbiamente lascia aperto un numero maggiore di opportunità per i giovani, dall'altro implica che questi dovranno confrontarsi con candidati più anziani, i quali potranno vantare una maggiore esperienza lavorativa.

**SOSTANZIALMENTE  
STABILE  
LA PROPENSIONE  
DELLE IMPRESE  
VERSO I GIOVANI**

Considerando le entrate che interessano esplicitamente i giovani under 30, si rileva che le maggiori opportunità di lavoro per questa componente provengono dalle imprese dei servizi (Figura 6.13): nel 2023 queste aziende concentrano il 57% delle entrate di giovani, ripartite in misura equilibrata tra i diversi comparti (commercio, turismo, servizi alle imprese, servizi alle persone). Il settore dell'industria assorbe, invece, il 37% dei giovani in entrata nelle aziende cremonesi, mentre è nelle costruzioni che si registrano in assoluto le minori opportunità (solamente il 6% del totale).

Al di là dell'età desiderata, per il 59,2% delle entrate programmate nel 2023 le imprese hanno indicato il possesso di una esperienza lavorativa pregressa, nella specifica professione che si dovrà svolgere o almeno nel settore dell'impresa in cui si andrà a lavorare, come requisito necessario per entrare in azienda (Tavola 6.6). Questo dato, che è il più basso degli ultimi cinque anni, evidenzia una diminuzione di 2,1 punti percentuali rispetto al 2022, anno in cui la richiesta di esperienza interessava il 61,3% delle entrate e faceva registrare, a sua volta, una diminuzione di 5,1 punti percentuali rispetto al 66,4% del 2021, segnalando una tendenza al ribasso già in atto. L'esperienza lavorativa pregressa è richiesta con maggior frequenza nel settore delle costruzioni (70,7% delle entrate programmate nel 2023, con una diminuzione di 3,8 punti percentuali rispetto al 2022) e in quello dei servizi (61,4%, -1,4 punti percentuali rispetto al 2022). Meno frequente, ma pur sempre rilevante, è invece la richiesta di esperienza da parte delle imprese industriali, pari al 53,3% delle entrate previste nel 2023 (2,7 punti percentuali in meno rispetto al 2022).

**IN DIMINUZIONE  
IN OGNI SETTORE  
LA RICERCA DI  
FIGURE CON  
ESPERIENZA**

Il minor livello di esperienza richiesto ai candidati non sembra, comunque, agevolare il reperimento dei profili desiderati dalle imprese poiché, come si è visto in precedenza, la difficoltà segnalata dalle imprese stesse nel trovare i profili di cui hanno necessità ha subito un notevole aumento negli ultimi anni: è possibile, anzi, ipotizzare che sono proprio queste difficoltà a rendere le imprese più disponibili ad assumere comunque persone inesperte e, laddove necessario, provvedere direttamente alla loro formazione.

A quest'ultimo proposito, si rileva che le attività formative realizzate dalle imprese hanno visto una significativa ripresa a partire dal 2021, in seguito alla contrazione del 2020 dovuta alla pandemia da Covid-19, come mostra la Figura 6.9. Nello specifico, la quota di imprese localizzate in provincia di Cremona che hanno promosso corsi di formazione specifici per i propri dipendenti, all'interno o all'esterno della struttura aziendale, è passata dal 23% nel 2020, al 26,6% nel 2021, fino al 29,6% nel 2022 (ultimo dato disponibile).

Per quanto concerne i problemi delle imprese nel reperire personale rispondente ai propri fabbisogni, questi riguardano un'ampia varietà di figure professionali. Spiccano in particolare gli operai specializzati nei lavori di rifinitura delle costruzioni, che in quasi otto casi su dieci risultano difficili da reperire (Figura 6.7). Seguono, con percentuali di entrate difficili da reperire attorno al 75-76%, i tecnici in campo ingegneristico e i profili tipici della sanità: sia tecnici in possesso di una laurea (quali ad esempio infermieri e tecnici della riabilitazione), sia operatori di livello intermedio (ad esempio: operatori socio-sanitari). Gli altri sei profili che figurano nel ranking delle dieci professioni più difficili da trovare appartengono, invece, tutti alla categoria degli operai specializzati e conduttori di impianti industriali.

**LE PROFESSIONI  
«INTROVABILI»  
IN PROVINCIA**

**Figura 6.6 - Entrate previste per gruppi professionali e alcune caratteristiche. Anno 2023**

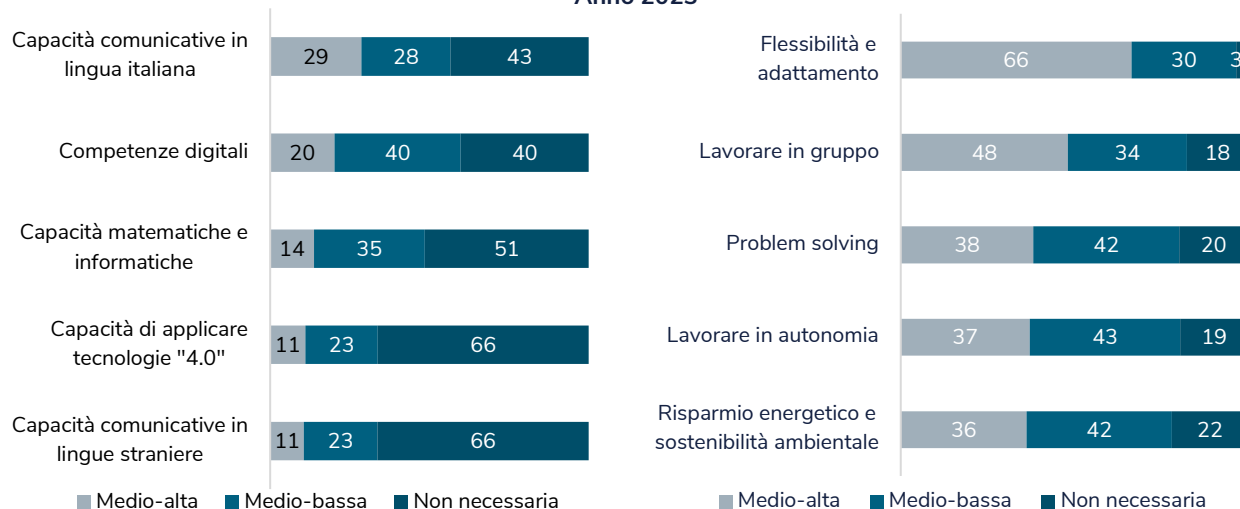


**Figura 6.7 - Ranking delle figure professionali secondo la difficoltà di reperimento (\*). Anno 2023**



(\*) per ciascuna professione vengono visualizzate il numero di entrate previste (min. 250) e la quota percentuale di quelle difficili da reperire

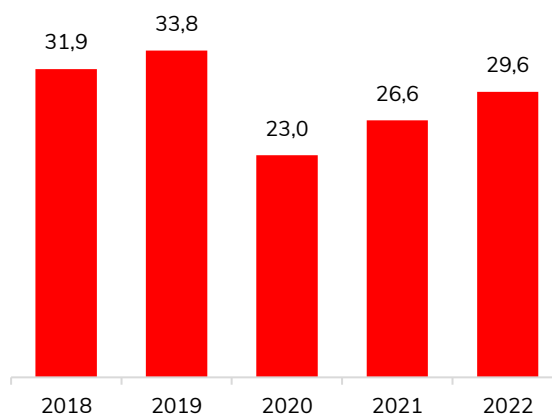
**Figura 6.8 - Competenze trasversali indicate dalle imprese per le figure professionali previste in entrata Anno 2023**



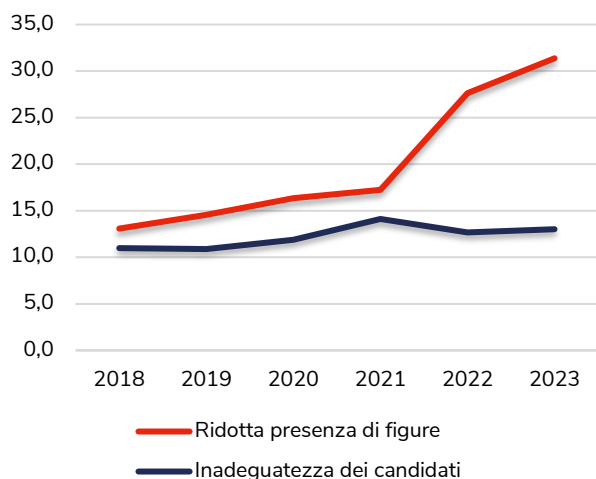
**Tavola 6.6 - Percentuale di entrate previste di personale con esperienza e di difficile reperimento**

|                                  | 2019        | 2020        | 2021        | 2022        | 2023        |
|----------------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| <b>Con esperienza:</b>           |             |             |             |             |             |
| Industria                        | 58,9        | 59,7        | 62,2        | 56,1        | 53,3        |
| Costruzioni                      | 82,9        | 85,9        | 80,4        | 74,5        | 70,7        |
| Servizi                          | 63,0        | 62,6        | 66,9        | 62,8        | 61,4        |
| <b>Totale</b>                    | <b>62,8</b> | <b>63,4</b> | <b>66,4</b> | <b>61,3</b> | <b>59,2</b> |
| <b>Di difficile reperimento:</b> |             |             |             |             |             |
| Industria                        | 32,5        | 33,8        | 35,0        | 47,2        | 50,1        |
| Costruzioni                      | 34,8        | 45,0        | 57,7        | 60,5        | 66,7        |
| Servizi                          | 26,0        | 29,0        | 31,8        | 41,1        | 46,5        |
| <b>Totale</b>                    | <b>28,7</b> | <b>31,9</b> | <b>35,0</b> | <b>44,2</b> | <b>49,1</b> |

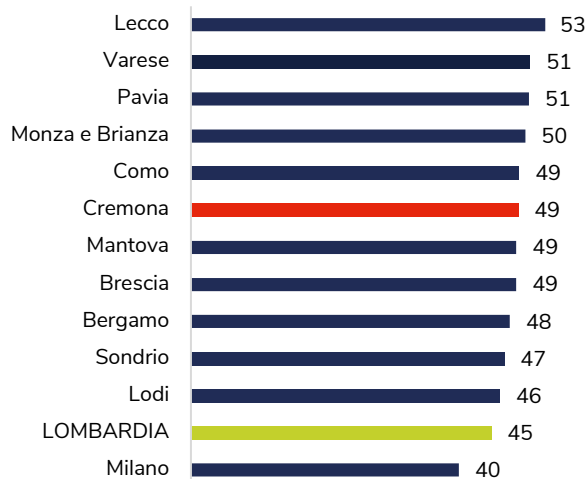
**Figura 6.9 - Percentuale di imprese che hanno promosso o effettuato corsi di formazione**



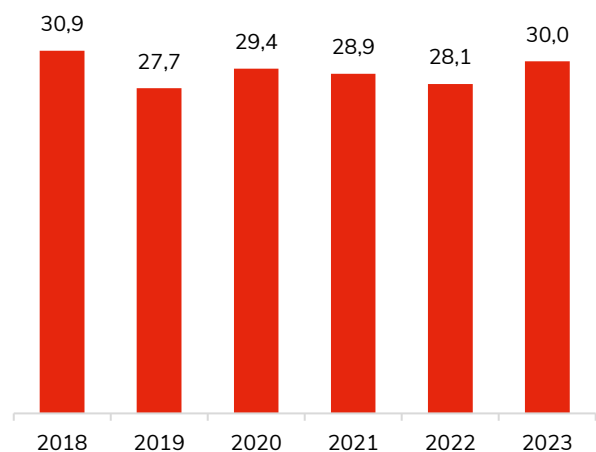
**Figura 6.10 - Principali motivi alla base della difficoltà di reperimento (valori %)**



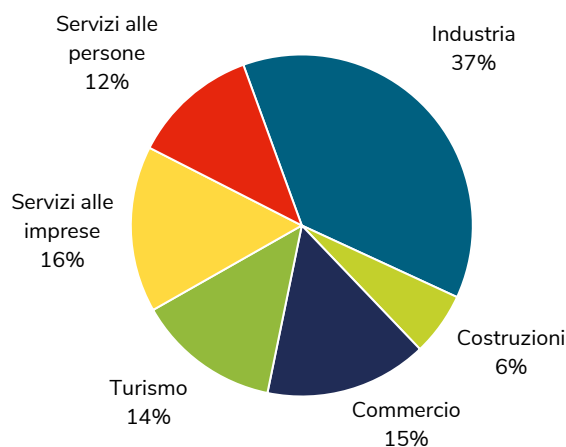
**Figura 6.11 - Percentuale di entrate previste di difficile reperimento per provincia. Anno 2023**



**Figura 6.12 - Quote percentuali di entrate previste rivolte ai giovani fino a 29 anni**



**Figura 6.13 - Ripartizione per settore delle entrate previste rivolte ai giovani. Anno 2023**





**IN CRESCITA GLI STUDENTI DI  
SUPERIORI E UNIVERSITÀ,  
IN CALO LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE**

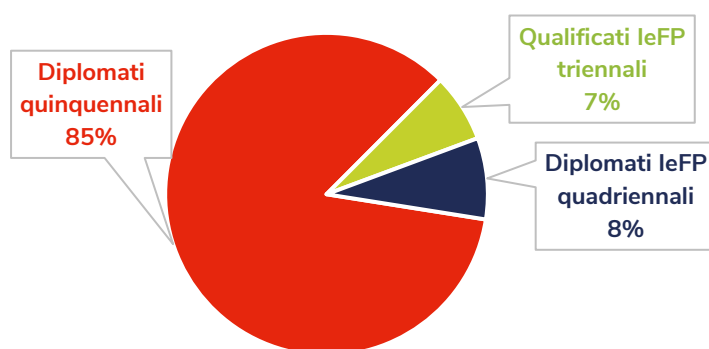
Nel corso del 2023 sono 2.700 gli studenti che, in provincia di Cremona, hanno ottenuto un diploma di scuola secondaria di secondo grado. I dati diffusi dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia evidenziano, inoltre, che circa la metà di loro (quasi 1.340 studenti) hanno concluso il liceo (in una scuola statale o paritaria), mentre poco più di un terzo (circa 930 studenti) hanno conseguito un diploma tecnico e circa il 16% (circa 430 studenti) un diploma professionale.

**NEL 2023 SONO  
QUASI 3.200  
I DIPLOMATI  
DEI PERCORSI  
QUINQUENNALI E  
DI IeFP**

I dati della Provincia di Cremona consentono inoltre di stimare il numero di studenti che concludono un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) della durata di tre o quattro anni e, tra coloro che ottengono la qualifica triennale, quanti proseguono gli studi iscrivendosi al quarto anno. Si calcola che nel 2023 i qualificati dei percorsi triennali che non si sono iscritti al quarto anno e pertanto hanno concluso gli studi siano circa 220 mentre coloro che hanno portato a termine il quarto anno e ottenuto il diploma di tecnico siano circa 270.

Come illustrato nella Figura 7.1, gli studenti in uscita dai percorsi secondari sarebbero pertanto circa 3.180, di cui l'85% provenienti dai corsi quinquennali, l'8% da quelli quadriennali e il 7% da quelli triennali. Tali dati non evidenziano variazioni significative rispetto all'anno precedente.

**Figura 7.1 - Ripartizione degli studenti che concludono i percorsi formativi di scuola secondaria di II grado. Anno 2023**



I percorsi secondari della durata di cinque anni hanno registrato, nel 2023, circa 16.020 studenti iscritti: cifra che è in assoluto la più elevata degli anni più recenti e che segna un incremento dell'1,6% rispetto al 2022 e del 4,0% rispetto al 2019. L'andamento positivo nell'arco del periodo 2019-2023 ha interessato in particolar modo gli istituti professionali, dove il numero di iscritti è aumentato del 12,0%, raggiungendo nel 2023 la soglia dei 2.700 studenti. Durante i quattro anni osservati gli iscritti ai licei hanno invece visto una crescita del 3,2%, con un recupero, nel 2023, del calo avvenuto nel 2022. Assai contenuto, rispetto al 2019, risulta l'incremento degli iscritti agli istituti tecnici, pari al solo 1,7%, in virtù delle diminuzioni registrate nel 2022 e nel 2023 (Tavola 7.1 e Figura 7.2).

**AUMENTANO  
NEL 2023  
GLI ISCRITTI  
AGLI ISTITUTI  
PROFESSIONALI,  
MA DIMINUISCONO  
QUELLI AGLI  
ISTITUTI TECNICI**

Tra i percorsi liceali, la netta prevalenza di quello scientifico si conferma anche per il 2023, con una quota pari al 43% del totale degli studenti iscritti ai licei. Rispetto all'anno precedente non si registra una variazione di rilievo riguardo alla ripartizione degli studenti tra le diverse tipologie di liceo. Anche tra gli istituti tecnici la distribuzione degli iscritti si è mantenuta pressoché invariata nel 2023, con il 30% degli studenti iscritti all'indirizzo amministrazione, finanza e marketing e il 21% all'indirizzo informatica e telecomunicazioni.

Con riferimento, invece, agli istituti professionali, gli indirizzi preferiti dagli studenti sono quelli dell'industria e dell'artigianato per il made in Italy, quello dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera e quello dei servizi per la sanità e assistenza sociale: ciascuno di essi detiene una quota attorno al 21-22% degli iscritti agli istituti professionali. Negli ultimi anni risulta rilevante il calo dei percorsi legati all'enogastronomia e all'ospitalità alberghiera (la cui incidenza era il 28% nel 2019 e pertanto diminuisce di 7 punti percentuali), a fronte di un incremento della quota dell'indirizzo sanità-assistenza sociale (22%, +9 punti percentuali rispetto al 2019, quando era pari a circa il 13%).

Tavola 7.1 - Iscritti alle scuole secondarie di 2° grado per indirizzo di studio

| Indirizzi                                                                                                             | 2019<br>v.a.  | 2020<br>v.a.  | 2021<br>v.a.  | 2022<br>v.a.  | 2023<br>v.a.  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| <b>Licei</b>                                                                                                          |               |               |               |               |               |
| Liceo Artistico                                                                                                       | 804           | 851           | 846           | 869           | 821           |
| Liceo Classico                                                                                                        | 599           | 589           | 589           | 566           | 552           |
| Liceo Linguistico                                                                                                     | 1.406         | 1.407         | 1.370         | 1.217         | 1.154         |
| Liceo Musicale e Coreutico                                                                                            | 110           | 115           | 120           | 102           | 107           |
| Liceo Scientifico                                                                                                     | 3.007         | 3.093         | 3.093         | 3.185         | 3.236         |
| Liceo delle Scienze Umane                                                                                             | 1.360         | 1.429         | 1.486         | 1.547         | 1.649         |
| <b>Totale</b>                                                                                                         | <b>7.286</b>  | <b>7.484</b>  | <b>7.504</b>  | <b>7.486</b>  | <b>7.519</b>  |
| <b>Tecnici</b>                                                                                                        |               |               |               |               |               |
| Amministrazione, Finanza e Marketing                                                                                  | 1.889         | 1.911         | 1.897         | 1.768         | 1.746         |
| Turismo                                                                                                               | 195           | 196           | 194           | 210           | 210           |
| Meccanica, Meccatronica ed Energia                                                                                    | 594           | 642           | 668           | 638           | 627           |
| Elettronica ed Elettrotecnica                                                                                         | 191           | 183           | 144           | 156           | 151           |
| Informatica e Telecomunicazioni                                                                                       | 1.046         | 1.162         | 1.265         | 1.267         | 1.223         |
| Grafica e Comunicazione                                                                                               | 306           | 360           | 365           | 338           | 356           |
| Chimica, Materiali e Biotecnologie                                                                                    | 615           | 688           | 682           | 680           | 671           |
| Agraria, Agroalimentare e Agroindustria                                                                               | 602           | 590           | 572           | 544           | 568           |
| Costruzioni, Ambiente e Territorio                                                                                    | 268           | 251           | 229           | 221           | 251           |
| <b>Totale</b>                                                                                                         | <b>5.706</b>  | <b>5.983</b>  | <b>6.016</b>  | <b>5.822</b>  | <b>5.803</b>  |
| <b>Professionali</b>                                                                                                  |               |               |               |               |               |
| Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane | 310           | 256           | 226           | 241           | 267           |
| Industria e artigianato per il Made in Italy                                                                          | 449           | 349           | 373           | 555           | 603           |
| Manutenzione e assistenza tecnica                                                                                     | 418           | 415           | 424           | 314           | 354           |
| Servizi commerciali                                                                                                   | 178           | 177           | 168           | 170           | 180           |
| Enogastronomia e ospitalità alberghiera                                                                               | 678           | 632           | 591           | 570           | 557           |
| Servizi per la sanità e l'assistenza sociale                                                                          | 310           | 343           | 405           | 481           | 605           |
| Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico                                                            | 37            | 49            | 64            | 80            | 79            |
| Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico                                                                   | 27            | 38            | 42            | 53            | 51            |
| <b>Totale</b>                                                                                                         | <b>2.407</b>  | <b>2.259</b>  | <b>2.293</b>  | <b>2.464</b>  | <b>2.696</b>  |
| <b>TOTALE SCUOLE SUPERIORI</b>                                                                                        | <b>15.399</b> | <b>15.726</b> | <b>15.813</b> | <b>15.772</b> | <b>16.018</b> |

Figura 7.2 - Dinamica degli iscritti alla secondaria di 2° grado per tipologia di scuola

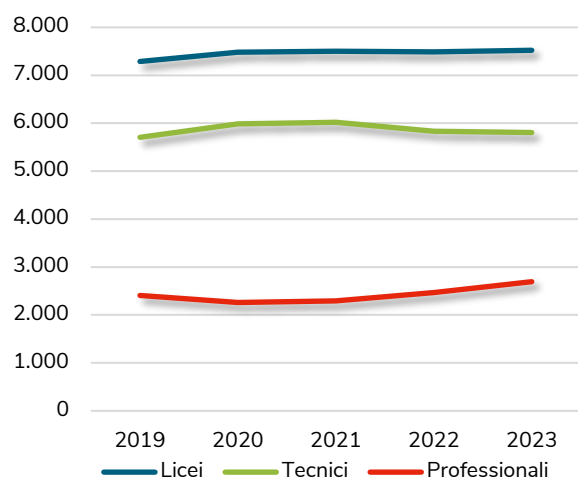


Figura 7.3 - Dinamica degli iscritti all'leFP

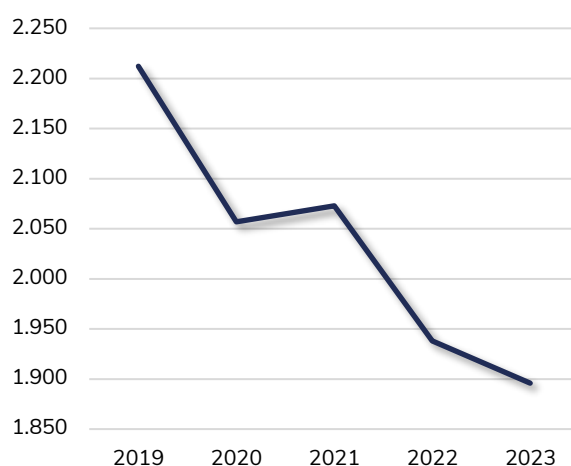


Tavola 7.2 - Iscritti agli leFP per indirizzo di studio

| Indirizzi                                                            | 2019<br>v.a. | 2020<br>v.a. | 2021<br>v.a. | 2022<br>v.a. | 2023<br>v.a. |
|----------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Istruzione e formazione professionale (4 anni)</b>                |              |              |              |              |              |
| Tecnico agricolo                                                     | -            | -            | 5            | 4            | -            |
| Tecnico delle produzioni alimentari                                  | -            | 8            | -            | -            | 10           |
| Tecnico alla riparazione dei veicoli a motore                        | 35           | 34           | 37           | 28           | 30           |
| Tecnico elettrico                                                    | 13           | 12           | 10           | 8            | 9            |
| Tecnico impianti termici                                             | 10           | 10           | 6            | -            | 11           |
| Tecnico meccanico - programmazione e gestione impianti di produzione | 17           | 23           | 27           | 24           | 8            |
| Tecnico automazione industriale                                      | 8            | 25           | 20           | 13           | 24           |
| Tecnico grafico                                                      | 14           | 15           | 10           | 10           | 12           |
| Tecnico di cucina                                                    | 42           | 32           | 14           | 24           | 16           |
| Tecnico dei servizi di sala, bar                                     | 15           | 28           | 31           | 28           | 18           |
| Tecnico dell'acconciatura                                            | 68           | 59           | 63           | 69           | 74           |
| Tecnico dei trattamenti estetici                                     | 73           | 53           | 65           | 62           | 65           |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>295</b>   | <b>299</b>   | <b>288</b>   | <b>270</b>   | <b>277</b>   |
| <b>Istruzione e formazione professionale (3 anni)</b>                |              |              |              |              |              |
| Operatore agricolo                                                   | 34           | 45           | 42           | 35           | 37           |
| Operatore delle produzioni alimentari                                | 54           | 65           | 58           | 61           | 49           |
| Operatore del legno                                                  | 15           | 15           | 13           | -            | -            |
| Operatore meccanico                                                  | 230          | 181          | 136          | 80           | 65           |
| Operatore dell'abbigliamento/prodotti tessili                        | 98           | 68           | 75           | 35           | 19           |
| Operatore alla riparazione dei veicoli a motore                      | 245          | 251          | 264          | 266          | 256          |
| Operatore elettrico                                                  | 139          | 114          | 125          | 136          | 128          |
| Operatore termoidraulico                                             | 61           | 61           | 78           | 100          | 92           |
| Operatore edile                                                      | 27           | 23           | 41           | 24           | 28           |
| Operatore grafico                                                    | 65           | 68           | 69           | 67           | 72           |
| Operatore ai servizi di impresa                                      | 65           | 61           | 76           | 76           | 78           |
| Operatore della ristorazione                                         | 330          | 285          | 281          | 290          | 286          |
| Operatore del benessere                                              | 554          | 521          | 527          | 498          | 501          |
| Operatore dei sistemi e dei servizi logistici                        | -            | -            | -            | -            | 8            |
| <b>Totale</b>                                                        | <b>1.917</b> | <b>1.758</b> | <b>1.785</b> | <b>1.668</b> | <b>1.619</b> |
| <b>TOTALE leFP</b>                                                   | <b>2.212</b> | <b>2.057</b> | <b>2.073</b> | <b>1.938</b> | <b>1.896</b> |

Nel 2023 sono circa 1.900 gli iscritti ai corsi di leFP, erogati non soltanto dagli enti accreditati, ma anche, seppur in misura contenuta, dagli istituti professionali statali: emerge un lieve calo rispetto ai circa 1.940 iscritti nell'anno precedente. Questa tendenza, seppure di entità molto modesta, conferma il trend negativo che si osserva a partire dal 2019, quando gli iscritti a questi percorsi superavano le 2.200 unità: trattasi di una riduzione intorno al 14% nell'arco di quattro anni (Tavola 7.2 e Figura 7.3).

Gli iscritti ai percorsi triennali sono quasi 1.620, di cui circa 560 nella prima annualità, 550 nella seconda e 510 nella terza, con una percentuale di insuccesso/abbandono che tra il secondo e il terzo anno si attesta intorno al 9%. Gli iscritti al quarto anno sono invece circa 280: come si è visto in precedenza, oltre la metà degli studenti qualificati nei percorsi triennali decide infatti di proseguire gli studi per conseguire il titolo di tecnico.

Tra i percorsi triennali, quello di operatore del benessere tradizionalmente raccoglie la maggioranza relativa degli iscritti, con una quota sul totale che va dal 29% nel 2019 al 31% nel 2023. Al secondo posto figurano i corsi di operatore della ristorazione (dal 17% nel 2019 al 18% nel 2023) e al terzo quelli di operatore alla riparazione dei veicoli a motore (dal 13% nel 2019 al 16% nel 2023). La filiera del benessere spicca anche nell'ambito del quarto anno, con circa la metà degli iscritti totali e una leggera prevalenza, in particolare nel 2023, dei corsi di tecnico dell'acconciatura (27%) rispetto a quelli di tecnico dei trattamenti estetici.

**PROSEGUE IL  
TREND NEGATIVO  
DEGLI ISCRITTI AI  
PERCORSI leFP**

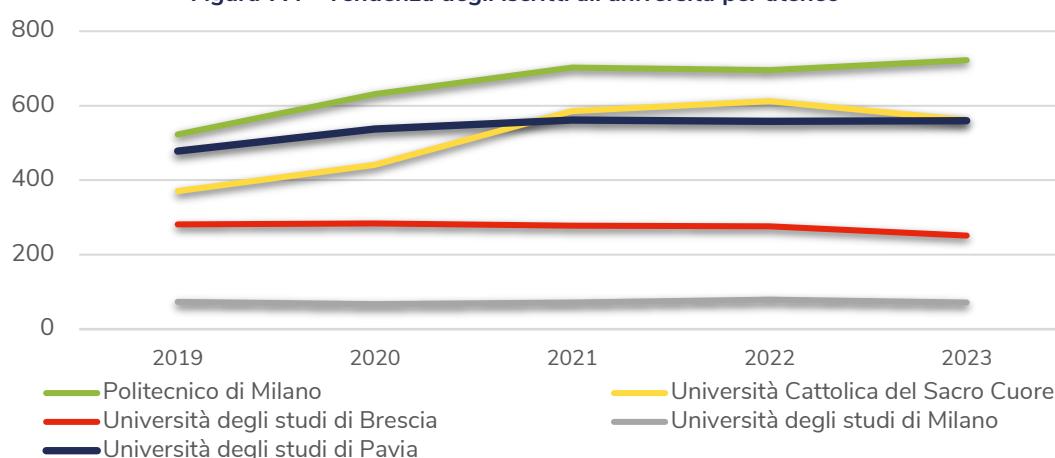
Sul territorio cremonese sono presenti sedi distaccate di cinque atenei, con un'offerta di formazione terziaria in crescita e focalizzata nelle aree dell'agro-alimentare, dell'ingegneria, della salute e della musicologia.

Nel 2023 gli iscritti a tali corsi sono complessivamente circa 2.170. Dopo una crescita accentuata tra il 2019 e il 2022, quando il numero di iscritti è passato da 1.740 a 2.220, il dato dell'ultimo anno indica una possibile stabilizzazione. Anche con riferimento ai laureati si osserva un'analoga tendenza positiva negli ultimi anni, che peraltro si accentua nel 2023, quando il numero di laureati è stato pari a 508, contro 417 nel 2022.

Durante il periodo 2019-2023 i singoli atenei hanno però evidenziato andamenti differenti. L'incremento del numero di iscritti maggiormente rilevante, attorno al 51%, ha riguardato l'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove gli iscritti sono passati da circa 370 a 560. Un incremento consistente, pari al 38%, ha interessato anche il Politecnico di Milano (da 520 a 720 iscritti in termini assoluti). Meno accentuata è risultata la traiettoria dell'Università degli studi di Pavia (+17%, da 480 a 560 iscritti). L'università degli studi di Milano e l'Università degli studi di Brescia evidenziano invece, su tutto il periodo, variazioni di segno negativo, pari rispettivamente al -1% e al -11%, determinate essenzialmente dalla flessione avvenuta nel 2023 (Tavola 7.3 e Figura 7.4).

L'andamento del numero di laureati riflette quello del numero di iscritti, con gli incrementi più sostenuti registrati al Politecnico di Milano (che con il +114% tra il 2019 e il 2023 mostra la percentuale di crescita più elevata) e all'Università Cattolica del Sacro Cuore (+96%). Seguono l'Università degli studi di Pavia (+12%), e, con variazioni di segno negativo, l'Università degli studi di Brescia (-8%) e l'Università degli studi di Milano (-19%). Si sottolinea che le variazioni registrate per l'Università degli studi Milano riguardano valori modesti (nel 2023, 72 iscritti e 13 laureati), in quanto nella provincia di Cremona viene erogato solamente il corso di laurea triennale in infermieristica (Tavola 7.4 e Figura 7.5).

**Figura 7.4 - Tendenza degli iscritti all'università per ateneo**



**Figura 7.5 - Tendenza dei laureati all'università per ateneo**

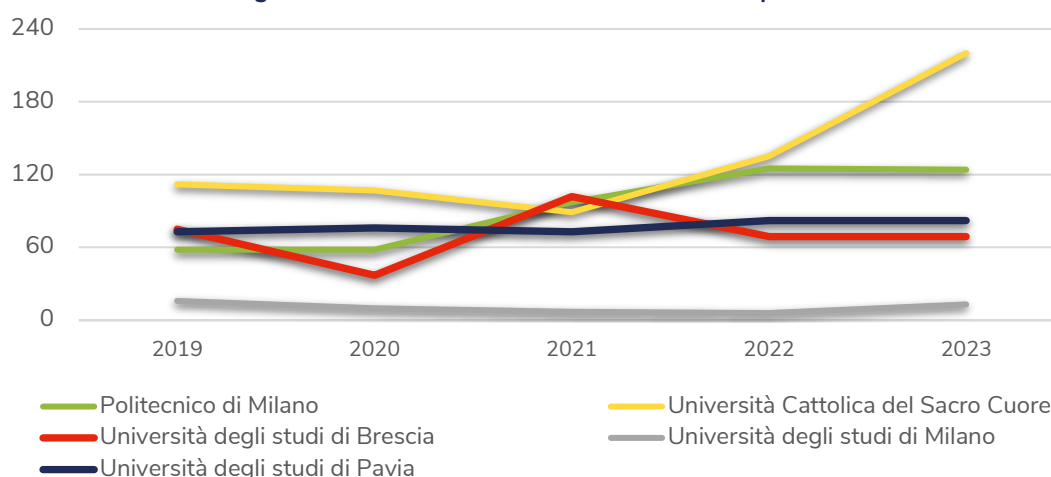


Tavola 7.3 - Iscritti alle università

| Indirizzi                                                                                            | 2019<br>v.a. | 2020<br>v.a. | 2021<br>v.a. | 2022<br>v.a. | 2023<br>v.a. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Politecnico di Milano</b>                                                                         | <b>523</b>   | <b>631</b>   | <b>702</b>   | <b>695</b>   | <b>722</b>   |
| Ingegneria informatica - Laurea triennale                                                            | 201          | 235          | 268          | 256          | 248          |
| Ingegneria gestionale - Laurea triennale                                                             | 219          | 247          | 284          | 270          | 242          |
| Agricultural engineering - Laurea magistrale                                                         | -            | -            | 13           | 45           | 60           |
| Music and acoustic engineering - Laurea magistrale                                                   | 103          | 149          | 150          | 169          | 172          |
| <b>Università Cattolica del Sacro Cuore</b>                                                          | <b>371</b>   | <b>441</b>   | <b>585</b>   | <b>612</b>   | <b>561</b>   |
| Economia Aziendale - Laurea triennale                                                                | 180          | 208          | 249          | 256          | 223          |
| Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale                                                   | 127          | 124          | 120          | 105          | 108          |
| Tecnologie Alimentari - Diploma universitario (ad esaurimento)                                       | 1            | 1            | -            | -            | -            |
| Agricultural and food economics - Economia e gestione del sistema agroalimentare - Laurea magistrale | 63           | 79           | 98           | 93           | 79           |
| Food processing: innovation and tradition - Laurea magistrale                                        | -            | 29           | 57           | 61           | 60           |
| Innovazione e imprenditorialità digitale - Laurea magistrale                                         | -            | -            | 61           | 97           | 91           |
| <b>Università degli studi di Brescia</b>                                                             | <b>281</b>   | <b>284</b>   | <b>278</b>   | <b>276</b>   | <b>251</b>   |
| Infermieristica - Laurea triennale                                                                   | 183          | 174          | 164          | 165          | 148          |
| Fisioterapia - Laurea triennale                                                                      | 73           | 80           | 80           | 76           | 82           |
| Assistenza sanitaria - Laurea triennale                                                              | 25           | 30           | 34           | 35           | 21           |
| <b>Università degli studi di Milano</b>                                                              | <b>73</b>    | <b>67</b>    | <b>72</b>    | <b>79</b>    | <b>72</b>    |
| Infermieristica - Laurea triennale                                                                   | 73           | 67           | 72           | 79           | 72           |
| <b>Università degli studi di Pavia</b>                                                               | <b>478</b>   | <b>537</b>   | <b>561</b>   | <b>558</b>   | <b>560</b>   |
| Lettere e beni culturali - Laurea triennale                                                          | 8            | 4            | 3            | 1            | 1            |
| Musicologia - Laurea triennale                                                                       | 160          | 176          | 188          | 181          | 183          |
| Scienze letterarie - Laurea triennale (ad esaurimento)                                               | 1            | -            | -            | -            | -            |
| Scienze letterarie e beni culturali - Laurea triennale                                               | 146          | 163          | 157          | 165          | 155          |
| Storia e didattica della musica - diploma universitario (ad esaurimento)                             | 1            | -            | -            | -            | -            |
| Filologia moderna - Laurea specialistica (ad esaurimento)                                            | 1            | 1            | -            | -            | -            |
| Musicologia - Laurea magistrale                                                                      | 97           | 130          | 145          | 145          | 153          |
| Storia e valorizzazione dei beni culturali - Laurea magistrale                                       | 45           | 42           | 45           | 43           | 51           |
| Conservazione e restauro dei beni culturali - Laurea magistrale a ciclo unico                        | 19           | 21           | 23           | 23           | 17           |
| <b>Totale iscritti all'università</b>                                                                | <b>1.726</b> | <b>1.960</b> | <b>2.198</b> | <b>2.220</b> | <b>2.166</b> |

Tavola 7.4 - Laureati alle università

| Indirizzi                                                                                            | 2019<br>v.a. | 2020<br>v.a. | 2021<br>v.a. | 2022<br>v.a. | 2023<br>v.a. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>Politecnico di Milano</b>                                                                         | <b>58</b>    | <b>58</b>    | <b>97</b>    | <b>125</b>   | <b>124</b>   |
| Ingegneria informatica - Laurea triennale                                                            | 18           | 21           | 30           | 30           | 30           |
| Ingegneria gestionale - Laurea triennale                                                             | 40           | 30           | 32           | 47           | 52           |
| Agricultural engineering - Laurea magistrale                                                         | -            | -            | -            | -            | -            |
| Music and acoustic engineering - Laurea magistrale                                                   | -            | 7            | 35           | 48           | 42           |
| <b>Università Cattolica del Sacro Cuore</b>                                                          | <b>112</b>   | <b>107</b>   | <b>89</b>    | <b>135</b>   | <b>220</b>   |
| Economia Aziendale - Laurea triennale                                                                | 28           | 40           | 33           | 39           | 66           |
| Scienze e tecnologie alimentari - Laurea triennale                                                   | 40           | 36           | 27           | 27           | 32           |
| Tecnologie Alimentari - Diploma universitario (ad esaurimento)                                       | -            | -            | -            | 1            | -            |
| Agricultural and food economics - Economia e gestione del sistema agroalimentare - Laurea magistrale | 44           | 31           | 29           | 48           | 55           |
| Food processing: innovation and tradition - Laurea magistrale                                        | -            | -            | -            | 20           | 30           |
| Innovazione e imprenditorialità digitale - Laurea magistrale                                         | -            | -            | -            | -            | 37           |
| <b>Università degli studi di Brescia</b>                                                             | <b>75</b>    | <b>37</b>    | <b>102</b>   | <b>69</b>    | <b>69</b>    |
| Infermieristica - Laurea triennale                                                                   | 29           | 28           | 56           | 39           | 37           |
| Fisioterapia - Laurea triennale                                                                      | 44           | 4            | 40           | 24           | 21           |
| Assistenza sanitaria - Laurea triennale                                                              | 2            | 5            | 6            | 6            | 11           |
| <b>Università degli studi di Milano</b>                                                              | <b>16</b>    | <b>10</b>    | <b>7</b>     | <b>6</b>     | <b>13</b>    |
| Infermieristica - Laurea triennale                                                                   | 16           | 10           | 7            | 6            | 13           |
| <b>Università degli studi di Pavia</b>                                                               | <b>73</b>    | <b>76</b>    | <b>73</b>    | <b>82</b>    | <b>82</b>    |
| Lettere e beni culturali - Laurea triennale                                                          | 16           | 7            | 2            | 1            | 1            |
| Musicologia - Laurea triennale                                                                       | 15           | 13           | 17           | 14           | 14           |
| Scienze letterarie - Laurea triennale (ad esaurimento)                                               | -            | 1            | -            | -            | -            |
| Scienze letterarie e beni culturali - Laurea triennale                                               | 10           | 19           | 32           | 26           | 26           |
| Storia e didattica della musica - diploma universitario (ad esaurimento)                             | -            | -            | 1            | -            | -            |
| Filologia moderna - Laurea specialistica (ad esaurimento)                                            | 1            | -            | -            | 1            | 1            |
| Musicologia - Laurea magistrale                                                                      | 21           | 20           | 20           | 23           | 23           |
| Musicologia - Laurea specialistica (ad esaurimento)                                                  | -            | 1            | 1            | -            | -            |
| Paleografia e filologia musicale - Diploma universitario (ad esaurimento)                            | 1            | 1            | -            | -            | -            |
| Storia e valorizzazione dei beni culturali - Laurea magistrale                                       | 9            | 14           | -            | 16           | 16           |
| Conservazione e restauro dei beni culturali - Laurea magistrale a ciclo unico                        | -            | -            | -            | 1            | 1            |
| <b>Totale laureati all'università</b>                                                                | <b>334</b>   | <b>288</b>   | <b>368</b>   | <b>417</b>   | <b>508</b>   |



## **LE CIRCOSCRIZIONI DEI CPI DELLA PROVINCIA DI CREMONA**

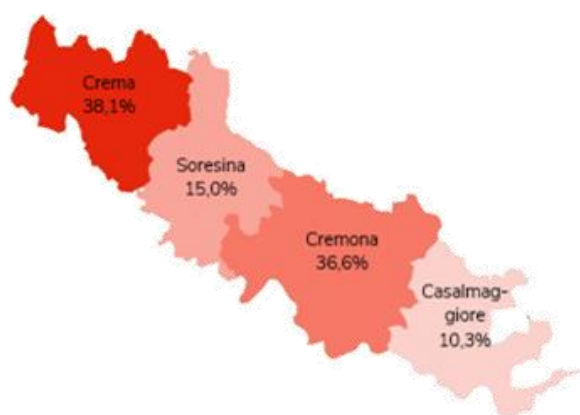
Il presente capitolo si basa su dati derivati dalle COB e si focalizza sulle quattro circoscrizioni dei Centri per l'Impiego (CPI) della provincia di Cremona, con l'obiettivo di evidenziarne le principali caratteristiche. Come anticipato al precedente Capitolo 3 ed evidenziato alla Figura 8.1 sottostante, i CPI di Crema e di Cremona concentrano tre quarti dei circa 51.500 avviamenti (e delle 49.300 cessazioni) effettuati nella provincia nel corso del 2023, mentre è minore il peso di Soresina e di Casalmaggiore.

Nonostante la diversa numerosità degli avviamenti, nell'arco dei quattro trimestri dello scorso anno le quattro aree territoriali mostrano andamenti simili, con i valori più elevati nel 1° e soprattutto nel 3° trimestre dell'anno e quelli più contenuti nel 2° e nel 4° (Figura 8.2). Si ricorda che il 3° trimestre dell'anno tradizionalmente registra un incremento degli avviamenti dovuto alla stagionalità di molti settori, ma nel 2023 tale crescita è stata ancor più accentuata in virtù della Riforma dello sport (si veda dettaglio al Capitolo 3).

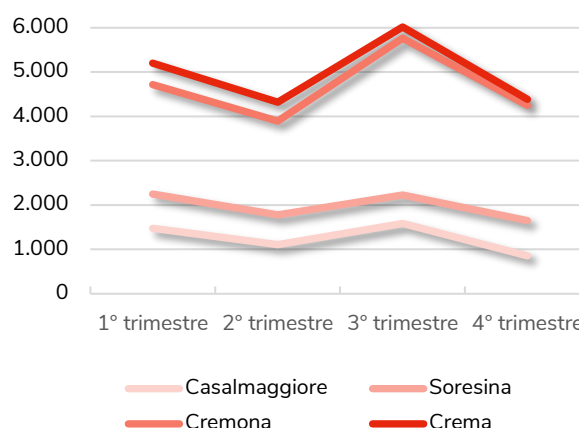
Diversa è invece la ripartizione degli avviamenti tra i tre macrosettori economici (Figura 8.3): nelle due circoscrizioni più grandi, Crema e Cremona, prevale il settore dei servizi, con circa due terzi dei contratti attivati durante il 2023; nei CPI di Soresina e Casalmaggiore, invece, a fronte di un minor peso delle attività del terziario, risulta più elevata l'incidenza dell'agricoltura, rispettivamente con il 12,3% e il 21,2% degli avviamenti totali. Il peso dell'industria, incluse le costruzioni, non varia in misura significativa tra i quattro territori ed è compreso tra un minimo del 25,2% nella circoscrizione del CPI di Cremona e un massimo di 30,7% in quelle di Crema e di Soresina.

Per quanto riguarda le principali forme contrattuali, sull'intero territorio provinciale i contratti a tempo indeterminato riguardano meno del 20% degli avviamenti e prevalgono i contratti a tempo determinato, la cui quota sul totale è compresa tra un minimo del 47,8% nella circoscrizione del CPI di Crema e un massimo del 65,9% in quella di Casalmaggiore (Figura 8.4).

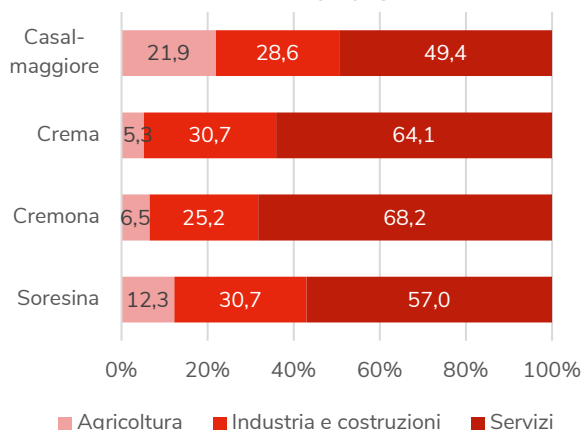
**Figura 8.1 - Distribuzione degli avviamenti per circoscrizione dei CPI. Anno 2023**



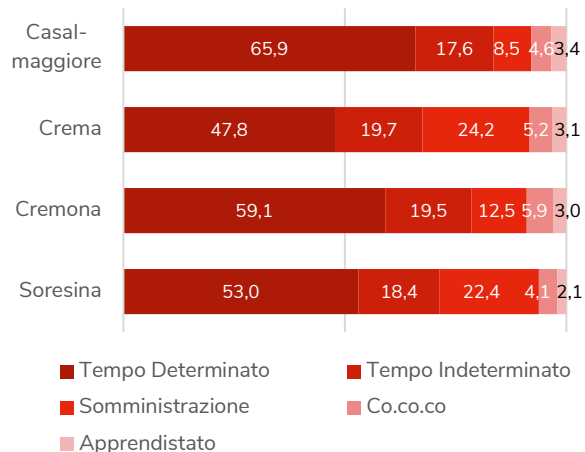
**Figura 8.2 - Numero di avviamenti trimestrali effettuati nelle circoscrizioni dei CPI. Anno 2023**



**Figura 8.3 - Distribuzione per settore degli avviamenti effettuati nelle circoscrizioni dei CPI Anno 2023**



**Figura 8.4 - Distribuzione per tipo di contratto degli avviamenti effettuati nelle circoscrizioni dei CPI Anno 2023**



## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CASALMAGGIORE

Con circa 5mila avviamenti e 4.850 cessazioni contrattuali nel 2023, la circoscrizione di Casalmaggiore registra un saldo positivo tra i due flussi pari a 160 unità (Tavola 8.1). Anche nei due anni precedenti il saldo era risultato positivo, segnalando la ripresa – in linea con l'intero territorio della provincia – dopo il valore di segno negativo che aveva contrassegnato il 2020.

Negli ultimi anni sembra essere aumentata, anche se di poco, la propensione delle imprese localizzate nell'area di Casalmaggiore ad effettuare assunzioni stabili nel tempo (Tavola 8.2): la quota dei contratti a tempo indeterminato sul totale è infatti passata dal 15,5% nel 2020 al 17,6% nel 2023. Risulta in aumento anche l'incidenza dell'apprendistato (dal 2,9% al 3,4%).

La quota di avviamenti che coinvolgono i giovani con meno di 30 anni non si discosta in misura significativa dalla media relativa all'intero territorio cremonese, attestandosi attorno al 38% (Figura 8.5). È invece inferiore alla media provinciale il peso della componente femminile (nel 2023, il 40% contro il 47%), divario in parte dovuto alla maggiore incidenza, nell'area di Casalmaggiore rispetto alla media provinciale, degli avviamenti effettuati dalle imprese agricole (Figura 8.6).

Tra i diversi profili professionali in entrata nelle imprese della circoscrizione del CPI di Casalmaggiore, nel 2023 quelli di livello intermedio («skilled non manual») pesano per il 25,4%, evidenziando un incremento rispetto agli anni precedenti (Figura 8.7). Diminuisce invece la quota delle professioni maggiormente specializzate («high skilled»), che si attesta al 14,9%, e quella delle professioni non qualificate («elementary»), pari al 19,1%; si mantiene invece stabile, attorno al 40-41%, quella dei profili operai qualificati («skilled manual»). La ripartizione degli avviamenti secondo il livello di istruzione dei lavoratori segnala che nel 2023 la quota dell'istruzione universitaria è pari al 9% circa e quella dei diplomi di scuola superiore al 29% (Figura 8.8). L'incidenza dei diplomi professionali relativi a corsi di 2 o 3 anni è modesta, attorno al 4%, mentre la quota dei livelli di istruzione più bassi sfiora il 30% nel caso della scuola media ed è di poco superiore al 28% nel caso delle elementari.

Per quanto riguarda gli spostamenti dei lavoratori (Tavola 8.3), dei circa 5mila avviamenti effettuati nel 2023 da imprese localizzate nella circoscrizione del CPI di Casalmaggiore, 2.600 (il 52%) hanno interessato soggetti residenti nel territorio stesso, mentre i lavoratori in entrata, ossia provenienti da altre aree, sono stati circa 2.400 (il 48%). Tra questi ultimi, circa 400 sono residenti in altre circoscrizioni della provincia e 900 provengono da Mantova. I flussi di lavoratori in uscita si sono attestati sulle 3.300 unità, vale a dire il 39% in più rispetto a quelli in entrata. La principale provincia di destinazione è Mantova, che assorbe 840 soggetti, seguita da Parma (630).

T

Tavola 8.1 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Casalmaggiore, per settore di attività economica

|               | 2020         |              |             | 2021         |              |           | 2022         |              |           | 2023         |              |            |
|---------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|-----------|--------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|
|               | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo       | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo     | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo     | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      |
| Agricoltura   | 1.038        | 1.218        | -180        | 1.253        | 1.232        | 21        | 1.172        | 1.161        | 11        | 1.101        | 1.063        | 38         |
| Industria     | 920          | 900          | 20          | 1.334        | 1.270        | 64        | 1.352        | 1.284        | 68        | 1.236        | 1.270        | -34        |
| Costruzioni   | 77           | 78           | -1          | 104          | 90           | 14        | 109          | 109          | 0         | 201          | 169          | 32         |
| Servizi       | 1.940        | 1.944        | -4          | 2.219        | 2.276        | -57       | 2.453        | 2.455        | -2        | 2.481        | 2.354        | 127        |
| <b>Totale</b> | <b>3.975</b> | <b>4.140</b> | <b>-165</b> | <b>4.910</b> | <b>4.868</b> | <b>42</b> | <b>5.086</b> | <b>5.009</b> | <b>77</b> | <b>5.019</b> | <b>4.856</b> | <b>163</b> |

Tavola 8.2 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Casalmaggiore, per tipo di contratto

|                      | 2020         |              | 2021         |              | 2022         |              | 2023         |              |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                      | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   |
| Tempo indeterminato  | 15,5         | 18,1         | 15,8         | 21,6         | 15,7         | 19,3         | 17,6         | 22,6         |
| Tempo determinato    | 68,1         | 67,1         | 67,7         | 62,9         | 67,9         | 65,7         | 65,9         | 61,9         |
| Apprendistato        | 2,9          | 2,2          | 2,7          | 2,1          | 3,1          | 2,1          | 3,4          | 2,6          |
| Co.co.co.            | 1,6          | 1,5          | 0,8          | 0,4          | 1,1          | 1,0          | 4,6          | 2,8          |
| Somministrazione     | 12,0         | 11,1         | 13,1         | 12,9         | 12,2         | 11,8         | 8,5          | 10,2         |
| <b>Totale (v.a.)</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CASALMAGGIORE

Figura 8.5 - Percentuale avviamenti di giovani con meno di 30 anni su avviamenti totali

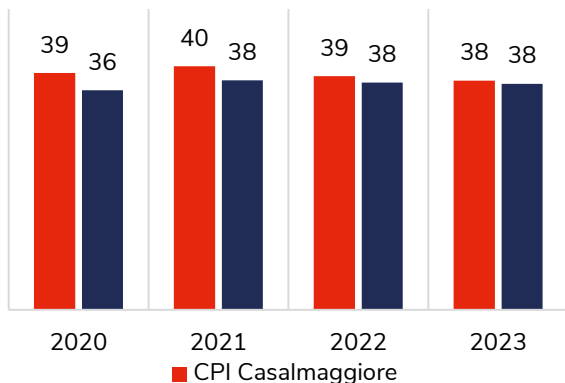


Figura 8.6 - Percentuale avviamenti di donne su avviamenti totali

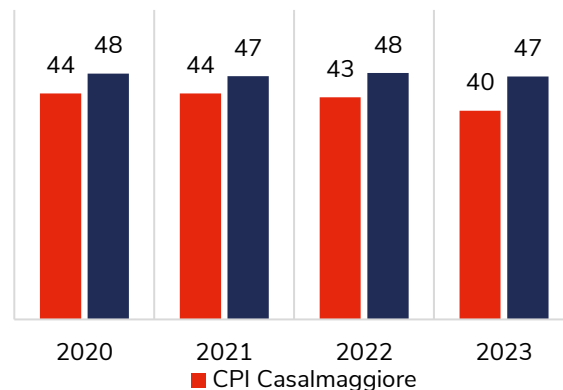


Figura 8.7 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Casalmaggiore per livelli professionali (%)

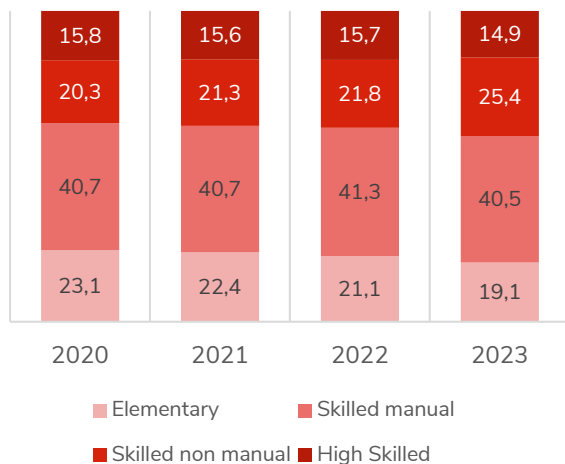


Figura 8.8 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Casalmaggiore per livelli di istruzione (%). Anno 2023

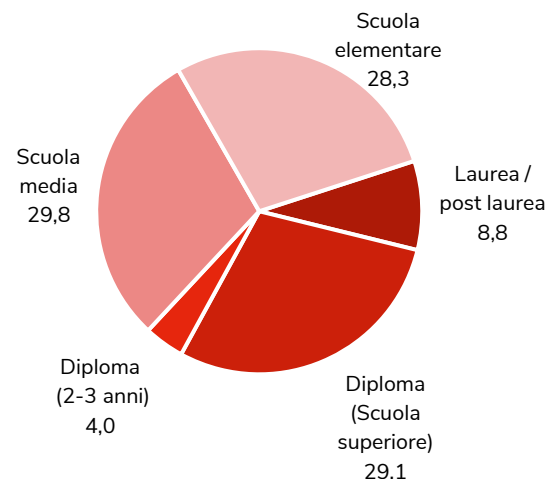


Tavola 8.3 - Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita a/dalla circoscrizione del CPI di Casalmaggiore. Avviamenti anno 2023

|                                                                 | in entrata      |             | in uscita       |             |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
|                                                                 | Valore assoluto | Valore %    | Valore assoluto | Valore %    |
| <b>Circoscrizioni di altri CPI</b>                              | <b>403</b>      | <b>8,0</b>  | <b>489</b>      | <b>8,2</b>  |
| Bergamo                                                         | 39              | 0,8         | 35              | 0,6         |
| Brescia                                                         | 130             | 2,6         | 118             | 2,0         |
| Lodi                                                            | 4               | 0,1         | 7               | 0,1         |
| Mantova                                                         | 892             | 17,8        | 844             | 14,2        |
| Milano                                                          | 37              | 0,7         | 194             | 3,3         |
| Parma                                                           | 169             | 3,4         | 629             | 10,6        |
| Pavia                                                           | 8               | 0,2         | 7               | 0,1         |
| Piacenza                                                        | 18              | 0,4         | 25              | 0,4         |
| Altre province lombarde                                         | 12              | 0,2         | 26              | 0,4         |
| Fuori regione / Non specificato                                 | 682             | 13,6        | 958             | 16,1        |
| <b>Totale</b>                                                   | <b>2.394</b>    | <b>47,7</b> | <b>3.332</b>    | <b>55,9</b> |
| <b>Territorio della circoscrizione del CPI di Casalmaggiore</b> | <b>2.625</b>    | <b>52,3</b> | <b>2.625</b>    | <b>44,1</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CREMA

Gli avviamenti e le cessazioni contrattuali registrati nella circoscrizione del CPI di Crema durante il 2023 sono pari rispettivamente a 19.900 e 19.100 unità, da cui deriva un saldo di segno positivo di circa 800 unità (Tavola 8.4). Anche nei due anni precedenti il saldo era risultato positivo (940 unità nel 2021 e 660 nel 2022), a fronte di un valore negativo (-70 unità) nel 2020. Negli ultimi anni le imprese localizzate nell'area di Crema sembrano ricorrere sempre meno a contratti a tempo indeterminato: la quota di avviamenti con questa modalità è passata dal 23,8% nel 2020 al 19,7% nel 2023 (Tavola 8.5). Diminuisce anche l'incidenza dei contratti a tempo determinato (da 51,3% a 47,8%) mentre aumenta quella dei contratti in somministrazione (dal 21,2% al 24,2%) e quella dei co.co.co (dallo 0,7% al 5,2%, incremento che tuttavia deriva in larga misura dall'impatto della Riforma dello sport). Sostanzialmente invariato, invece, il peso dell'apprendistato, attorno al 3%.

La quota di avviamenti che coinvolgono i giovani con meno di 30 anni è del tutto in linea con la media relativa all'intera provincia di Cremona, attestandosi al 38% (Figura 8.9). È invece superiore alla media provinciale il peso della componente femminile (nel 2023, il 51% contro il 47%), grazie soprattutto alla maggiore incidenza, nell'area di Crema rispetto a quanto accade in altre circoscrizioni, degli avviamenti effettuati dalle imprese che operano nei servizi (Figura 8.10).

Per quanto riguarda i profili professionali in entrata nelle imprese della circoscrizione del CPI di Crema, diminuisce il peso di quelli a elevata specializzazione («high skilled») e di quelli non qualificati («elementary»), le cui quote sugli avviamenti totali scendono di circa 3 punti percentuali tra il 2020 e il 2023 (Figura 8.11). A tale diminuzione si affianca un incremento dell'incidenza delle altre categorie di professioni, in particolare quelle di livello intermedio («skilled non manual»), con +5 punti percentuali. La ripartizione degli avviamenti secondo il livello di istruzione dei lavoratori evidenzia che nel 2023 la quota dell'istruzione universitaria è pari al 10,6% e quella dei diplomi di scuola superiore al 32,0% (Figura 8.12). L'incidenza dei diplomi professionali (2-3 anni) è contenuta (4,8%, percentuale che comunque è la più alta tra le quattro circoscrizioni), mentre la quota dei livelli di istruzione più bassi si attesta al 27,1% nel caso della scuola media e al 25,6% nel caso delle elementari.

Guardando poi agli spostamenti dei lavoratori (Tavola 8.6), dei 19.900 avviamenti effettuati nel 2023 da imprese localizzate nella circoscrizione di Crema, 11.700 (il 59%) hanno interessato lavoratori residenti nel territorio stesso, mentre i lavoratori in entrata, ossia provenienti da altre aree, sono stati circa 8.200 (il 41%). I principali territori di origine di coloro che provengono da altre province sono Lodi, Bergamo e Milano. I flussi di lavoratori in uscita si sono attestati sulle 12.200 unità, superando del 49% quelli in entrata. La principale provincia di destinazione è Milano, che assorbe quasi 5mila lavoratori, seguita da Bergamo con 2mila e da Lodi con circa mille.

Tavola 8.4 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Crema, per settore di attività economica

|               | 2020          |               |            | 2021          |               |            | 2022          |               |            | 2023          |               |            |
|---------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|------------|
|               | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      |
| Agricoltura   | 867           | 969           | -102       | 1.066         | 1.063         | 3          | 1.061         | 1.081         | -20        | 1.049         | 1.057         | -8         |
| Industria     | 3.594         | 3.570         | 24         | 3.673         | 3.515         | 158        | 4.924         | 4.338         | 586        | 5.017         | 4.777         | 240        |
| Costruzioni   | 812           | 904           | -92        | 1.245         | 1.058         | 187        | 1.327         | 1.300         | 27         | 1.095         | 1.144         | -49        |
| Servizi       | 9.816         | 9.718         | 98         | 10.977        | 10.385        | 592        | 11.433        | 11.367        | 66         | 12.759        | 12.124        | 635        |
| <b>Totale</b> | <b>15.089</b> | <b>15.161</b> | <b>-72</b> | <b>16.961</b> | <b>16.021</b> | <b>940</b> | <b>18.745</b> | <b>18.086</b> | <b>659</b> | <b>19.920</b> | <b>19.102</b> | <b>818</b> |

Tavola 8.5 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Crema, per tipo di contratto

|                      | 2020         |              | 2021         |              | 2022         |              | 2023         |              |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                      | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   |
| Tempo indeterminato  | 23,8         | 25,1         | 20,6         | 25,5         | 19,5         | 23,5         | 19,7         | 24,1         |
| Tempo determinato    | 51,3         | 51,0         | 54,0         | 50,8         | 52,2         | 50,6         | 47,8         | 46,1         |
| Apprendistato        | 2,9          | 2,0          | 3,3          | 2,2          | 3,6          | 2,4          | 3,1          | 2,3          |
| Co.co.co.            | 0,7          | 0,8          | 0,6          | 0,7          | 0,6          | 0,6          | 5,2          | 2,0          |
| Somministrazione     | 21,2         | 21,0         | 21,5         | 20,8         | 24,0         | 22,9         | 24,2         | 25,5         |
| <b>Totale (v.a.)</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CREMA

Figura 8.9 - Percentuale avviamenti di giovani con meno di 30 anni su avviamenti totali

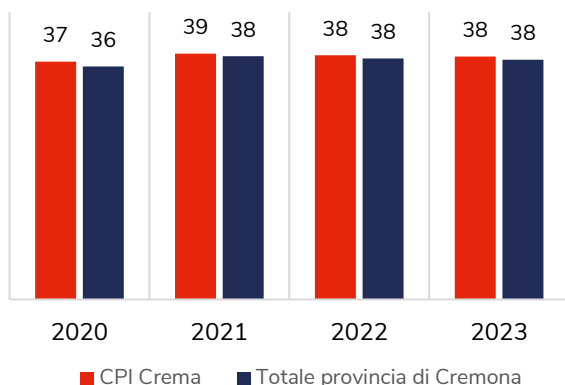


Figura 8.10 - Percentuale avviamenti di donne su avviamenti totali

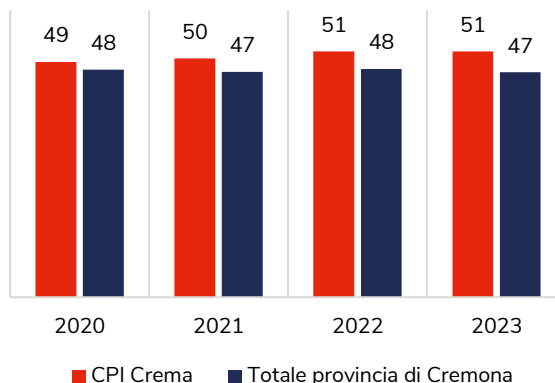


Figura 8.11 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Crema per livelli professionali (%)

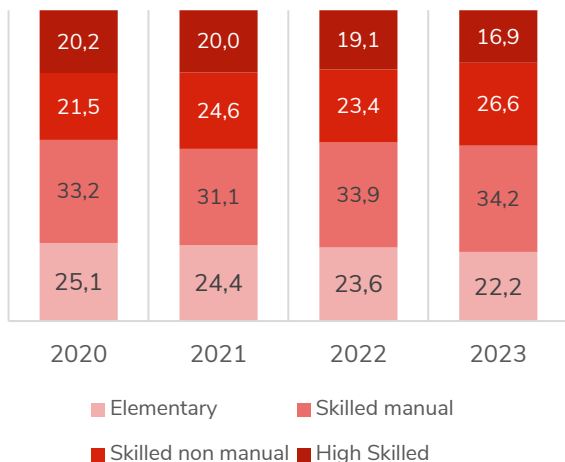


Figura 8.12 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Crema per livelli di istruzione (%). Anno 2023

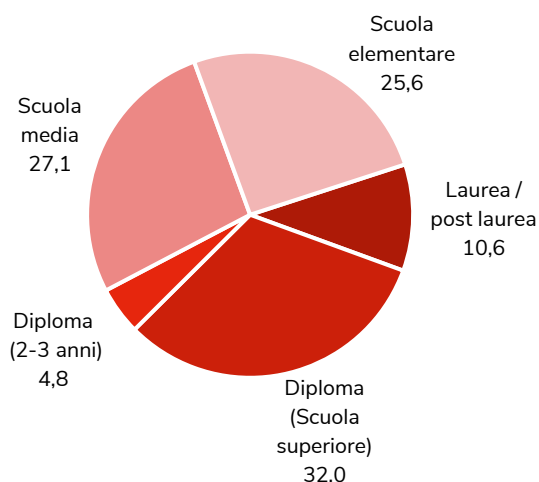


Tavola 8.6 - Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita a/dalla circoscrizione del CPI di Crema  
Avviamenti anno 2023

|                                                         | in entrata      |             | in uscita       |             |
|---------------------------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
|                                                         | Valore assoluto | Valore %    | Valore assoluto | Valore %    |
| <b>Circoscrizioni di altri CPI</b>                      | <b>1.525</b>    | <b>7,7</b>  | <b>1.056</b>    | <b>4,4</b>  |
| Bergamo                                                 | 1.350           | 6,8         | 2.008           | 8,4         |
| Brescia                                                 | 569             | 2,9         | 517             | 2,2         |
| Lodi                                                    | 1.623           | 8,1         | 996             | 4,2         |
| Mantova                                                 | 23              | 0,1         | 86              | 0,4         |
| Milano                                                  | 1.228           | 6,2         | 4.860           | 20,3        |
| Parma                                                   | 54              | 0,3         | 53              | 0,2         |
| Pavia                                                   | 185             | 0,9         | 112             | 0,5         |
| Piacenza                                                | 88              | 0,4         | 130             | 0,5         |
| Altre province lombarde                                 | 178             | 0,9         | 630             | 2,6         |
| Fuori regione / Non specificato                         | 1.368           | 6,9         | 1747            | 7,3         |
| <b>Totale</b>                                           | <b>8.191</b>    | <b>41,1</b> | <b>12.195</b>   | <b>51,0</b> |
| <b>Territorio della circoscrizione del CPI di Crema</b> | <b>11.729</b>   | <b>58,9</b> | <b>11.729</b>   | <b>49,0</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CREMONA

Durante il 2023 nella circoscrizione del CPI di Cremona i rapporti di lavoro subordinato attivati sono stati circa 18.600 mentre quelli cessati poco meno di 17.900, determinando un saldo positivo pari a circa 750 unità (Tavola 8.7). La modalità contrattuale prevalente è tradizionalmente quella a tempo determinato, che nel 2023 pesa per il 59,1% sul totale, anche se in diminuzione di circa 2 punti percentuali rispetto al 61,2% di tre anni prima (Tavola 8.8). Risultano in calo anche le quote dei contratti a tempo indeterminato (dal 20,7% al 19,5%) e in somministrazione (dal 14,0% al 12,5%) a fronte dell'incremento di co.co.co determinato dalla Riforma dello sport (dal 1,4% al 5,9%). Si mantiene invece stabile il peso dell'apprendistato, attorno al 3%. Nell'area del CPI di Cremona la propensione delle imprese locali a rivolgersi a giovani con meno di 30 anni e a donne è allineata alla media provinciale e non fa registrare variazioni rilevanti nell'arco degli ultimi tre anni. Nel 2023 gli avviamenti che interessano la componente più giovane sono il 38% del totale; quelli che coinvolgono la componente femminile sono il 47% del totale (Figure 8.13 e 8.14).

Si osserva invece una variazione piuttosto significativa in relazione ai profili professionali in entrata nelle aziende della circoscrizione del CPI di Cremona (Figura 8.15), in particolare con un incremento delle figure di livello intermedio («skilled non manual»), la cui quota passa dal 30,5% nel 2020 al 37,6% nel 2023. Per contro, si contrae sensibilmente l'incidenza degli operai qualificati («skilled manual»), dal 27,5% al 22,7%) e, anche se in misura meno marcata, quella delle professioni non qualificate («elementary») (dal 21,7% al 20,2%). Stabile, invece, il peso delle professioni a elevata specializzazione («high skilled»), attorno al 20%. Per quanto riguarda i livelli di istruzione (Figura 8.16), nel 2023 la quota dei laureati è pari all'11,6% del totale e quella dei diplomati della scuola superiore sfiora il 35%: trattasi delle percentuali in assoluto più elevate tra tutti i quattro CPI della provincia di Cremona. L'incidenza dei diplomi professionali (2-3 anni) è inferiore al 4% mentre il peso dei livelli di istruzione più bassi si attesta al 23,2% nel caso della scuola media e al 26,9% nel caso delle elementari.

I dati sugli spostamenti dei lavoratori assunti nel 2023 (Tavola 8.9) evidenziano che, dei 18.600 contratti attivati da imprese localizzate nella circoscrizione del CPI di Cremona, 12.100 (quasi il 65%) hanno interessato lavoratori residenti nel territorio stesso, mentre poco più di un terzo, pari a 6.500 avviamenti hanno riguardato persone residenti in altre aree (flussi in entrata), soprattutto dai territori di altri CPI (1.700 soggetti) e dalla provincia di Brescia (1.100). I flussi di lavoratori in uscita si sono attestati sulle 10mila unità, ossia 52% in più rispetto a quelli in entrata. La principale provincia di destinazione è Milano, che assorbe circa 1.800 lavoratori, seguita da Brescia (1.400).

**Tavola 8.7 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Cremona, per settore di attività economica**

|               | 2020          |               |             | 2021          |               |            | 2022          |               |            | 2023          |               |            |
|---------------|---------------|---------------|-------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|------------|---------------|---------------|------------|
|               | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo       | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      | Avviam.       | Cessaz.       | Saldo      |
| Agricoltura   | 1.136         | 1.275         | -139        | 1.324         | 1.343         | -19        | 1.304         | 1.325         | -21        | 1.218         | 1.250         | -32        |
| Industria     | 3.069         | 3.050         | 19          | 3.896         | 3.494         | 402        | 4.065         | 4.002         | 63         | 3.735         | 3.863         | -128       |
| Costruzioni   | 705           | 629           | 76          | 784           | 763           | 21         | 754           | 697           | 57         | 966           | 827           | 139        |
| Servizi       | 9.235         | 9.586         | -351        | 10.885        | 10.309        | 576        | 11.857        | 11.689        | 168        | 12.706        | 11.930        | 776        |
| <b>Totale</b> | <b>14.145</b> | <b>14.540</b> | <b>-395</b> | <b>16.889</b> | <b>15.909</b> | <b>980</b> | <b>17.980</b> | <b>17.713</b> | <b>267</b> | <b>18.625</b> | <b>17.870</b> | <b>755</b> |

**Tavola 8.8 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Cremona, per tipo di contratto**

|                      | 2020         |              | 2021         |              | 2022         |              | 2023         |              |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                      | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   |
| Tempo indeterminato  | 20,7         | 23,5         | 19,3         | 25,6         | 20,1         | 24,0         | 19,5         | 25,1         |
| Tempo determinato    | 61,2         | 59,5         | 61,4         | 57,6         | 60,1         | 57,4         | 59,1         | 55,6         |
| Apprendistato        | 2,8          | 1,9          | 3,3          | 2,3          | 3,2          | 2,2          | 3,0          | 2,2          |
| Co.co.co.            | 1,4          | 1,3          | 1,3          | 1,2          | 1,4          | 1,3          | 5,9          | 3,6          |
| Somministrazione     | 14,0         | 13,7         | 14,7         | 13,3         | 15,2         | 14,9         | 12,5         | 13,4         |
| <b>Totale (v.a.)</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI CREMONA

Figura 8.13 - Percentuale avviamenti di giovani con meno di 30 anni su avviamenti totali

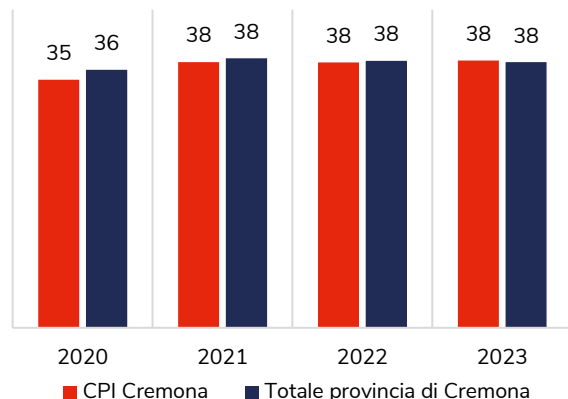


Figura 8.14 - Percentuale avviamenti di donne su avviamenti totali

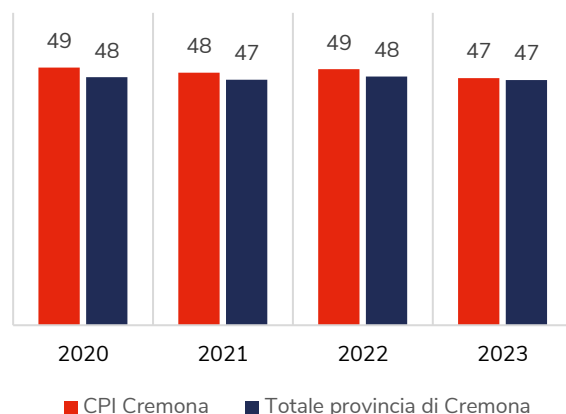


Figura 8.15 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Cremona per livelli professionali (%)

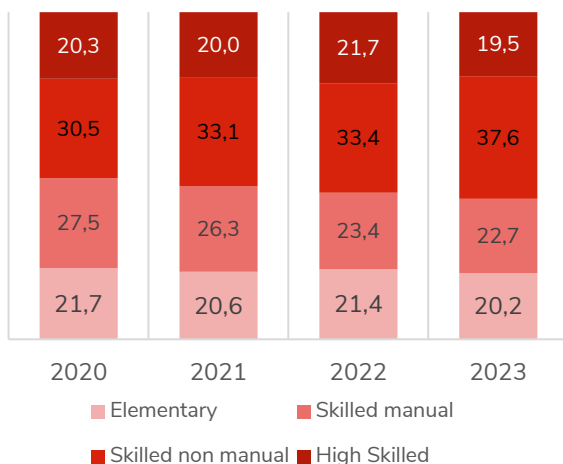


Figura 8.16 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Cremona per livelli di istruzione (%). Anno 2023

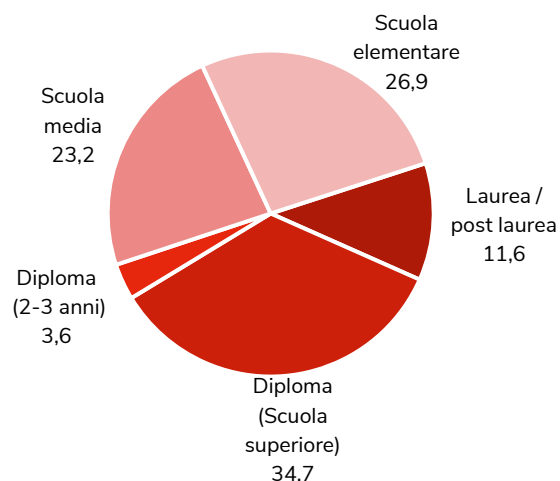


Tavola 8.9 - Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita a/dalla circoscrizione del CPI di Cremona Avviamenti anno 2023

|                                                           | in entrata      |             | in uscita       |             |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
|                                                           | Valore assoluto | Valore %    | Valore assoluto | Valore %    |
| <b>Circoscrizioni di altri CPI</b>                        | <b>1.699</b>    | <b>9,1</b>  | <b>2.093</b>    | <b>9,5</b>  |
| Bergamo                                                   | 116             | 0,6         | 249             | 1,1         |
| Brescia                                                   | 1.125           | 6,0         | 1.397           | 6,3         |
| Lodi                                                      | 262             | 1,4         | 146             | 0,7         |
| Mantova                                                   | 253             | 1,4         | 296             | 1,3         |
| Milano                                                    | 326             | 1,8         | 1.820           | 8,3         |
| Parma                                                     | 162             | 0,9         | 354             | 1,6         |
| Pavia                                                     | 105             | 0,6         | 72              | 0,3         |
| Piacenza                                                  | 699             | 3,8         | 776             | 3,5         |
| Altre province lombarde                                   | 182             | 1,0         | 215             | 1,0         |
| Fuori regione / Non specificato                           | 1.623           | 8,7         | 2.520           | 11,4        |
| <b>Totale</b>                                             | <b>6.552</b>    | <b>35,2</b> | <b>9.938</b>    | <b>45,2</b> |
| <b>Territorio della circoscrizione del CPI di Cremona</b> | <b>12.073</b>   | <b>64,8</b> | <b>12.073</b>   | <b>54,8</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI SORESINA

Gli avviamenti e le cessazioni contrattuali che hanno avuto luogo nella circoscrizione del CPI di Soresina durante il 2023 sono pari rispettivamente a 7.900 e 7.500 unità, con un saldo positivo attorno a 430 unità (Tavola 8.10). Così come accade in altri territori, negli ultimi anni le imprese localizzate nell'area di Soresina sembrano ricorrere con sempre minor frequenza a contratti a tempo indeterminato: la quota di avviamenti con questa modalità è infatti passata dal 21,1% nel 2020 al 18,4% nel 2023 (Tavola 8.11). Diminuisce – e in modo marcato – anche l'incidenza dei contratti a tempo determinato (da 61,6% a 53,0%) mentre aumenta, in misura altrettanto accentuata, quella dei contratti in somministrazione (dal 14,9% al 24,2%). In virtù della Riforma dello Sport il peso dei co.co.co si porta al 4,1% (da una percentuale prossima allo zero negli anni precedenti); invariato, invece, il peso dell'apprendistato, attorno al 2%.

La quota di avviamenti che coinvolgono i giovani con meno di 30 anni è pari al 36%, inferiore di circa 2 punti rispetto alla media della provincia di Cremona (Figura 8.17). Si colloca al di sotto della media provinciale anche la quota di avviamenti di personale femminile (nel 2023, il 39% contro il 47%), come indicato alla Figura 8.18). Le percentuali relative alla componente giovanile e a quella femminile non evidenziano variazioni durante gli ultimi anni.

Tra i diversi profili professionali in entrata nelle imprese della circoscrizione del CPI di Soresina (Figura 8.19), quelli maggiormente specializzati («high skilled») sono l'11,4% del totale, percentuale che risulta in calo rispetto a 13,3% del 2020 ed è la più bassa tra le quattro circoscrizioni della provincia. Appare in diminuzione anche la quota degli operai qualificati («skilled manual»), dal 34,8% al 32,8%, mentre risultano in aumento le professioni intermedie («skilled non manual»), dal 20,1% al 22,8% e di quelle non qualificate («elementary»), dal 31,8% al 33,1%. L'incidenza modesta delle figure professionali di livello più alto si riflette anche nella composizione degli avviamenti secondo il livello di istruzione dei lavoratori (Figura 8.20): le quote dei laureati e dei diplomati della scuola superiore sono le più basse tra i quattro territori della provincia (pari, rispettivamente, al 6,9% e al 27,5%).

Per quanto riguarda gli spostamenti dei lavoratori (Tavola 8.12), dei 7.900 avviamenti effettuati nel 2023 da imprese localizzate nella circoscrizione del CPI di Soresina, circa 3.500 (il 45%) hanno interessato lavoratori residenti nel territorio stesso, mentre i lavoratori in entrata, ossia provenienti da altre aree, sono stati quasi 4.400 (il 55%). Tra questi ultimi, 2.300 sono residenti in altre circoscrizioni della provincia e quasi 800 provengono dalla provincia di Brescia. I flussi di lavoratori in uscita si sono attestati sulle 6.100 unità, superando del 41% quelli in entrata. La principale provincia di destinazione è Milano, che assorbe oltre 1.100 lavoratori, seguita da Brescia (poco più di 900).

Tavola 8.10 - Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Soresina, per settore di attività economica

|               | 2020         |              |            | 2021         |              |            | 2022         |              |           | 2023         |              |            |
|---------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|------------|--------------|--------------|-----------|--------------|--------------|------------|
|               | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo     | Avviam.      | Cessaz.      | Saldo      |
| Agricoltura   | 777          | 975          | -198       | 934          | 926          | 8          | 968          | 996          | -28       | 974          | 934          | 40         |
| Industria     | 1.209        | 1.318        | -109       | 1.859        | 1.702        | 157        | 1.917        | 1.776        | 141       | 1.896        | 1.908        | -12        |
| Costruzioni   | 515          | 387          | 128        | 489          | 593          | -104       | 619          | 629          | -10       | 530          | 468          | 62         |
| Servizi       | 2.969        | 2.888        | 81         | 3.696        | 3.496        | 200        | 3.862        | 3.950        | -88       | 4.508        | 4.171        | 337        |
| <b>Totale</b> | <b>5.470</b> | <b>5.568</b> | <b>-98</b> | <b>6.978</b> | <b>6.717</b> | <b>261</b> | <b>7.366</b> | <b>7.351</b> | <b>15</b> | <b>7.908</b> | <b>7.481</b> | <b>427</b> |

Tavola 8.11 - Distribuzione percentuale degli avviamenti e delle cessazioni dei rapporti di lavoro subordinato registrati nella circoscrizione del CPI di Soresina, per tipo di contratto

|                      | 2020         |              | 2021         |              | 2022         |              | 2023         |              |
|----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
|                      | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   | Avviamenti   | Cessazioni   |
| Tempo indeterminato  | 21,1         | 23,2         | 19,9         | 27,2         | 20,0         | 25,8         | 18,4         | 25,6         |
| Tempo determinato    | 61,6         | 61,4         | 59,3         | 53,8         | 55,2         | 51,9         | 53,0         | 47,6         |
| Apprendistato        | 2,1          | 1,5          | 2,1          | 1,5          | 2,4          | 1,8          | 2,1          | 1,7          |
| Co.co.co.            | 0,3          | 0,2          | 0,1          | 0,3          | 0,2          | 0,2          | 4,1          | 1,3          |
| Somministrazione     | 14,9         | 13,7         | 18,5         | 17,2         | 22,3         | 20,3         | 22,4         | 23,7         |
| <b>Totale (v.a.)</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

## LA CIRCOSCRIZIONE DEL CPI DI SORESINA

Figura 8.17 - Percentuale avviamenti di giovani con meno di 30 anni su avviamenti totali

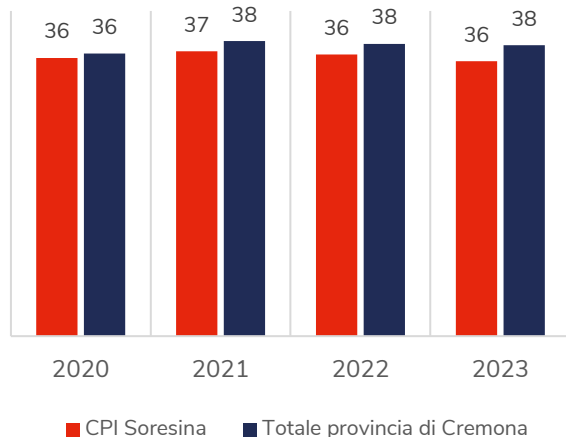


Figura 8.18 - Percentuale avviamenti di donne su avviamenti totali

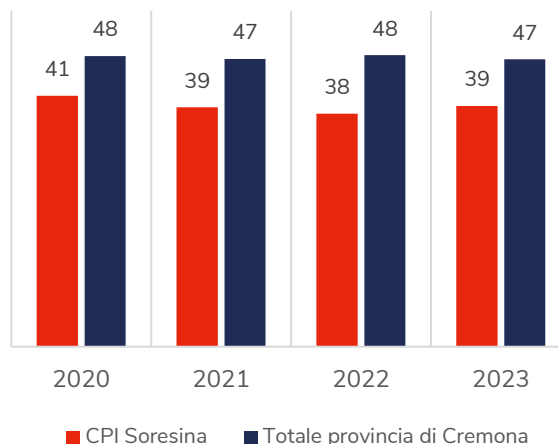


Figura 8.19 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Soresina per livelli professionali (%)

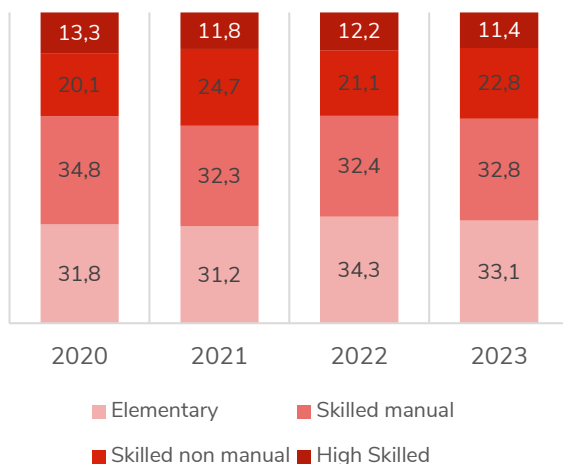


Figura 8.20 - Ripartizione degli avviamenti nella circoscrizione del CPI di Soresina per livelli di istruzione (%) | 2023

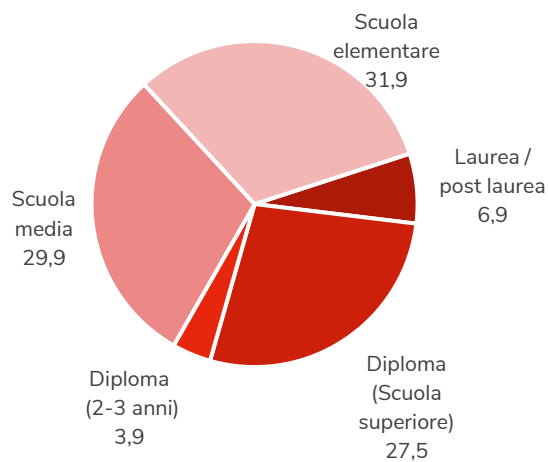


Tavola 8.12 - Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita a/dalla circoscrizione del CPI di Soresina. Avviamenti anno 2023

|                                                            | in entrata      |             | in uscita       |             |
|------------------------------------------------------------|-----------------|-------------|-----------------|-------------|
|                                                            | Valore assoluto | Valore %    | Valore assoluto | Valore %    |
| <b>Circoscrizioni di altri CPI</b>                         | <b>2.300</b>    | <b>29,1</b> | <b>2.289</b>    | <b>23,6</b> |
| Bergamo                                                    | 178             | 2,3         | 275             | 2,8         |
| Brescia                                                    | 777             | 9,8         | 932             | 9,6         |
| Lodi                                                       | 334             | 4,2         | 263             | 2,7         |
| Mantova                                                    | 40              | 0,5         | 59              | 0,6         |
| Milano                                                     | 117             | 1,5         | 1.130           | 11,7        |
| Parma                                                      | 15              | 0,2         | 62              | 0,6         |
| Pavia                                                      | 42              | 0,5         | 26              | 0,3         |
| Piacenza                                                   | 82              | 1,0         | 279             | 2,9         |
| Altre province lombarde                                    | 43              | 0,5         | 155             | 1,6         |
| Fuori regione / Non specificato                            | 439             | 5,6         | 671             | 6,9         |
| <b>Totale</b>                                              | <b>4.367</b>    | <b>55,2</b> | <b>6.141</b>    | <b>63,4</b> |
| <b>Territorio della circoscrizione del CPI di Soresina</b> | <b>3.541</b>    | <b>44,8</b> | <b>3.541</b>    | <b>36,6</b> |



## **POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO IN PROVINCIA DI CREMONA**

## I SERVIZI PER IL LAVORO DELLA PROVINCIA

Il presente capitolo illustra le attività svolte e i servizi erogati dai Centri per l'Impiego della Provincia (d'ora in avanti "CPI"), incluso il Collocamento Mirato per le categorie protette ex legge n. 68/1999 (d'ora in avanti "CM").

L'espressione «servizi per il lavoro» si riferisce alle attività, svolte da attori specializzati, finalizzate ad intervenire sul mercato del lavoro. Con queste misure, nell'ambito delle politiche attive del lavoro, la Provincia si pone l'obiettivo primario di favorire il migliore possibile inserimento/reinserimento lavorativo delle risorse umane disponibili al lavoro in un determinato territorio. Si tratta, quindi, di un intervento che si pone in linea diretta e contestuale con le esigenze dei lavoratori e delle imprese.

I CPI, nell'ambito dell'organizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive di cui all'art. 11 del D.Lgs n. 150/2015, sono responsabili dell'erogazione di molteplici, importanti servizi:

- gestione dello stato di disoccupazione e della condizionalità nei confronti di percettori di sostegno al reddito (NASpl, Dis-Coll, SFL<sup>1</sup>);
- gestione dell'avviamento a selezione presso gli enti pubblici;
- attività di orientamento finalizzata alla costruzione di percorsi personalizzati di inserimento / reinserimento lavorativo;
- attività di intermediazione tra chi è alla ricerca di lavoro e chi cerca personale/offre lavoro.

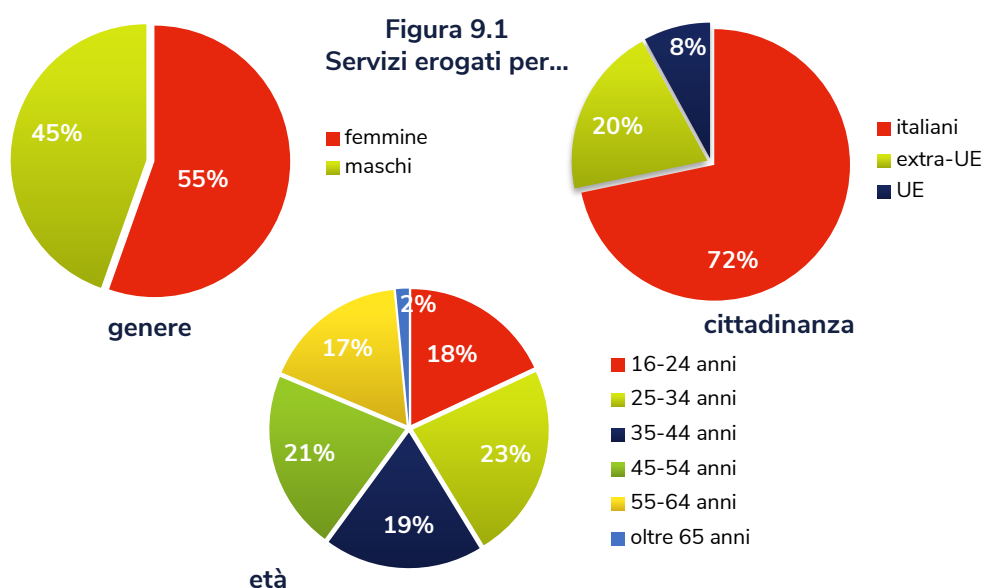
Il CPI, oltre ad offrire servizi di base (di accoglienza e prima informazione), prende in carico le persone in cerca di lavoro, inclusi i beneficiari di sostegni al reddito, particolarmente tenuti a seguire un percorso di ricerca attiva del lavoro.

Tra i servizi erogati dai CPI, l'attività di incontro domanda e offerta di lavoro, oltreché essere rivolta alle imprese, rappresenta un importante strumento di selezione dei lavoratori collegato al servizio di orientamento.

Nell'anno 2023 i CPI e il CM hanno erogato servizi a 10.657 persone, in prevalenza donne (55%), di cittadinanza italiana (72%) e giovani tra i 25 e i 34 anni (23%). Si veda, a tal proposito, la successiva Figura 9.1.

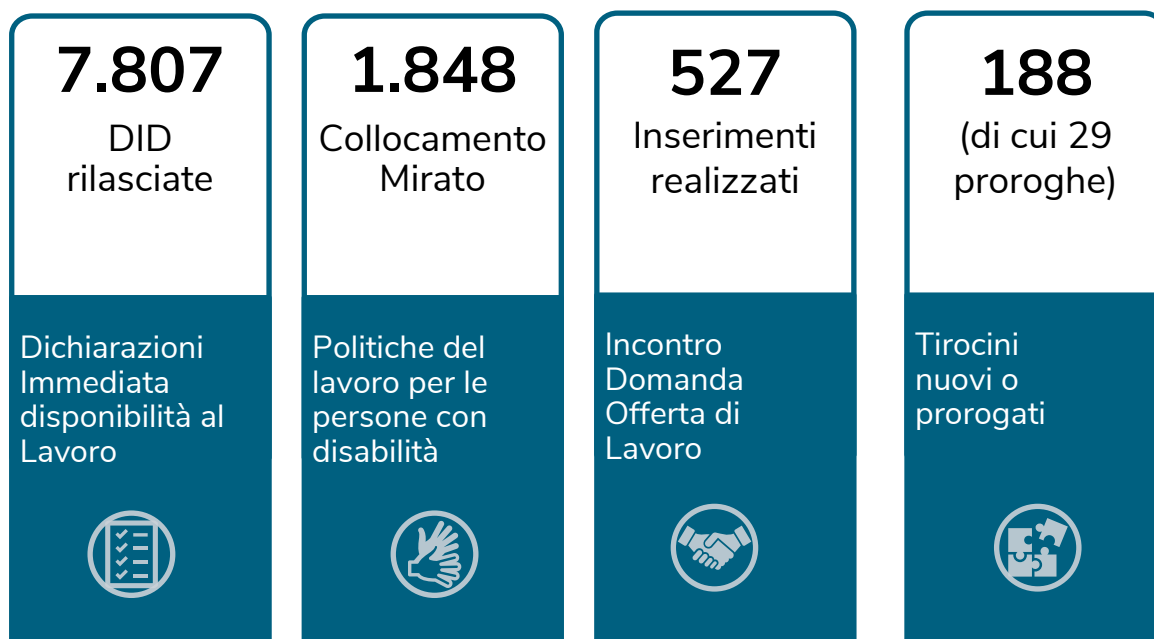
I SERVIZI PER  
IL LAVORO  
EROGATI DALLA  
PROVINCIA

SINTESI DEI  
SERVIZI EROGATI  
NEL 2023



<sup>1</sup> Il Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) è una misura di attivazione al lavoro che prevede la partecipazione a progetti di formazione, di qualificazione e riqualificazione professionale, di orientamento, di accompagnamento al lavoro e di politiche attive del lavoro, comunque denominate. Si tratta di una misura di sostegno al reddito e contro la povertà che viene erogata alle persone cosiddette occupabili (ovvero a chi non ha i requisiti di accesso all'Assegno di Inclusione - ADI) e che sostituisce il Reddito di Cittadinanza, cessato il 31/12/2023.

Tavola 9.1 - Principali risultati dei Centri per l'Impiego e del Collocamento Mirato  
Anno 2023



I CPI della Provincia di Cremona hanno gestito, complessivamente, 7.807 DID – Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro – che costituiscono il presupposto dal quale iniziare un percorso con i lavoratori allo scopo di aumentarne il grado di occupabilità.

I servizi erogati a persone appartenenti alle categorie protette (nella quasi totalità dei casi persone con disabilità) sono stati 1.848 e in particolare: colloqui di orientamento di base (assessment) e di aggiornamento, definizione dei Patti di Servizio Personalizzati e servizi di accoglienza e prima informazione.

Il servizio di Incontro Domanda Offerta di lavoro (IDO), a fronte di quasi 2.518 colloqui di selezione e 531 richieste di personale presentate dalle imprese (per complessive 609 figure professionali), ha realizzato 527 inserimenti lavorativi (esclusi i lavoratori con disabilità), la maggior parte dei quali (circa il 57% del totale) con un contratto di lavoro a tempo determinato di durata inferiore ai 6 mesi (tipologia contrattuale principalmente utilizzata dalle imprese per il primo ingresso in azienda).

I tirocini attivati o prorogati nel 2023 sono stati 188 (di cui 29 proroghe), mentre se ne sono conclusi 176, di cui 118, pari al 67%, si sono trasformati in un rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda il Programma "Garanzia Occupabilità dei Lavoratori" (GOL), viene dedicata una specifica sezione alla fine del presente capitolo.

La Tavola 9.1 sintetizza i principali risultati conseguiti dai CPI provinciali negli ultimi tre anni.

Dal confronto con gli anni passati emerge una sostanziale continuità dei servizi erogati: è senz'altro da sottolineare l'aumento del numero di colloqui di selezione (conseguenti a richieste specifiche da parte delle aziende) e degli inserimenti lavorativi realizzati.

Tavola 9.2 - Servizi per il lavoro erogati presso i CPI provinciali

|                                                                                                                                                                | Anno 2021    | Anno 2022    | Anno 2023    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| <b>n. DID rilasciate</b>                                                                                                                                       | <b>6.585</b> | <b>7.828</b> | <b>7.807</b> |
| n. Patti di Servizio Personalizzati sottoscritti presso i Centri per l'Impiego                                                                                 | 4.856        | 6.071        | 5.230        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 156          | 326          | 331          |
| n. colloqui di prima informazione e orientamento                                                                                                               | 5.692        | 6.444        | 6.852        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 210          | 276          | 440          |
| n. colloqui di orientamento di base (ASSESSMENT)                                                                                                               | -            | 2.564        | 5.284        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | -            | 109          | 365          |
| n. colloqui specialistici erogati (colloqui di orientamento e bilanci attitudinali / di competenze)                                                            | 620          | 1.123        | 492          |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 17           | 94           | 186          |
| n. servizi di ricerca attiva del lavoro erogati                                                                                                                | 565          | 1.080        | 2.116        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 14           | 70           | 100          |
| n. colloqui brevi di aggiornamento erogati                                                                                                                     | 1.660        | 2.776        | 2.481        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 97           | 261          | 389          |
| n. rapporti di lavoro attivati nei 12 mesi successivi alla data di fruizione di un servizio (il dato ricomprende anche le persone con disabilità)              | 5.079        | 5.561        | 5.354        |
| % di utenti che, a seguito di un servizio, hanno attivato un rapporto di lavoro verificabile tramite COB (il dato ricomprende anche le persone con disabilità) | 55%          | 51%          | 47%          |
| n. tirocini attivati dai CPI                                                                                                                                   | 198          | 171          | 159          |
| n. tirocini prorogati                                                                                                                                          | 27           | 36           | 29           |
| n. tirocini conclusi                                                                                                                                           | 91           | 173          | 176          |
| n. tirocini conclusi con inserimento                                                                                                                           | 35           | 130          | 118          |
| % di inserimenti lavorativi rispetto ai tirocini conclusi                                                                                                      | 40%          | 75%          | 67%          |
| n. datori di lavoro inseriti nella banca dati IDO (datori di lavoro inseriti per la prima volta in BD)                                                         | 164          | 176          | 218          |
| n. richieste di personale                                                                                                                                      | 501          | 416*         | 531          |
| n. promozioni CV (CV inviati senza una richiesta specifica da parte dell'azienda)                                                                              | 800          | 680          | 262          |
| n. aziende richiedenti                                                                                                                                         | 406          | 391          | 480          |
| - di cui aziende nuove                                                                                                                                         | 164          | 176          | 218          |
| - di cui aziende fidelizzate                                                                                                                                   | 242          | 215          | 262          |
| n. figure professionali richieste                                                                                                                              | 535          | 457          | 609          |
| n. colloqui di selezione                                                                                                                                       | 1.193        | 2.079        | 2.518        |
| di cui persone con disabilità                                                                                                                                  | 0            | 11           | 37           |
| n. candidati proposti alle aziende                                                                                                                             | 2.347        | 2.004        | 2.760        |
| n. inserimenti                                                                                                                                                 | 369          | 431          | 527          |
| % di inserimenti lavorativi rispetto alle figure professionali richieste                                                                                       | 69%          | 94%          | 87%          |

\* nel 2022 sono state calcolate le richieste di personale effettive quindi sono state escluse p.es. le richieste ritirate/datori non rintracciabili/chiusure d'ufficio. Nel 2023 è stato concordato di ritornare alle modalità di calcolo delle vacancy adottate precedentemente.

Il **colloquio di prima informazione e orientamento** ha lo scopo di offrire una rappresentazione generale dei servizi erogati dai CPI. Si ricevono, quindi, le informazioni sui servizi di orientamento, le indicazioni e i suggerimenti utili a conoscere meglio le professioni e i contratti di lavoro.

La **dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)** è la condizione necessaria per essere considerati in stato di disoccupazione. Chi rilascia la DID afferma di voler svolgere attività lavorativa e partecipare alle misure di politica attiva concordate con il CPI. Tuttavia, in base alla normativa vigente, rilasciano la DID anche persone che non sono interessate alla ricerca di un lavoro, ma soltanto ad avere benefici di carattere socio-assistenziale.

Il **colloquio di orientamento di base (assessment)** analizza le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, la supporta nella comprensione del proprio bisogno e mira ad orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo.

Il **Patto di Servizio Personalizzato (PSP)**, è un documento stipulato tra il cittadino e l'operatore del CPI nel quale è indicata la tipologia di politica attiva concordata tra le parti. Il PSP, preceduto dall'esame della situazione personale, formativa e lavorativa, è infatti un accordo con cui il lavoratore disoccupato si impegna a seguire un percorso finalizzato a favorire la sua occupazione.

I **servizi di consulenza orientativa** (colloquio di orientamento specialistico, bilancio di competenze, bilancio attitudinale) sono erogati individualmente a chi si rivolge al CPI. Mediante il colloquio si analizza la situazione della persona, la quale potrà meglio comprendere i propri obiettivi lavorativi ed orientarsi sulle opportunità formative e lavorative coerenti con i bisogni individuali emersi.

La **ricerca attiva del lavoro** è un servizio, individuale o di gruppo, volto a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro. La finalità è quella di offrire gli strumenti necessari per rafforzare la propria posizione nel mercato del lavoro. Si ha l'occasione di apprendere come redigere il Curriculum Vitae e la lettera di presentazione. È possibile, inoltre, prepararsi adeguatamente per sostenere telefonate e colloqui di lavoro.

Il **tirocinio extracurricolare**, quale esperienza di formazione e lavoro, è una misura di politica attiva che consente l'inserimento di soggetti in età lavorativa in contesti aziendali. Il CPI, in qualità di ente promotore, presta assistenza nella preparazione al periodo di tirocinio, nella ricerca del soggetto ospitante (ente o azienda) e nella gestione delle pratiche amministrative. È prevista, inoltre, la figura del tutor, che ha il compito specifico di seguire il tirocinante durante l'intero percorso di formazione e lavoro.

Il **colloquio di selezione** – nell'ambito del servizio IDO (incontro domanda offerta di lavoro) – viene gestito dal CPI e consente di individuare i profili professionali maggiormente rispondenti alle richieste delle aziende.

Il **Servizio Incontro Domanda Offerta di Lavoro (IDO)** è specificamente rivolto alle imprese (inclusi i professionisti) che manifestano il fabbisogno di personale da impiegare presso le proprie sedi. A seconda del contesto aziendale, l'attività degli operatori del CPI risponde alle richieste mediante l'individuazione delle candidature maggiormente rispondenti ai requisiti della ricerca. A tal fine, oltre alla pubblicizzazione delle posizioni vacanti (vacancy), si contattano i potenziali candidati, si raccolgono le auto-candidature e si presenta alle imprese una rosa delle candidature preselezionate.

La Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) determina formalmente l'inizio dello stato di disoccupazione di una persona e deve essere presentata online sul portale Anpal o sul portale regionale (SIUL di Regione Lombardia: <https://siul.servizirl.it/>) autonomamente, recandosi presso il CPI oppure tramite un operatore accreditato. Delle 7.807 DID rilasciate nel 2023 (nel 2022 furono 7.828), quasi tre quarti (il 73,7% del totale) sono state prese in carico dai CPI di Crema e Cremona (si vedano le Tavola 9.3 e 9.4). La percentuale maggiore di nuove dichiarazioni DID rispetto al totale dei singoli CPI riguarda quello di Cremona (27%), quella minore il CPI di Casalmaggiore (16%).

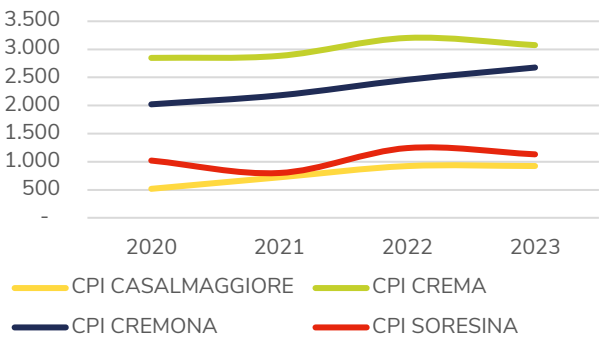
NUMERO DI DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO (DID) IN LINEA CON IL 2022

| Tavola 9.3 - Stato della DID* |              |              |            |                               |            |              |
|-------------------------------|--------------|--------------|------------|-------------------------------|------------|--------------|
| CPI titolare della SAP        | Inserita     | Convalidata  | Sospesa    | Annullata (prima dell'inizio) | Revocata   | Totale       |
| di Casalmaggiore              | 231          | 511          | 60         | 9                             | 112        | 923          |
| di Crema                      | 423          | 1.960        | 258        | 25                            | 408        | 3.074        |
| di Cremona                    | 735          | 1.372        | 209        | 32                            | 331        | 2.679        |
| di Soresina                   | 252          | 660          | 85         | 12                            | 122        | 1.131        |
| <b>Totale complessivo</b>     | <b>1.614</b> | <b>4.503</b> | <b>612</b> | <b>78</b>                     | <b>973</b> | <b>7.807</b> |

\*DID rilasciata da persone domiciliate in provincia di Cremona e da persone non domiciliate in provincia, ma la cui SAP è di competenza di uno dei CPI provinciali. Data aggiornamento: 2 gennaio 2024.

| Tavola 9.4 - Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro (DID) |              |              |              |
|-----------------------------------------------------------------------|--------------|--------------|--------------|
|                                                                       | 2021         | 2022         | 2023         |
| CPI CASALMAGGIORE                                                     | 723          | 922          | 923          |
| CPI CREMA                                                             | 2.882        | 3.203        | 3.074        |
| CPI CREMONA                                                           | 2.182        | 2.460        | 2.679        |
| CPI SORESINA                                                          | 798          | 1.243        | 1.131        |
| <b>Totale</b>                                                         | <b>6.585</b> | <b>7.828</b> | <b>7.807</b> |

Figura 9.2 - Numero di DID per CPI



Il CPI con la quota di DID maggiore rispetto alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) è Casalmaggiore (3,8%). Rapportando il numero di persone con DID rispetto alla popolazione attiva, le quote dei quattro CPI sono molto vicine: la più alta, con il 3,8%, è quella di Casalmaggiore e la più bassa, con il 3,4%, è quella di Soresina (Figura 9.2).

Con la L. 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” il legislatore è intervenuto in un particolare ambito del mercato del lavoro. Lo scopo della legge n. 68/1999 è quello di promuovere l’inserimento e l’integrazione lavorativa delle persone che, di fatto, hanno maggiori difficoltà a realizzare le proprie aspirazioni ad occupare un posto di lavoro. E’ importante sottolineare che, nonostante sia previsto un obbligo di assunzione in capo ai datori di lavoro pubblici e privati (ragion per cui, spesso, il servizio è definito “collocamento obbligatorio”), il principale obiettivo è orientato all’individuazione del posto di lavoro più adatto in relazione alla persona da inserire, tenendo conto, quindi, delle caratteristiche dell’ambiente di lavoro e predisponendo ogni altro elemento utile allo scopo, a partire dalle “forme di sostegno” fino agli “strumenti e relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione” (v. art. 4 legge n. 68/1999). La definizione del profilo e della mansione sono aspetti particolarmente dirimenti e delicati.

|                   |      |
|-------------------|------|
| CPI SORESINA      | 3,4% |
| CPI CREMA         | 3,5% |
| CPI CREMONA       | 3,6% |
| CPI CASALMAGGIORE | 3,8% |

AL CPI DI CASALMAGGIORE SPETTA IL TASSO DI DID PIÙ ELEVATO

COLLOCAMENTO MIRATO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Più che di “collocamento obbligatorio” è, dunque, opportuno parlare di “collocamento mirato” delle persone con disabilità. Nell'impossibilità dell'adeguato inserimento, infatti, il datore di lavoro potrà contribuire alle finalità della legge, versando un contributo periodico in denaro definito “esonero parziale”.

In ogni CPI della provincia di Cremona vi sono operatori specificamente dedicati alla presa in carico delle persone con disabilità e delle altre categorie protette e al loro inserimento lavorativo, coordinate da uno specifico Servizio della Provincia

La legge n. 68/1999 prevede strumenti e canali diversificati per promuovere tale inserimento presso i datori di lavoro che sono soggetti agli obblighi di assunzione in funzione della dimensione del rispettivo organico:

- l'assunzione diretta previo rilascio di nulla osta da parte del Servizio provinciale competente per il collocamento mirato;
- il computo di lavoratori già assunti dal datore di lavoro e rientrati successivamente nella categoria delle persone con disabilità;
- la stipula di convenzioni con la Provincia (convenzione ex art. 11 della legge n. 68/1999) o con la Provincia e una cooperativa sociale di tipo B a cui il datore di lavoro affida una o più commesse da adempiere attraverso l'assunzione di personale con disabilità particolarmente fragile/vulnerabile (convenzione ex art. 14 del D.Lgs n. 276/2003).

Gli operatori del CM, con riferimento alle persone in cerca di lavoro, erogano la stessa tipologia di servizi offerti dal CPI al resto della platea di utenti, sebbene per le persone con disabilità sia spesso necessario adottare accorgimenti e approcci volti ad un'analisi accurata delle capacità residue della persona e del suo potenziale al fine di inserirla nel posto di lavoro più compatibile con la condizione psico-fisica e il suo funzionamento.

Sul versante datoriale, invece, il CM – a differenza del servizio c.d. “ordinario” – si rivolge ad uno specifico bacino di datori di lavoro (pubblici e privati), ossia quelli soggetti agli obblighi assunzionali di cui alla legge n. 68/1999 e che presentano scoperture nella quota di riserva delle categorie protette.

Infatti, se per il servizio IDO “ordinario” è particolarmente rilevante investire su un'attività di promozione dei CPI e dei suoi servizi verso le realtà datoriali private del territorio allo scopo di aumentare il numero di vacancy/opportunità da offrire ai cittadini in cerca di lavoro, nel caso del servizio IDO “mirato” le richieste di personale derivano automaticamente dalle comunicazioni che i datori privati e pubblici in obbligo sono tenuti a produrre entro il 31 gennaio di ogni anno (c.d. Prospetti Informativi) e da cui possono emergere scoperture nella quota di riserva: in caso di scoperture, infatti, tale comunicazione equivale a richiesta di avviamento.

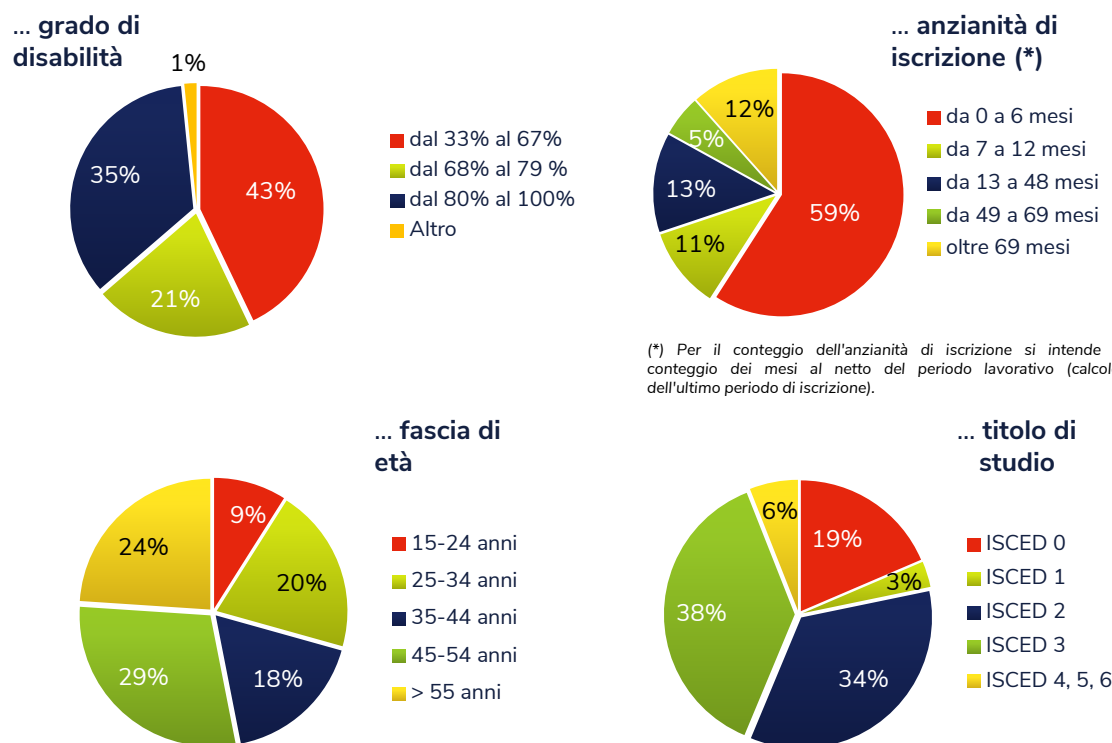
Per questa ragione il CM, oltre a promuovere presso il sistema datoriale locale i profili delle persone disoccupate iscritte come categorie protette, gestisce alcuni istituti e procedimenti amministrativi espressamente previsti dalla legislazione in materia per favorire l'ottemperanza dei datori di lavoro agli obblighi. Inoltre il CM gestisce la quota-parte del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della legge n. 68/1999 assegnata annualmente dalla Regione alla Provincia di Cremona. A tal fine ogni anno il CM è chiamato a definire il Piano Provinciale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità che ricomprende le politiche attive e per l'inclusione socio-lavorativa specificamente dedicate alle persone con disabilità, disoccupate, inoccupate e occupate.

La normativa in materia di lavoro e collocamento mirato ha senz'altro evoluto il concetto di assunzioni obbligatorie anche per quanto riguarda le altre categorie protette. I datori privati, infatti, anche in questo caso possono cercare il personale ricorrendo a canali diversi dal CM, anche se – specie in determinate situazioni definite dalla legislazione – il CM resta comunque ancora l'ufficio competente per gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità.

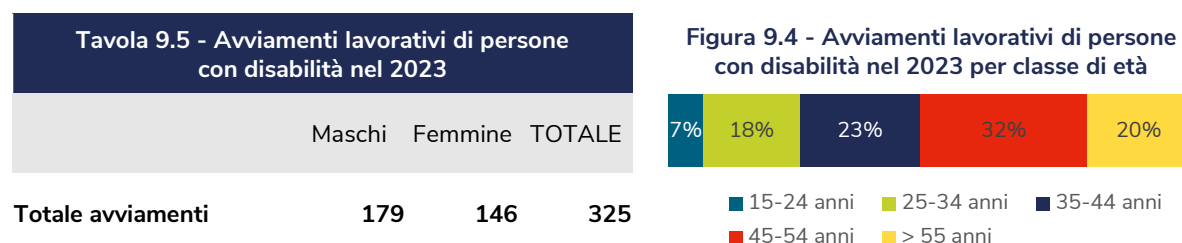
Al 31/12/2023, rispetto al totale degli iscritti al CM risultano «disponibili al lavoro» 501 persone. La definizione di tale categoria ha recentemente subito delle modificazioni in senso restrittivo e, di conseguenza, anche il valore numerico può apparire strano se confrontato con gli anni precedenti (erano 1.591 nel 2022). In passato erano considerati «disponibili al lavoro» coloro che avevano effettuato un qualsiasi aggiornamento dei propri dati presso gli uffici provinciali nei due anni precedenti, mentre attualmente lo sono coloro che corrispondono alla definizione indicata da Regione Lombardia che porta a considerare «disponibili al lavoro» solo coloro che, tra gli iscritti al CM, hanno dichiarato il reddito 2022 e il carico familiare e che avevano la documentazione attestante la disabilità non scaduta.

La Figura 9.3 si riferisce esclusivamente a questi 501 soggetti (escludendo gli altri 2.906 presenti negli elenchi del CM e non considerati disponibili al lavoro in base alle recenti indicazioni regionali).

**Figura 9.3 - Iscritti alle liste di collocamento disponibili al lavoro secondo ...**



Nel corso del 2023 gli avviamenti lavorativi di persone con disabilità (Tavola 9.5) sono stati 325 (39% in più rispetto al 2022), mentre le convenzioni stipulate hanno coinvolto complessivamente 294 datori di lavoro, con un aumento del 73%. Di questi 238 hanno scelto la convenzione ex art. 11 e 56 hanno scelto la convenzione ex art. 14. Le prime, in particolare sono più che raddoppiate rispetto all'anno precedente.



Nella pagina seguente (Tavole 9.6, 9.7, 9.8 e 9.9) vengono, infine, sintetizzate le caratteristiche principali del personale iscritto alle liste del CM: per quanto riguarda gli stock viene proposta la distinzione tra «disponibili al lavoro» (secondo la definizione richiamata poc'anzi) e «altri», mentre i flussi relativi al 2023 sono quelli complessivi.

Viene proposta la stratificazione secondo le caratteristiche già visualizzate nei grafici precedenti per il sottoinsieme dei «disponibili al lavoro» (grado di disabilità, anzianità di iscrizione, fascia di età e titolo di studio) e, in aggiunta, anche la tipologia di invalidità.

# Iscritti alle liste di collocamento

**Tavola 9.6 - Stock al 31.12.2023**  
(distintamente per disponibili al lavoro e altri)

|                                    | Disponibili<br>al lavoro | Altri        |
|------------------------------------|--------------------------|--------------|
| <b>TOTALE</b>                      | <b>501</b>               | <b>2.906</b> |
| <b>per grado di disabilità</b>     |                          |              |
| dal 33% al 67%                     | 215                      | 1.049        |
| dal 68% al 79 %                    | 104                      | 677          |
| dal 80% al 100%                    | 174                      | 1.084        |
| Invalidi lavoro e servizio         | 7                        | 64           |
| ND                                 | 1                        | 32           |
| <b>per anzianità di iscrizione</b> |                          |              |
| da 0 a 6 mesi                      | 296                      | 661          |
| da 7 a 12 mesi                     | 54                       | 86           |
| da 13 a 48 mesi                    | 66                       | 431          |
| da 49 a 69 mesi                    | 27                       | 250          |
| oltre 69 mesi                      | 58                       | 1.478        |
| <b>per fascia di età</b>           |                          |              |
| 15-24 anni                         | 45                       | 83           |
| 25-34 anni                         | 102                      | 276          |
| 35-44 anni                         | 88                       | 393          |
| 45-54 anni                         | 146                      | 787          |
| > 55 anni                          | 120                      | 1.367        |
| <b>per titolo di studio</b>        |                          |              |
| ISCED 0                            | 93                       | 477          |
| ISCED 1                            | 16                       | 184          |
| ISCED 2                            | 173                      | 1.340        |
| ISCED 3                            | 189                      | 796          |
| ISCED 4                            | 0                        | 1            |
| ISCED 5                            | 28                       | 105          |
| ISCED 6                            | 2                        | 3            |

**Tavola 9.7 - Flussi 2023**  
(indipendentemente dalla disponibilità al lavoro)

| Nuove<br>iscrizioni (a)            | Reiscrizioni<br>(b) | Uscite (c) | Saldo<br>(a+b-c) |
|------------------------------------|---------------------|------------|------------------|
| <b>253</b>                         | <b>179</b>          | <b>261</b> | <b>171</b>       |
| <b>per grado di disabilità</b>     |                     |            |                  |
| 112                                | 96                  | 141        | 67               |
| 45                                 | 33                  | 54         | 24               |
| 92                                 | 47                  | 63         | 76               |
| 2                                  | 0                   | 0          | 2                |
| 2                                  | 3                   | 3          | 2                |
| <b>per anzianità di iscrizione</b> |                     |            |                  |
| 242                                | 173                 | 148        | 267              |
| 3                                  | 0                   | 15         | -12              |
| 2                                  | 3                   | 24         | -19              |
| 1                                  | 2                   | 11         | -8               |
| 5                                  | 1                   | 63         | -57              |
| <b>per fascia di età</b>           |                     |            |                  |
| 34                                 | 8                   | 8          | 34               |
| 50                                 | 40                  | 34         | 56               |
| 58                                 | 40                  | 47         | 51               |
| 63                                 | 49                  | 53         | 59               |
| 48                                 | 42                  | 119        | -29              |
| <b>per titolo di studio</b>        |                     |            |                  |
| 61                                 | 13                  | 44         | 30               |
| 6                                  | 4                   | 22         | -12              |
| 79                                 | 59                  | 85         | 53               |
| 94                                 | 91                  | 95         | 90               |
| 0                                  | 0                   | 0          | 0                |
| 12                                 | 11                  | 15         | 8                |
| 1                                  | 1                   | 0          | 2                |

**Tavola 9.8 - Iscritti alle liste di collocamento mirato disponibili al lavoro per tipologia di invalidità. Stock al 31.12.2023**

|                                      | UE         |            |            | Extra UE  |          |           |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|----------|-----------|
|                                      | Maschi     | Femmine    | Totale     | Maschi    | Femmine  | Totale    |
| Invalidi civili                      | 233        | 226        | 459        | 22        | 7        | 29        |
| Invalidi del lavoro                  | 5          | 2          | 7          | 0         | 0        | 0         |
| Invalidi per servizio                | 0          | 0          | 0          | 0         | 0        | 0         |
| Non vedenti                          | 3          | 0          | 3          | 0         | 0        | 0         |
| Sordi                                | 1          | 2          | 3          | 0         | 0        | 0         |
| Altro                                | 0          | 0          | 0          | 0         | 0        | 0         |
| <b>Totale persone con disabilità</b> | <b>242</b> | <b>230</b> | <b>472</b> | <b>22</b> | <b>7</b> | <b>29</b> |
| <b>Iscritti ex art.18</b>            | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>   | <b>0</b>  | <b>0</b> | <b>0</b>  |

**Tavola 9.9 - Iscritti alle liste di collocamento mirato per tipologia di invalidità. Flussi 2023**

|                                      | UE         |            |            | Extra UE  |          |           |
|--------------------------------------|------------|------------|------------|-----------|----------|-----------|
|                                      | Maschi     | Femmine    | Totale     | Maschi    | Femmine  | Totale    |
|                                      | 207        | 197        | 404        | 14        | 4        | 18        |
|                                      | 1          | 1          | 2          | 0         | 0        | 0         |
|                                      | 0          | 0          | 0          | 0         | 0        | 0         |
|                                      | 0          | 0          | 0          | 0         | 0        | 0         |
|                                      | 2          | 2          | 4          | 0         | 0        | 0         |
|                                      | 0          | 0          | 0          | 0         | 0        | 0         |
| <b>Totale persone con disabilità</b> | <b>210</b> | <b>200</b> | <b>410</b> | <b>14</b> | <b>4</b> | <b>18</b> |
| <b>Iscritti ex art.18</b>            | <b>2</b>   | <b>2</b>   | <b>4</b>   | <b>0</b>  | <b>0</b> | <b>0</b>  |

Di seguito (Tavola 9.10) si riportano i dati riferiti all'attività svolta dagli operatori dei CPI sia in risposta ad una specifica richiesta di personale da parte di un datore di lavoro, sia per autonoma iniziativa volta alla promozione di candidati ritenuti in linea con le caratteristiche di un determinato datore di lavoro, anche in assenza di una sua richiesta formale di personale.

INCONTRO  
DOMANDA  
OFFERTA DI  
LAVORO (IDO)

Tavola 9.10 - Servizio Incontro Domanda Offerta di Lavoro per CPI. Anno 2023

| Dati vacancy                            | Casalmaggiore | Crema      | Cremona    | Soresina   | Totale     |
|-----------------------------------------|---------------|------------|------------|------------|------------|
| n. richieste di personale presentate    | 80            | 183        | 188        | 80         | 531        |
| n. aziende richiedenti                  | 73            | 159        | 171        | 77         | 480        |
| - di cui aziende nuove                  | 34            | 71         | 76         | 37         | 218        |
| - di cui aziende fidelizzate            | 39            | 88         | 95         | 40         | 262        |
| n. aziende contattate per promozione CV | 13            | 35         | 8          | 82         | 138        |
| n. figure professionali richieste       | 81            | 209        | 192        | 127        | 609        |
| n. colloqui di selezione                | 469           | 784        | 733        | 532        | 2.518      |
| n. candidati proposti alle aziende      | 567           | 825        | 842        | 526        | 2.760      |
| n. promozione CV                        | 17            | 72         | 12         | 156        | 262        |
| <b>n. inserimenti complessivi</b>       | <b>63</b>     | <b>127</b> | <b>203</b> | <b>134</b> | <b>527</b> |

I 2.518 colloqui di selezione svolti dagli operatori dei CPI sono ripartiti pressoché proporzionalmente tra Crema e Cremona (oltre 700 per ciascun CPI), mentre a Soresina ne sono stati svolti 532 e a Casalmaggiore 469. I colloqui hanno portato alla presentazione di 2.760 candidati alle aziende e a 527 inserimenti lavorativi complessivi.

Le aziende richiedenti sono state 480: 159 a Crema, 171 a Cremona, 73 a Casalmaggiore e 77 a Soresina. Poco meno della metà (45%) erano aziende nuove.

Si segnala un aumento rispetto al 2022 di tutta l'attività del servizio IDO nel CPI di Soresina.

Per quanto riguarda le forme contrattuali di inserimento a seguito del servizio IDO (Tavola 9.11), la tipologia privilegiata nel 2023 è stata quella di un contratto a tempo determinato, con durata inferiore (57,5% del totale) o superiore (16,1%) ai 6 mesi; seguono i contratti a tempo indeterminato e i tirocini, con percentuali comunque inferiori al 9%.

Tavola 9.11 - Le tipologie contrattuali di inserimento. Anno 2023

| Inserimenti: tipologie contrattuali                                 | n.         | %             |
|---------------------------------------------------------------------|------------|---------------|
| Lavoro a tempo indeterminato                                        | 47         | 8,9%          |
| Lavoro a tempo determinato <= 6 mesi                                | 303        | 57,5%         |
| Lavoro a tempo determinato > 6 mesi                                 | 85         | 16,1%         |
| Apprendistato                                                       | 22         | 4,2%          |
| Tirocini                                                            | 47         | 8,9%          |
| Altro (parasubordinato, lavoro autonomo, contratto di agenzia, ...) | 23         | 4,4%          |
| <b>Totale complessivo</b>                                           | <b>527</b> | <b>100,0%</b> |

Con riferimento al servizio tirocini, nel corso del 2023 ne sono stati complessivamente gestiti 248, di cui 159 nuovi (+32% rispetto al 2022) e 89 attivati negli anni precedenti. Quasi la metà dei tirocini (121) sono stati attivati dal CPI di Crema. I nuovi tirocini attivati sono il 64% rispetto al 36% dei tirocini prorogati (Tavola 9.12).

## TIROCINI

Tavola 9.12 - Numero tirocini nuovi e prorogati. Anno 2023

| CPI di riferimento | n. nuovi tirocini attivati | n. tirocini attivati negli anni precedenti e ancora in corso nel 2023 | Totale     |
|--------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------|------------|
| Casalmaggiore      | 12                         | 6                                                                     | 18         |
| Crema              | 74                         | 47                                                                    | 121        |
| Cremona            | 50                         | 19                                                                    | 69         |
| Soresina           | 23                         | 17                                                                    | 40         |
| <b>Totale</b>      | <b>159</b>                 | <b>89</b>                                                             | <b>248</b> |

A completamento dell'analisi dei tirocini si propone il relativo indicatore di monitoraggio degli esiti individuato da Regione Lombardia (Tavola 9.13). L'indicatore tiene conto non solo dell'esito diretto (assunzione presso la stessa azienda di svolgimento del tirocinio), ma anche dell'esito indiretto (assunzione presso un'altra azienda entro 6 mesi dalla conclusione del tirocinio stesso). I tirocini conclusi nel 2023, ad esclusione di quelli attivati per persone con disabilità, sono stati complessivamente 176 di cui 118, pari al 67%, si sono trasformati in un rapporto di lavoro.

Tavola 9.13 - Indicatori di monitoraggio degli esiti di tirocini. Anno 2023

| CPI di riferimento | Tirocini conclusi | di cui con inserimento lavorativo:                    |                           | Totale                |
|--------------------|-------------------|-------------------------------------------------------|---------------------------|-----------------------|
|                    |                   | presso la stessa azienda di attivazione del tirocinio | presso un'azienda diversa |                       |
| Casalmaggiore      | 11                | 6<br>(54,5)                                           | 1<br>(9,1)                | 7<br>(63,6)           |
| Crema              | 87                | 37<br>(42,5)                                          | 20<br>(23,0)              | 57<br>(65,5)          |
| Cremona            | 48                | 22<br>(45,8)                                          | 8<br>(16,7)               | 30<br>(62,5)          |
| Soresina           | 30                | 20<br>(66,7)                                          | 4<br>(13,3)               | 24<br>(80,0)          |
| <b>Totale</b>      | <b>176</b>        | <b>85<br/>(48,3)</b>                                  | <b>33<br/>(18,7)</b>      | <b>118<br/>(67,0)</b> |

Il tempo indeterminato è stata la forma contrattuale di assunzione più adottata al termine del tirocinio (per oltre la metà dei tirocinanti), di cui 43 in apprendistato (Tavola 9.14).

Tavola 9.14 - Tipologie contrattuali. Anno 2023

|                                                  |                 |
|--------------------------------------------------|-----------------|
| <b>Tempo indeterminato</b>                       | <b>71 (60%)</b> |
| di cui apprendistato                             | 43              |
| <b>Tempo determinato</b>                         | <b>46 (39%)</b> |
| di cui a tempo determinato ≥ 12 mesi             | 7               |
| di cui a tempo determinato >= 6 mesi e < 12 mesi | 11              |
| di cui a tempo determinato < 6 mesi              | 28              |
| <b>Altro</b>                                     | <b>1 (1%)</b>   |

Le ore di CIG autorizzate, dopo il numero record registrato nel corso del 2020 (16,7 milioni) in conseguenza delle norme di contenimento della pandemia, si erano più che dimezzate nell'anno successivo scendendo a 6,1 milioni, per tornare, nel 2022, poco al di sopra dei livelli relativi al 2019. Considerando il dato cumulato per l'anno 2023, le ore autorizzate sono state oltre 2,5 milioni, ovvero più del doppio rispetto al dato complessivo relativo al 2022 (1,2 milioni): si tratta di un valore naturalmente inferiore ai picchi fatti registrare nel biennio 2020-2021, ma che testimonia un aumentato ricorso agli ammortizzatori (dopo un 2022 che lasciava presagire un ritorno ai livelli pre-pandemici). Il 70% delle ore autorizzate fa riferimento alla Cassa Ordinaria e, con una CIG in Deroga azzerata, torna quindi a salire l'incidenza di quella Straordinaria, pari al 30%: un dato che fa presagire il ritorno di situazioni di crisi d'azienda più strutturali, accanto alla presenza di difficoltà aziendali di natura e origine prevalentemente congiunturale (Tavola 9.15 e Figura 9.5).

IL RICORSO  
ALLA CASSA  
INTEGRAZIONE  
GUADAGNI  
TORNA  
A CRESCERE

Tra i settori, il manifatturiero assorbe circa il 70% della CIG complessivamente autorizzata, di cui il 32% nel settore metalmeccanico, ma elevato risulta l'ammontare di ore anche in altri settori industriali, come quello della chimica, della gomma-plastica e della lavorazione di minerali non metalliferi. Marginale la quota di ore autorizzate nelle costruzioni, nel commercio e nei servizi, mentre torna ad essere significativa la quota di ore autorizzate nel comparto agricolo, pari al 25% del totale. Nel ranking regionale la provincia di Cremona si posiziona, comunque, solamente all'8° posto per numero di ore di CIG autorizzate nel 2023.

L'Osservatorio INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni consente di analizzare le ore autorizzate anche per tipologia di inquadramento del lavoratore. La Figura 9.6, che presenta i dati relativi al 2022 e 2023, evidenziano come la quota maggiore di ore autorizzate abbia riguardato prevalentemente la componente dei lavoratori operai: se si considerano congiuntamente tutte e tre le tipologie di intervento, l'80% del 2022 è ulteriormente aumentato fino all'86% del 2023 (era il 67% nel 2021). La crescita nel 2023 della quota di CIG straordinaria riguarda sia operai che impiegati.

NEL 2023 IL RICORSO  
ALLA CASSA  
INTEGRAZIONE  
GUADAGNI  
RIGUARDA SEMPRE DI  
PIÙ GLI OPERAI (86%)

Tavola 9.15 - Ore autorizzate di C.I.G. in complesso (in migliaia) per tipologia

|               | 2021         | 2022         | 2023         |
|---------------|--------------|--------------|--------------|
| Ordinaria     | 4.294        | 1.171        | 1.789        |
| Straordinaria | 89           | 12           | 773          |
| Deroga        | 1.729        | 16           | 0            |
| <b>Totale</b> | <b>6.111</b> | <b>1.199</b> | <b>2.562</b> |
| Ordinaria     | 70,3         | 97,7         | 69,8         |
| Straordinaria | 1,5          | 1,0          | 30,2         |
| Deroga        | 28,3         | 1,3          | 0,0          |
| <b>Totale</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> | <b>100,0</b> |

Figura 9.5 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione ordinaria (in migliaia)

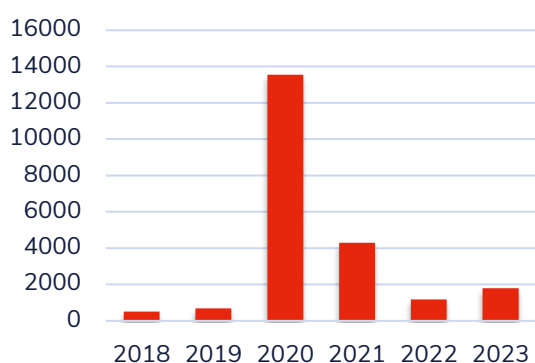
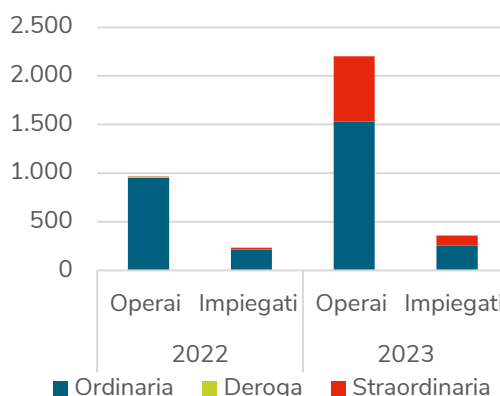


Figura 9.6 - Ore autorizzate di Cassa Integrazione per tipologia di intervento e livello di inquadramento dei lavoratori



L'Osservatorio statistico INPS delle politiche occupazionali e del lavoro presenta i dati provinciali sui beneficiari di Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl). Gli ultimi dati disponibili riguardano il 2022 (Tavola 9.16). Tranne la fascia di età più giovane (fino a 19 anni), la NASpl è equamente ripartita tra le diverse fasce di età: si discostano di qualche punto percentuale solamente le fasce tra 25 e 34 anni e la fascia 55 anni e oltre. Le donne beneficiano dell'indennità in quota maggiore in tutte le fasce di età, tranne che nella fascia 20-24 anni, dove sono pressoché in linea con la quota maschile (Figura 9.7)

IL RICORSO ALLA NASPI NEL 2022 HA RIGUARDATO QUASI 9MILA PERSONE, PER IL 59% DONNE

Tavola 9.16 - Persone beneficiarie di NASpl . Anno 2022

|               | Maschi       | Femmine      | Totale       | %           |
|---------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Fino a 19     | 51           | 18           | 69           | 1%          |
| 20 - 24       | 508          | 517          | 1.025        | 11%         |
| 25 - 29       | 537          | 800          | 1.337        | 15%         |
| 30 - 34       | 477          | 712          | 1.189        | 14%         |
| 35 - 39       | 404          | 669          | 1.073        | 12%         |
| 40 - 44       | 404          | 628          | 1.032        | 12%         |
| 45 - 49       | 363          | 590          | 953          | 11%         |
| 50 - 54       | 324          | 468          | 792          | 9%          |
| 55 ed oltre   | 554          | 770          | 1.324        | 15%         |
| <b>Totale</b> | <b>3.622</b> | <b>5.172</b> | <b>8.794</b> | <b>100%</b> |

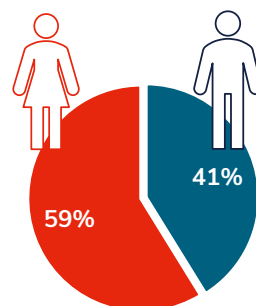
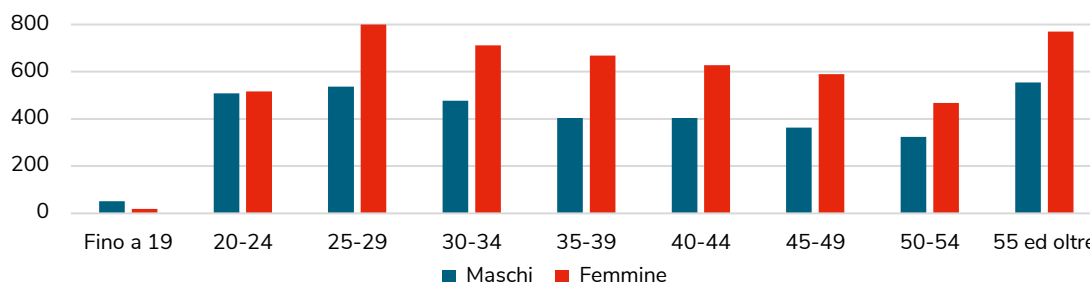


Figura 9.7 – Distribuzione dei beneficiari di NASpl per genere e classe di età. Anno 2022



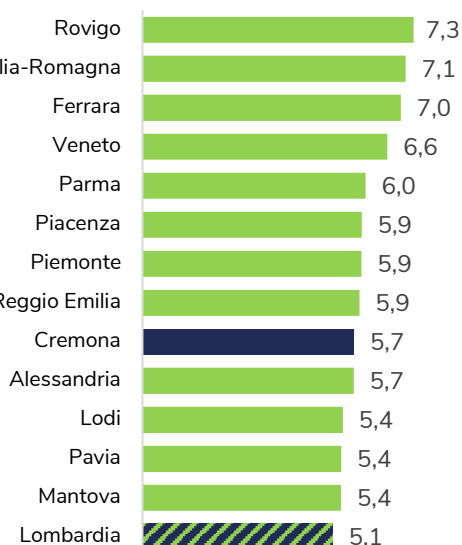
Nel 2022, nel confronto con le province dell'Asse del Po, Cremona si posiziona nella metà inferiore della classifica per quota di percettori di NASpl rispetto alle forze di lavoro tra i 15 e i 64 anni, con un valore pari al 5,7% (Tavola 9.17). Tale quota è, comunque, più elevata sia rispetto alla media lombarda, che alle altre province lombarde dell'Asse (Figura 9.8).

NEL 2022 I PERCETTORI DI NASPI ERANO IL 5,7% DELLE FORZE LAVORO DELLA PROVINCIA

Tavola 9.17 - Quota di percettori di NASPI nel 2022 rispetto alle forze di lavoro (15-64 anni) ISTAT  
Confronto tra le province dell'Asse del Po

|                       | Maschi     | Femmine    | Totale     |
|-----------------------|------------|------------|------------|
| <b>Piemonte</b>       | 4,4        | 7,8        | 5,9        |
| Alessandria           | 4,2        | 7,6        | 5,7        |
| <b>Emilia-Romagna</b> | 5,2        | 9,4        | 7,1        |
| Piacenza              | 4,3        | 8,0        | 5,9        |
| Parma                 | 4,3        | 8,1        | 6,0        |
| Reggio Emilia         | 4,1        | 8,0        | 5,9        |
| Ferrara               | 5,2        | 9,1        | 7,0        |
| <b>Lombardia</b>      | 4,0        | 6,6        | 5,1        |
| Pavia                 | 4,3        | 6,8        | 5,4        |
| <b>Cremona</b>        | <b>4,1</b> | <b>8,0</b> | <b>5,7</b> |
| Mantova               | 3,9        | 7,4        | 5,4        |
| Lodi                  | 4,1        | 7,1        | 5,4        |
| <b>Veneto</b>         | 4,7        | 9,0        | 6,6        |
| Rovigo                | 5,2        | 10,1       | 7,3        |

Figura 9.8 - Ranking della quota di percettori di NASPI nel 2022 tra le province dell'Asse del Po



## PROGRAMMA "GARANZIA OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI" (GOL)

Garanzia per l'Occupabilità dei Lavoratori (GOL) è il Programma nazionale di politica attiva previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che mira a riformare il sistema delle politiche attive del lavoro uniformando i servizi, integrandoli nelle reti territoriali e accrescendo la prossimità dei servizi agli utenti. Attraverso un'offerta di servizi per l'inserimento e il reinserimento lavorativo e la qualificazione o riqualificazione professionale dei lavoratori, il Programma ha pertanto l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione. A seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 6427 del 23/05/2022, Regione Lombardia ha dato il via all'attuazione di GOL il 6 giugno 2022. Il 2023 ha visto numerosi aggiornamenti da parte della Regione Lombardia rispetto alla realizzazione del Programma, con riferimento ai **beneficiari, ai cluster e ai target**. In particolare, è stata ampliata la **tipologia di utenza** per l'accesso al Programma, con riferimento all'età e alla tipologia di sostegno di cui può beneficiare. Rispetto al 2022, pertanto, i beneficiari sono le persone dai 16 fino ai 65 anni che si trovano alternativamente in una delle seguenti situazioni:

- ✓ beneficiari di ammortizzatori sociali (in particolare, NASPI e DIS-COLL) in assenza di rapporto di lavoro;
- ✓ beneficiari di Reddito di Cittadinanza;
- ✓ beneficiari del Sostegno alla Formazione e al Lavoro (SFL);
- ✓ altri lavoratori fragili o svantaggiati o con minori chance occupazionali che, indipendentemente dalla presenza di un sostegno al reddito, presentano almeno uno dei seguenti requisiti:
  - sono disoccupati di lunga durata (almeno sei mesi);
  - sono in carico o sono segnalati dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari e/o sono inseriti in progetti/interventi di inclusione sociale;
  - sono *working poor*, ossia lavoratori che conservano lo stato di disoccupazione in quanto hanno un reddito da lavoro dipendente o autonomo inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale;
  - hanno almeno 55 anni di età;
  - giovani fino a 29 anni e donne, indipendentemente dalla condizione di fragilità.

Possono, inoltre, accedere le persone con disabilità iscritte al collocamento mirato, indipendentemente dall'età.

L'ATTUAZIONE DEL  
PROGRAMMA  
"GARANZIA DI  
OCCUPABILITÀ DEI  
LAVORATORI" (GOL)  
IN PROVINCIA DI  
CREMONA NEL 2023

Per il conseguimento degli obiettivi, il Programma GOL prevede diverse tipologie di percorsi:

A) un percorso di **reinserimento lavorativo (cluster 1)**: dedicato ai beneficiari più vicini al mercato del lavoro, mediante attività di ricerca attiva e di incontro domanda – offerta di lavoro, che possono essere accompagnate da interventi formativi, prevalentemente di breve durata e finalizzati allo sviluppo delle competenze in ambito digitale e green.

B) quattro **percorsi formativi** per i beneficiari che necessitano di implementare le proprie competenze:

- ✓ **cluster 2 - Aggiornamento (Upskilling)**: dedicato a coloro che hanno bisogno di aggiornare le proprie competenze,
- ✓ **cluster 3 - Riqualificazione (Reskilling)**: dedicato a coloro che hanno bisogno di acquisire nuove competenze, al fine di adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro e riconvertirsi dal punto di vista professionale,
- ✓ **cluster 4 - Lavoro e inclusione**: dedicato a coloro che manifestano bisogni complessi, trovandosi in una condizione di svantaggio socio-economico, di vulnerabilità e/o marginalità per cui sia necessario attivare un'équipe multidisciplinare,
- ✓ **cluster 5 - Ricollocazione collettiva**: dedicato a gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali, quindi in potenziale transizione e a rischio esubero.

Il Programma GOL si basa sulla personalizzazione dei servizi offerti alle persone: grazie a un orientamento di base mirato, attraverso un'attenta valutazione dell'occupabilità (assessment), la persona è indirizzata al percorso più adeguato. Una volta terminato l'assessment e definito il percorso, il cittadino stipula e firma il Patto di Servizio Personalizzato (PSP), in cui è indicato il percorso di politica attiva che la persona si impegna ad iniziare. L'operatore pubblico o privato accreditato per i servizi al lavoro scelto dall'utente definisce con la persona il Piano di intervento Personalizzato (PIP) con i servizi concordati e attiva la Dote Gol.

Per la Provincia di Cremona, i target da raggiungere per il 2023 nell'ambito del Programma GOL erano i seguenti: 3.911 persone da prendere in carico, cui erogare servizi di politiche attive del lavoro e, di queste, 1.251 da coinvolgere in attività di formazione, di cui 599 da rafforzare sulle competenze digitali. Coerentemente con quanto previsto dal Programma GOL, che ha strutturato un sistema basato sulla cooperazione tra operatori pubblici e privati in cui l'utente può scegliere liberamente l'ente accreditato ai servizi al lavoro cui rivolgersi per l'erogazione dei servizi stessi, in provincia di Cremona sono state attivate dai diversi operatori 2.835 doti (Tavola 9.18), di cui 1.391 concluse entro l'anno e 1.144 già in rendicontazione, e di queste 546 comprendevano il rafforzamento delle competenze digitali.

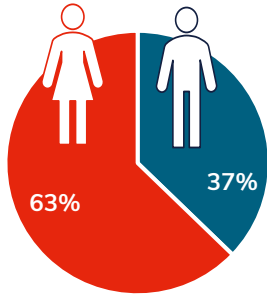
**NEL 2023  
IN PROVINCIA DI  
CREMONA SONO  
STATE ATTIVATE  
2.835 DOTI**

**Tavola 9.18 - Doti attivate da enti che operano nel territorio cremonese nel 2023 per cluster**

|                       | 1<br>Reinserimento<br>occupazionale | 2<br>Upskilling | 3<br>Reskilling | 4 Lavoro ed<br>inclusione | Totale       |
|-----------------------|-------------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------------|--------------|
| <b>Totale</b>         | <b>1.488</b>                        | <b>864</b>      | <b>314</b>      | <b>169</b>                | <b>2.835</b> |
|                       | 52%                                 | 30%             | 11%             | 6%                        |              |
| <b>Stato</b>          |                                     |                 |                 |                           |              |
| Conclusione Dote      | 799                                 | 483             | 73              | 36                        | <b>1.391</b> |
| Rendicontazione       | 521                                 | 321             | 190             | 112                       | <b>1.144</b> |
| Domanda<br>Presentata | 163                                 | 58              | 48              | 20                        | <b>289</b>   |
| Altro (*)             | 5                                   | 2               | 3               | 1                         | <b>11</b>    |

(\*): Definizione dei Servizi Formativi, Modifica - Documenti, Modifica - Servizi e Tutor

**I beneficiari delle  
doti sono più  
donne, che uomini...**

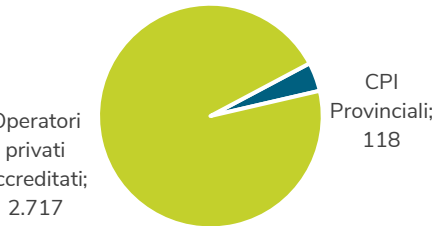


Si precisa che si è posta l'attenzione sulle doti attivate da operatori con sede nel territorio cremonese, a prescindere dalla residenza dell'utente: il 90% dei 2.835 beneficiari di doti risulta comunque residente (o almeno domiciliato) in provincia di Cremona.

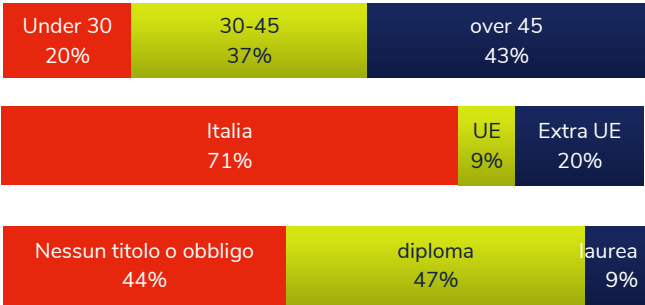
Dopo la presa in carico che tipicamente avviene in uno dei quattro CPI del territorio, gli utenti sono stati indirizzati verso gli operatori accreditati per l'attivazione dei percorsi dotali, come espressamente richiesto ai CPI dalla Regione Lombardia al fine di valorizzare la rete territoriale dei servizi: è quello che è successo in più di 9 casi su 10, con alcuni enti particolarmente attivi. L'investimento economico complessivo è risultato pari a quasi 14,8 milioni di euro, ovvero poco più di 5mila euro per ciascuna dote avviata.

I beneficiari delle doti (più della metà dei quali assegnati al cluster 1) sono risultati prevalentemente persone over 30 (l'80% del totale); 7 su 10 sono italiani e poco meno della metà di essi non possiede alcun titolo di studio superiore all'obbligo scolastico (Figura 9.10).

**Figura 9.9 - Doti attivate nel 2023 per ente**



**Figura 9.10 - Principali caratteristiche dei beneficiari delle doti. Anno 2023**



In totale i lavoratori presi in carico mediante assessment e PSP in provincia di Cremona nel 2023 sono **3.775**, di cui 3.437 dai CPI e 338 da operatori privati (Tavola 9.19). Risulta interessante sottolineare che solamente per 2.180 di questi (pari al 58%) la presa in carico si è tradotta nell'attivazione di una dote (anche se questa percentuale si innalza del 9% se consideriamo anche i primi mesi del 2024 e se si confrontano i dati con quelli di altre province).

Tavola 9.19 - Lavoratori per Cluster. Anno 2023

|                   | 1 Reinserimento occupazionale | 2 Upskilling | 3 Reskilling | 4 Lavoro ed inclusione | Totale       |
|-------------------|-------------------------------|--------------|--------------|------------------------|--------------|
| <b>Totale</b>     | <b>2.234</b>                  | <b>1.025</b> | <b>341</b>   | <b>175</b>             | <b>3.775</b> |
|                   | 59%                           | 27%          | 9%           | 5%                     |              |
| CPI Casalmaggiore | 216                           | 116          | 43           | 5                      | <b>380</b>   |
| CPI Crema         | 828                           | 426          | 97           | 34                     | <b>1.385</b> |
| CPI Cremona       | 769                           | 207          | 108          | 63                     | <b>1.147</b> |
| CPI Soresina      | 341                           | 134          | 34           | 16                     | <b>525</b>   |
| <b>Totale CPI</b> | <b>2.154</b>                  | <b>883</b>   | <b>282</b>   | <b>118</b>             | <b>3.437</b> |
| Altri operatori   | 80                            | 142          | 59           | 57                     | <b>338</b>   |

I lavoratori presi in carico appartengono soprattutto al cluster 1 (59%), quello valutato maggiormente "ready to work" in esito all'assessment. Tra le persone prese in carico nel 2023 prevalgono i lavoratori con più di 30 anni (76%) e per circa il 10% si tratta di persone laureate (Tavola 9.20).

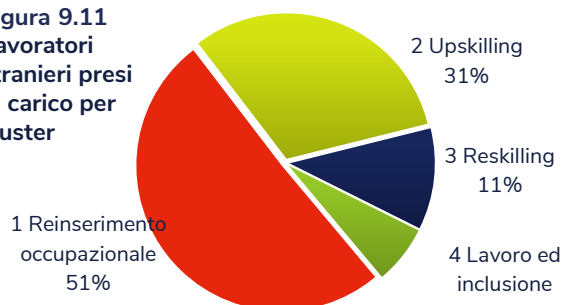
Tavola 9.20 - Lavoratori per titolo di studio e fascia di età. Anno 2023

|                                                             | 1 Reinserimento occupazionale | 2 Upskilling | 3 Reskilling | 4 Lavoro ed inclusione | Totale       |
|-------------------------------------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------|------------------------|--------------|
| Laurea/Post-laurea                                          | 274                           | 73           | 6            | 10                     | <b>363</b>   |
| Istruzione secondaria superiore/<br>Qualifica professionale | 1.125                         | 474          | 129          | 50                     | <b>1.778</b> |
| Licenza media/<br>Obbligo di istruzione                     | 780                           | 396          | 146          | 90                     | <b>1.412</b> |
| Nessun titolo/Licenza elementare                            | 55                            | 82           | 60           | 25                     | <b>222</b>   |
| <= 29 anni                                                  | 506                           | 287          | 105          | 24                     | <b>922</b>   |
| > 30 anni                                                   | 1.728                         | 738          | 236          | 151                    | <b>2.853</b> |

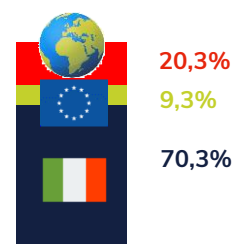
I lavoratori a cui erogare servizi di politiche attive del lavoro in provincia di Cremona sono per il 70% di cittadinanza italiana, mentre i cittadini stranieri sono prevalentemente di origine extra-UE (oltre il 20%). Focalizzando l'analisi sui soli lavoratori stranieri, le persone prese in carico mediante assessment e PSP in provincia di Cremona sono 1.120, di cui 1.064 dai CPI e 56 da operatori privati. I lavoratori stranieri presi in carico appartengono soprattutto alla circoscrizione di Crema (400) e al cluster 1 (51%, rispetto al 59% del totale dei lavoratori, Figura 9.11).

**SONO STATI PRESI IN CARICO 1.120 LAVORATORI STRANIERI**

**Figura 9.11**  
Lavoratori stranieri presi in carico per cluster



Le nazionalità straniere con il maggior numero di lavoratori sono:  
**rumena e marocchina**





**I PATTI PER LE COMPETENZE E PER  
L'OCCUPAZIONE: IL FABBISOGNO DI  
PROFESSIONI E DI COMPETENZE PER I  
SETTORI AGROALIMENTARE,  
METALMECCANICO,  
SOCIOASSISTENZIALE**

I Patti territoriali per le competenze e l'occupazione, promossi e finanziati da Regione Lombardia e definiti dagli stakeholder della provincia di Cremona, sono ispirati al modello delineato a novembre 2020 nell'ambito delle azioni chiave introdotte dalla **Nuova European Skills Agenda**, avviata dalla Commissione Europea. L'iniziativa è un esempio di **collaborazione tra enti pubblici e privati** per migliorare le competenze in vari settori economici, rispondendo così all'accelerazione delle innovazioni e ai cambiamenti nel mercato del lavoro, stimolati dalla doppia transizione ecologica e digitale. Questo modello di impegno condiviso mira a preparare il tessuto produttivo a gestire le rapide evoluzioni future nel contesto di una transizione ecologica e digitale già in atto al fine di anticipare e indirizzare l'offerta formativa per giovani e adulti di un determinato territorio, settore e/o filiera.

I Patti, aperti ad una molteplicità di soggetti pubblici e privati fra cui le parti sociali, i servizi per il lavoro e la formazione, i fondi interprofessionali, gli enti locali, le università, gli ITS, vogliono essere occasioni per un'analisi continuativa ed una programmazione di breve-medio periodo dei fabbisogni di competenze legati all'innovazione e alle dinamiche del sistema economico territoriale. Pertanto, si mira a promuovere una maggiore interconnessione tra servizi per il lavoro, filiera formativa e filiera produttiva, con molteplici obiettivi:

- **individuare** i territori, i settori e/o le filiere produttive rispetto ai quali agire;
- **sostenere** gli ambiti di maggiore vivacità e che offrono promettenti opportunità occupazionali, anticipando le criticità in termini di *scarcity* e *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro;
- **ottimizzare** il rapporto tra i sistemi del lavoro, dell'istruzione e formazione e il sistema produttivo, per garantire opportunità occupazionali di qualità e il soddisfacimento dei fabbisogni di competenze delle imprese, agevolando la transizione scuola-lavoro e il reinserimento di lavoratori e lavoratrici espulsi o più distanti dal mercato del lavoro.

Il processo di implementazione dei Patti territoriali segue un percorso articolato in due fasi distinte. La prima fase si è conclusa a marzo 2023 con la selezione di **30 Patti territoriali** a livello regionale. Successivamente, la seconda fase, prevede che i 30 partenariati presentino proposte progettuali dettagliate per l'attuazione degli obiettivi stabiliti.

Le proposte progettuali, di durata fino a 18 mesi, potranno sviluppare tre principali linee di intervento:

- analisi del fabbisogno di competenze.** Prevede la realizzazione di analisi dettagliate dei fabbisogni di competenze specifiche per territorio, settore o filiera, con un focus sulle competenze altamente specializzate. L'obiettivo è programmare l'offerta formativa adeguatamente, potenziare i servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro e ridurre i mismatch di competenze, utilizzando strumenti e metodologie specifiche e coordinandosi con gli Osservatori provinciali del mercato del lavoro;
- formazione.** Basata sui risultati dell'analisi del fabbisogno, questa linea include la realizzazione di vari percorsi di formazione continua rivolti a formatori, orientatori, lavoratori dipendenti e autonomi, e imprenditori, oltre alla formazione di base e specialistica per disoccupati o persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, con la previsione di esperienze pratiche come stage o alternanza, e stretta collaborazione con accademie e imprese;
- orientamento e attività di comunicazione.** Si focalizza sulla realizzazione di attività di comunicazione e orientamento per diffondere informazioni sulle attività formative e i loro esiti e per migliorare l'attrattività del territorio, settore o filiera. Include iniziative di orientamento scolastico e altre azioni di promozione territoriale.

I PATTI  
TERRITORIALI  
PER LE  
COMPETENZE E  
L'OCCUPAZIONE

L'OBIETTIVO  
DEI PATTI

LE FASI DEL  
PROCESSO

LE LINEE DI  
INTERVENTO

I Patti avviati dagli attori chiave della provincia di Cremona si focalizzano su tre ambiti: agroalimentare, metalmeccanico e socio-assistenziale. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, sia in termini di quantità che di competenze specifiche necessarie, rappresenta una delle sfide trasversali e comuni a questi settori. In aggiunta, questi settori sono influenzati dal calo demografico e dalla crescente ondata di pensionamenti.

L'ATTUAZIONE DEI  
PATTI IN  
PROVINCIA DI  
CREMONA

In questo capitolo si intende fornire un quadro dell'importanza nell'economia cremonese dei tre settori oggetto dei Patti, quantificando lo stock di imprese e occupazione, identificando nel contempo quali sono le richieste di personale delle imprese. Preliminarmente alla presentazione delle schede con i dati quali-quantitativi, si ricordano sinteticamente obiettivi e azioni previste dai tre Patti.

Il programma d'intervento ha la finalità di migliorare la formazione e l'occupazione nel settore agroalimentare attraverso una serie di obiettivi specifici e azioni:

IL PATTO PER IL  
SETTORE  
AGROALIMENTARE

- **offerta formativa:** le azioni previste includono la creazione di un osservatorio per monitorare le competenze richieste dalle imprese, la mappatura dell'offerta formativa esistente e lo sviluppo di nuovi percorsi di formazione in linea con le necessità aziendali; si propone anche l'istituzione di una Academy agroalimentare per rispondere alle specifiche esigenze occupazionali del settore;
- **reclutamento e accesso alla formazione:** si prevede l'utilizzo di nuovi canali di reclutamento per raggiungere potenziali candidati, anche nelle aree periferiche, e un sostegno all'accesso alla formazione tramite misure come aiuti economici per il trasporto pubblico, copertura delle tasse di iscrizione, fornitura di mezzi di trasporto personali come monopattini o biciclette elettriche;
- **sostegno all'inserimento lavorativo:** si propongono tirocini extracurricolari per facilitare l'introduzione nel mondo del lavoro, un supporto alla mobilità con o senza patente e un'assistenza nell'ottenimento della patente stessa o nell'acquisto di un veicolo. Si offre anche aiuto nel trovare alloggio attraverso strumenti assicurativi che facilitino l'affitto di una casa, specialmente per chi non ha un lavoro stabile, con il supporto della cooperazione sociale e l'impegno dell'impresa a contrattualizzare il lavoratore.

Il programma d'intervento ha la finalità di migliorare la formazione e l'occupazione nel settore metalmeccanico attraverso una serie di obiettivi specifici e azioni:

IL PATTO PER IL  
SETTORE  
METALMECCANICO

- **orientamento in uscita:** il raggiungimento di questo obiettivo avverrà attraverso incontri formativi nelle scuole con la partecipazione di referenti aziendali, visite degli studenti in azienda, progetti pratici e laboratori, sessioni di orientamento al lavoro, attività di alternanza scuola-lavoro, stage, apprendistato, oltre all'aggiornamento delle competenze degli insegnanti per allinearli alle esigenze aziendali attuali; si mira inoltre a un monitoraggio costante per migliorare l'inserimento lavorativo degli studenti;
- **divulgazione presso aziende:** si prevede la creazione di laboratori con attrezzature aziendali nelle scuole, promozione di tirocini e diversi tipi di apprendistato, e gestione dell'alternanza scuola-lavoro tramite una piattaforma digitale. Si punta anche sulla formazione di tutor aziendali, sul supporto normativo per le aziende, su attività di storytelling per aumentare l'attrattività aziendale, e sul monitoraggio delle competenze necessarie nel settore metalmeccanico; si prevede la promozione del welfare aziendale e si incentiva il miglioramento della gestione del personale e lo sviluppo professionale continuo dei lavoratori;
- **upskilling e reskilling:** si prevede di potenziare l'offerta formativa attraverso percorsi di upskilling e reskilling, non tralasciando di favorire l'integrazione degli stranieri con corsi di lingua e mediazione linguistica; sono previsti recruiting day, accompagnando i candidati e creando incontri tra domanda e offerta di lavoro.

- **implementazione della piattaforma MeET:** "MeET" è un sistema che centralizza dati e informazioni sul mercato del lavoro nel settore metalmeccanico; le imprese possono presentarsi e segnalare le posizioni aperte, mentre i lavoratori creano profili per candidarsi; le istituzioni formative, nel contempo, utilizzando la piattaforma monitorano i bisogni del mercato per adattare la formazione. Infine, con la creazione della piattaforma (e di uno sportello lavoro) si intendono raccogliere dati specifici da presentare in occasione di eventi di approfondimento.

Il programma d'intervento ha la finalità di migliorare la formazione e l'occupazione nel settore socio-assistenziale attraverso una serie di obiettivi specifici e azioni:

IL PATTO PER IL  
SETTORE SOCIO-  
ASSISTENZIALE

- **accrescere la conoscenza:** il programma prevede una serie di azioni mirate per promuovere l'orientamento e la formazione professionale in diversi contesti educativi, come scuole secondarie, enti di formazione professionale e università. Si intende promuovere l'utilizzo di strumenti come il PCTO e il tirocinio curricolare per favorire l'esperienza pratica degli studenti presso aziende locali. Inoltre, si propone la cooperazione tra servizi pubblici e privati per favorire l'offerta di lavoro femminile e per persone meno qualificate; le azioni mirano anche a personalizzare l'orientamento e la formazione in base alle esigenze della filiera, e a fornire supporto specialistico per l'avvio e il consolidamento di nuove imprese; si intende promuovere inoltre accordi tra aziende e organizzazioni sindacali per migliorare le politiche di welfare aziendale e la gestione del personale, oltre a sensibilizzare i lavoratori sull'importanza dell'aggiornamento delle competenze;
- **potenziare le connessioni fra percorsi formativi e competenze attese:** si prevede di incentivare la promozione dell'utilizzo del tirocinio curricolare, nell'ambito dei percorsi universitari e ITS, e dei tirocini extracurricolari per quei profili professionali previsti dalla normativa ed in coerenza con i processi produttivi della filiera;
- **promuovere nuovi percorsi formativi:** si intende promuovere l'introduzione di nuovi percorsi formativi nel sistema educativo e formativo provinciale, come un Master Universitario per infermieri con competenze di Nurse Coach, un corso di laurea in Informatica medica e telemedicina, e la sperimentazione di un modello provinciale per l'Operatore Socio Sanitario (OSS) con relativo percorso formativo ; si prevede inoltre di incentivare alcuni istituti scolastici verso indirizzi sperimentali a carattere sanitario;
- **accrescere le competenze dei lavoratori:** si prevede di realizzare moduli di formazione continua dedicati alle competenze di base (linguistiche, digitali, relazionali) e trasversali e all'utilizzo dei linguaggi dell'arte e dello sport;
- **accrescere le competenze delle figure di coordinamento e delle risorse umane:** si prevede l'inserimento, nella programmazione dell'offerta formativa universitaria, di Corsi di alta formazione, Corsi di aggiornamento continuo, Master e Corsi di perfezionamento;
- **ridurre lo stress:** si intende promuovere una revisione dei processi di lavoro per effetto della transizione digitale e si prevede l'adozione di misure per il sostegno psicologico degli operatori; si prevede, inoltre, l'erogazione di voucher per agevolare gli spostamenti dei lavoratori e l'adozione di misure di conciliazione fra vita familiare e lavorativa.

Le pagine seguenti presentano due schede per ogni settore, con tabelle e grafici che evidenziano, nella prima, il peso del settore sull'economia provinciale, la scomposizione del settore nei comparti più significativi, le caratteristiche degli imprenditori, i flussi di avviamenti e cessazioni e il conseguente saldo occupazionale nell'ultimo anno. La seconda scheda si focalizza sui fabbisogni delle imprese per il 2023 e sulle relative caratteristiche, evidenziando anche alcuni elementi di confronto tra le previsioni di assunzione delle imprese e le caratteristiche degli ingressi effettivi nelle aziende. La definizione precisa dei codici di attività economica (secondo la classificazione ATECO 2007) è stata ripresa dalla sezione «settore e/o filiera nell'ambito del quale attivare il Patto e gli interventi connessi e classificazione» del formulario per la presentazione dei Patti che richiedeva l'esplicitazione delle attività economiche coinvolte indicando i codici a 4 cifre.

### LE SCHEDE PER I 3 SETTORI OGGETTO DI PATTI

Il settore agroalimentare comprende un'ampia gamma di attività: dalle imprese agricole, alla silvicoltura e alla pesca, fino alle aziende che si occupano della trasformazione e produzione di prodotti alimentari e bevande. La provincia di Cremona è caratterizzata da un'ampia presenza di imprese di questo settore, sia con riferimento all'attività primaria sia all'attività di trasformazione alimentare. La gran parte delle imprese, molte delle quali, però, sono ditte individuali nelle quali opera abitualmente soltanto il titolare dell'azienda, è di tipo agricolo e pertanto si occupa direttamente dell'attività di coltura, con una prevalenza di aziende (circa il 35%) che, come attività principale, producono coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi. Un'azienda su 4 invece svolge attività mista di allevamento di animali associata a coltivazioni agricole.

### IL SETTORE AGROALIMENTARE

Tra le industrie alimentari sono quelle lattiero-casearie che evidenziano la quota maggiore di occupati, seguite da quelle dei prodotti da forno, tra le quali prevale la produzione di pane e pasticceria fresca, e quella di lavorazione delle carni. Le imprese di questo settore evidenziano una bassa presenza di imprenditori immigrati rispetto agli altri settori, mentre la quota di imprese femminili e giovanili pressappoco si eguaglia, benché anche in questo caso più bassa della media degli altri settori.

Il saldo occupazionale nel 2023 è leggermente negativo - 1% circa, con il valore peggiore rilevato nel comparto della lavorazione delle carni.

La difficoltà di reperimento di personale in questo settore è superiore alla media, con gli artigiani e gli operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie e i conduttori di macchinari industriali per la lavorazione di cereali/spezie/prodotti a base di cereali che guidano la classifica delle professioni "introvabili".

Si ricorda che attualmente, l'indagine Excelsior non copre il settore primario; quindi, non sono disponibili per il dato Excelsior le entrate previste dalle imprese e le relative caratteristiche. I dati Excelsior proposti pertanto riguardano soltanto l'industria alimentare.

Il settore metalmeccanico riveste un'importanza significativa nella provincia, sia in termini di numero di imprese che di occupati. Quasi un dipendente su cinque trova impiego in questo settore. Le attività di installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione rappresentano una parte fondamentale, costituendo il 50% delle imprese del settore. La fabbricazione di prodotti in metallo e la metallurgia coinvolgono invece il 49% dei dipendenti.

### IL SETTORE METALMECCANICO

Il settore è caratterizzato da un ampio numero di imprese artigiane e ha quote di imprese di imprenditori giovani, immigrati e di genere femminile inferiori alla media degli altri settori.

Anche in questo caso il saldo occupazionale nel 2023 è leggermente negativo -1% circa, con il valore peggiore rilevato nell'industria delle produzioni in metallo. Negativo è anche il saldo per la fabbricazione di macchinari e apparecchiature, mentre lievemente positivi sono i saldi per le attività di riparazione, installazione e manutenzione e l'installazione di impianti nell'edilizia.

Sono le professioni dei tecnici della produzione manifatturiera, i lastroferratori, i meccanici collaudatori, gli operatori di catene di montaggio automatizzate e gli attrezzisti di macchine utensili, le prime 5 figure professionali di difficile reperimento, tra quelle elencate.

#### IL SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE

Il settore socio-assistenziale occupa il 2% di addetti della provincia, la cui attività è concentrata nelle strutture di assistenza residenziale e non residenziale per anziani e persone con disabilità. Le imprese di questo settore (si ricorda che non sono inclusi nella scheda gli enti e il personale della Pubblica Amministrazione) hanno una dimensione media rilevante, che supera i 50 addetti per impresa e sono caratterizzate da una quota del 36% di imprenditoria femminile, valore superiore di 15 punti rispetto a quello relativo a tutti gli altri settori.

Malgrado la crescente richiesta di servizi di assistenza causati dal progressivo invecchiamento della popolazione, il saldo occupazionale nel 2023 ha evidenziato valori lievemente negativi probabilmente a causa della difficoltà di reperimento del personale che dovrebbe sostituire le uscite per cessazione.

Nelle strutture socio-assistenziali spesso sono richieste anche professionalità di tipo sanitario. Sono, infatti, gli specialisti in terapie mediche i profili professionali più difficili da reperire; al quinto posto della classifica si posizionano le professioni infermieristiche; inoltre, anche gli specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti con disabilità, gli addetti alla sorveglianza di bambini e i tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale sono particolarmente difficili da trovare.



# SETTORE AGROALIMENTARE

## Imprese e addetti del settore in provincia di Cremona



Quante imprese e quanti addetti sono occupati nel settore?

Quanto è importante questo settore in provincia?  
(% addetti del settore sul totale)

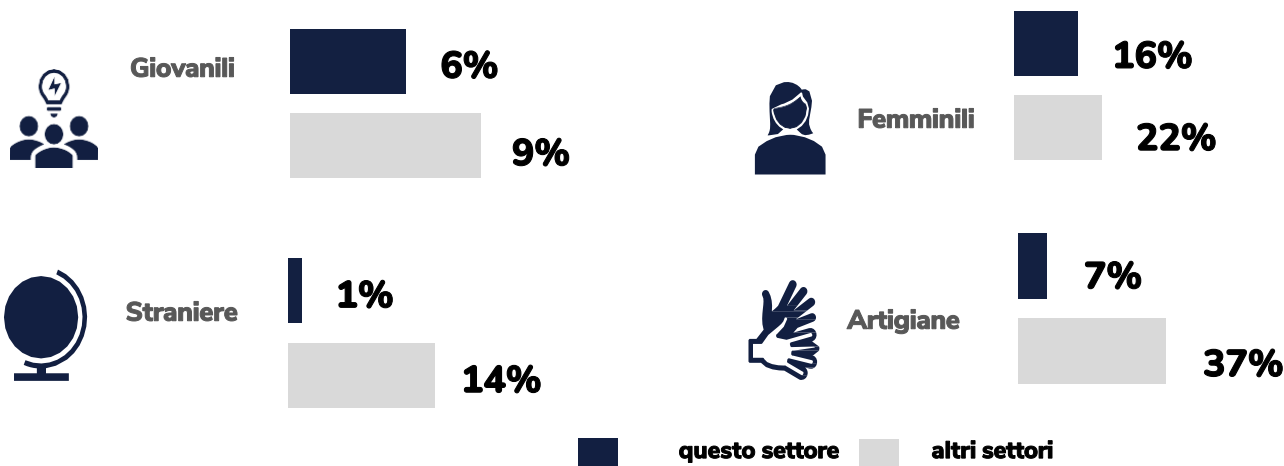
**Imprese** 3.700  
**Dipendenti** 10.250  
**Lavoratori in proprio** 2.050

10,6%



|                       | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Altre produzioni alimentari | Industria lattiero-casearia | Produzione prodotti da forno e farinacei | Lavorazione di carne | Lavorazione di frutta e ortaggi |
|-----------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------------------|----------------------|---------------------------------|
| Imprese               | 92%                               | 2%                          | 1%                          | 4%                                       | 2%                   | 0,2%                            |
| Dipendenti            | 43%                               | 17%                         | 16%                         | 13%                                      | 11%                  | 1%                              |
| Lavoratori in proprio | 84%                               | 1%                          | 1%                          | 10%                                      | 3%                   | 0,4%                            |

Quali sono le caratteristiche delle imprese di questo settore?



Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese (2023)

|             | Agricoltura, silvicoltura e pesca | Altre produzioni alimentari | Industria lattiero-casearia | Produzione prodotti da forno e farinacei | Lavorazione di carne | Lavorazione di frutta e ortaggi |
|-------------|-----------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|------------------------------------------|----------------------|---------------------------------|
| Attivazioni | 3.700                             | 1.250                       | 450                         | 710                                      | 410                  | 60                              |
| Cessazioni  | 3.660                             | 1.180                       | 480                         | 770                                      | 510                  | 60                              |
| Saldo       | 40                                | 70                          | -30                         | -60                                      | -100                 | --                              |

Fonte: Elaborazioni su dati COB (2023)

segue...



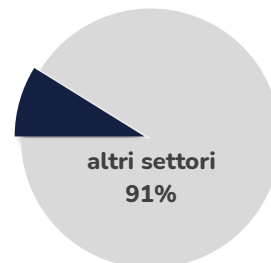
# SETTORE AGROALIMENTARE

## Caratteristiche delle professioni richieste nella provincia di Cremona

Quali sono oggi le opportunità di lavoro in provincia di questo settore?

% di lavoratori che le imprese di questo settore stanno cercando rispetto al totale delle entrate previste

Settore Agroalimentare  
**9%**



Quali sono le professioni qualificate più richieste in questo settore?

Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici

**11%**

- 1 Tecnici del marketing
- 2 Tecnici meccanici
- 3 Specialisti nei rapporti con il mercato

Impiegati, professioni commerciali e dei servizi

**11%**

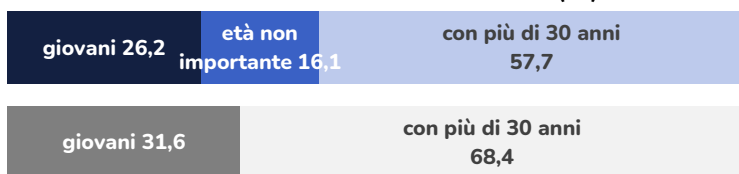
- 1 Commessi delle vendite al minuto
- 2 Addetti agli affari generali
- 3 Addetti alla gestione dei magazzini

Operai specializzati e conduttori impianti

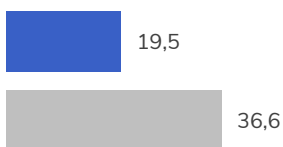
**78%**

- 1 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
- 2 Conduttori macchinari industriali lavorazione cereali/spezie/prodotti a base di cereali
- 3 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno

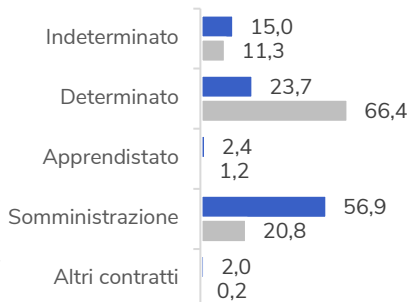
Le entrate Excelsior e le attivazioni COB (%)



Immigrati



Forme contrattuali



Entrate Excelsior  
Attivazioni COB

Quali sono le professioni specializzate più difficili da reperire?

Difficoltà di reperimento superiore alla media



Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie

**1°**

Conduttori macchinari industriali lavorazione cereali/spezie/ prodotti a base di cereali

**2°**

Addetti agli affari generali

**3°**

Tecnici meccanici

**4°**

Panettieri e pastai artigianali

**5°**

Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese 2023 e Sistema Informativo Excelsior 2023, Unioncamere-Ministero del Lavoro e COB



# SETTORE METALMECCANICO

## Imprese e addetti del settore in provincia di Cremona



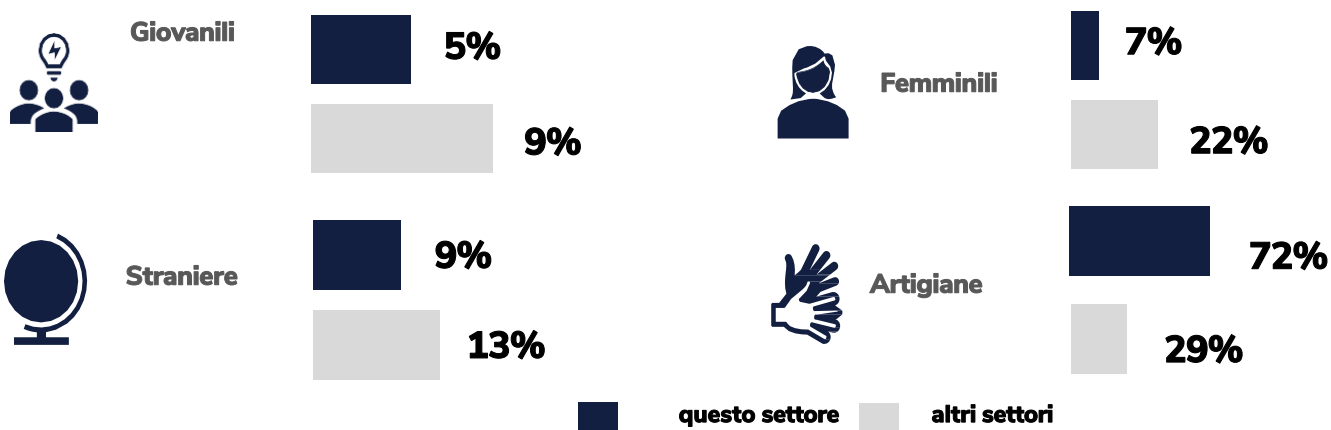
Quante imprese e quanti addetti sono occupati nel settore?

Quanto è importante questo settore in provincia?  
(% addetti del settore sul totale)

|                       |        |       |
|-----------------------|--------|-------|
| Imprese               | 2.670  |       |
| Dipendenti            | 19.050 | 18,8% |
| Lavoratori in proprio | 2.740  |       |

|                       | Prodotti in metallo | Fabbricazione di macchinari e apparecchiature | Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione | Riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari e apparecchiature |
|-----------------------|---------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Imprese               | 29%                 | 11%                                           | 50%                                                                                           | 9%                                                                         |
| Dipendenti            | 49%                 | 34%                                           | 14%                                                                                           | 3%                                                                         |
| Lavoratori in proprio | 26%                 | 7%                                            | 58%                                                                                           | 9%                                                                         |

### Quali sono le caratteristiche delle imprese di questo settore?



Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese (2023)

|             | Prodotti in metallo | Fabbricazione di macchinari e Apparecchiature | Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione | Riparazione, manutenzione ed installazione di macchinari e apparecchiature |
|-------------|---------------------|-----------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| Attivazioni | 2.760               | 1.700                                         | 940                                                                                           | 430                                                                        |
| Cessazioni  | 2.940               | 1.810                                         | 900                                                                                           | 400                                                                        |
| Saldo       | -180                | -110                                          | 40                                                                                            | 30                                                                         |

Fonte: Elaborazioni su dati COB (2023)

segue...



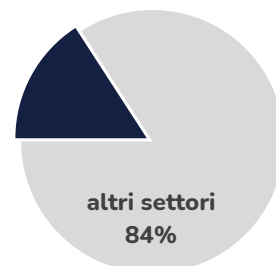
# SETTORE METALMECCANICO

## Caratteristiche delle professioni richieste nella provincia di Cremona

Quali sono oggi le opportunità di lavoro in provincia di questo settore?

% di lavoratori che le imprese di questo settore stanno cercando rispetto al totale delle entrate previste

Settore Metalmeccanico  
**16%**



Quali sono le professioni qualificate più richieste in questo settore?

Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici

**12%**

- 1 Tecnici della vendita e della distribuzione
- 2 Ingegneri industriali e gestionali
- 3 Disegnatori industriali

Impiegati, professioni commerciali e dei servizi

**7%**

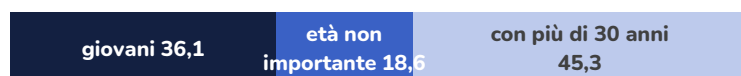
- 1 Addetti agli affari generali
- 2 Addetti alla gestione dei magazzini
- 3 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici

Operai specializzati e conduttori impianti

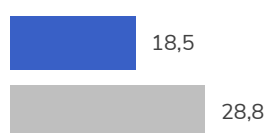
**81%**

- 1 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali
- 2 Attrezzisti di macchine utensili
- 3 Assemblatori in serie di parti di macchine

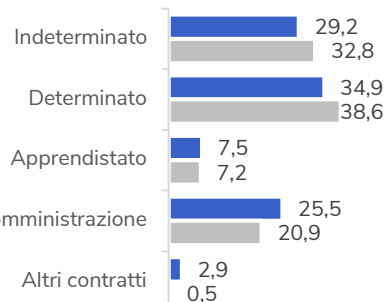
Le entrate Excelsior e le attivazioni COB (%)



Immigrati



Forme contrattuali



Quali sono le professioni specializzate più difficili da reperire?

Difficoltà di reperimento superiore alla media



|                                                |    |
|------------------------------------------------|----|
| Tecnici della produzione manifatturiera        | 1° |
| Lastroferratori                                | 2° |
| Meccanici collaudatori                         | 3° |
| Operatori di catene di montaggio automatizzate | 4° |
| Attrezzisti di macchine utensili               | 5° |

Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese 2023 e Sistema Informativo Excelsior 2023, Unioncamere-Ministero del Lavoro e COB



# SETTORE SOCIOASSISTENZIALE

## Imprese e addetti del settore in provincia di Cremona



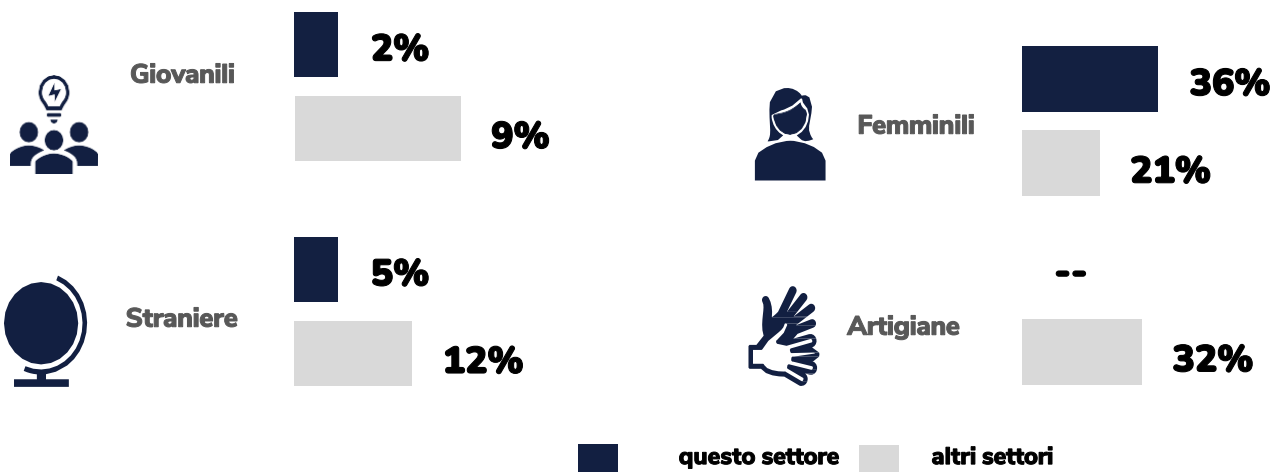
Quante imprese e quanti addetti sono occupati nel settore?

Quanto è importante questo settore in provincia?  
(% addetti del settore sul totale)

|                       |       |      |  |
|-----------------------|-------|------|--|
| Imprese               | 40    |      |  |
| Dipendenti            | 2.210 | 1,9% |  |
| Lavoratori in proprio | --    |      |  |

|                       | Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili | Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili | Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi o disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti | Altre strutture di assistenza sociale residenziale |
|-----------------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Imprese               | 75%                                                        | 7%                                                          | 9%                                                                                                                            | 9%                                                 |
| Dipendenti            | 72%                                                        | 17%                                                         | 8%                                                                                                                            | 3%                                                 |
| Lavoratori in proprio | 33%                                                        | 33%                                                         | --                                                                                                                            | 33%                                                |

### Quali sono le caratteristiche delle imprese di questo settore?



Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese (2023)

|             | Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili | Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili | Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi o disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti | Altre strutture di assistenza sociale residenziale |
|-------------|------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|
| Attivazioni | 220                                                        | 570                                                         | 40                                                                                                                            | 200                                                |
| Cessazioni  | 260                                                        | 580                                                         | 50                                                                                                                            | 210                                                |
| Saldo       | -40                                                        | -10                                                         | -10                                                                                                                           | -10                                                |

Fonte: Elaborazioni su dati COB (2023)

segue...



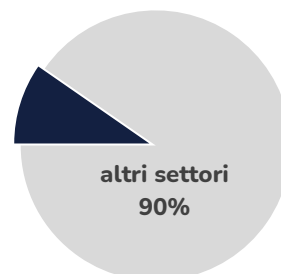
# SETTORE SOCIOASSISTENZIALE

## Caratteristiche delle professioni richieste nella provincia di Cremona

Quali sono oggi le opportunità di lavoro in provincia di questo settore?

% di lavoratori che le imprese di questo settore stanno cercando rispetto al totale delle entrate previste

Settore Socioassistenziale  
**10%**



Quali sono le professioni qualificate più richieste in questo settore?

Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici

**56%**

- 1 Professioni sanitarie riabilitative
- 2 Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche
- 3 Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Impiegati, professioni commerciali e dei servizi

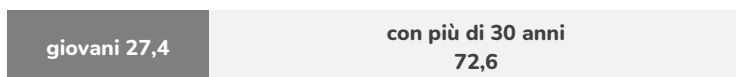
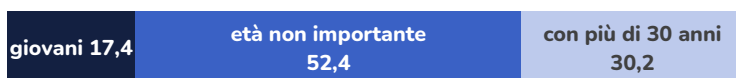
**44%**

- 1 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- 2 Addetti all'assistenza personale
- 3 Addetti alla sorveglianza di bambini

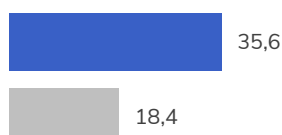
Operai specializzati e conduttori impianti

--

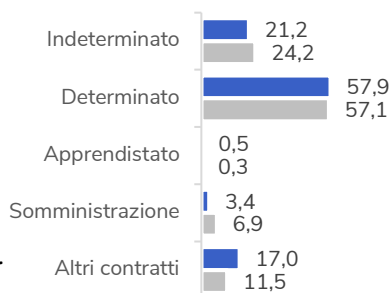
Le entrate Excelsior e le attivazioni COB (%)



Immigrati



Forme contrattuali



Quali sono le professioni specializzate più difficili da reperire?

Difficoltà di reperimento superiore alla media



Specialisti in terapie mediche

**1°**

Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili

**2°**

Addetti alla sorveglianza di bambini

**3°**

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

**4°**

Professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche

**5°**

Fonte: Elaborazioni su dati Registro Imprese 2023 e Sistema Informativo Excelsior 2023, Unioncamere-Ministero del Lavoro e COB

È interessante analizzare per i tre settori interessati dai Patti locali le previsioni a medio termine elaborate da Unioncamere a livello nazionale che, pur in un contesto caratterizzato da incertezze e rapide evoluzioni, fornisce indicazioni interessanti per la programmazione della formazione e per l'orientamento scolastico e professionale. Pur non essendo disponibili dati specifici per la provincia di Cremona, alcune tendenze nazionali probabilmente caratterizzeranno l'evoluzione occupazionale e dell'economia anche a livello territoriale.

LE PREVISIONI  
OCCUPAZIONALI  
AL 2028 PER I  
3 SETTORI DEI  
PATTI

Tavola 10.1 - Stock di occupati totali per settore di attività

|                                                                                                  | Stock             |                   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
|                                                                                                  | 2023              | 2028              |
| Agricoltura, silvicoltura e pesca                                                                | 870.100           | 788.100           |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco                                                | 485.000           | 495.200           |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo                                                | 764.200           | 772.700           |
| Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature (compresa riparazione e manutenzione) | 971.900           | 976.100           |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati                                            | 2.053.900         | 2.174.800         |
| Altri settori                                                                                    | 19.360.400        | 20.020.800        |
| <b>Totale</b>                                                                                    | <b>24.505.500</b> | <b>25.227.700</b> |

Nel quinquennio 2024-2028, in tutti i settori interessati dai Patti si prevede complessivamente un aumento dello stock di occupati (Tavola 10.1), ad eccezione del settore Agricoltura, silvicoltura e pesca (che compone la filiera agroalimentare), per il quale è previsto un calo dell'occupazione di circa 82mila unità. Questa dinamica sarà compensata solo parzialmente dalle dinamiche afferenti alle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco, che vedranno invece il loro stock occupazionale aumentare di 10mila unità. Sul settore agricolo pesano anche gli effetti dei fenomeni meteorologici estremi dovuti alla crisi climatica che, insieme ai problemi di siccità e disponibilità idrica, rischiano di colpire sempre più frequentemente provocando elevate incertezze e criticità nella filiera.

I FABBISOGNI  
PREVISTI DAI  
SETTORI

L'expansion demand, ovvero la previsione di crescita dello stock occupazionale per effetto dell'espansione economica, tra il 2024 e il 2028 è di 722mila occupati. Il cospicuo investimento programmato nella "missione 6" del PNRR, dedicata alla salute, potrebbe avere, se pienamente realizzato, un impatto positivo sulla domanda di occupazione del settore socio-sanitario, per il quale è stimata una crescita dello stock occupazionale di quasi 121mila unità. Più modesta sarà l'entità dell'expansion nella filiera metalmeccanica, che accrescerà lo stock occupazionale di 12.700 unità.

Tavola 10.2 - Fabbisogni totali previsti nel periodo 2024-2028 per settore di attività e scomposizione della domanda

|                                                                                                  | Expansion demand | Replacement demand | Fabbisogni       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|--------------------|------------------|
| Agricoltura, silvicoltura e pesca                                                                | -82.000          | 95.700             | 13.600           |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco                                                | 10.200           | 49.800             | 60.000           |
| Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo                                                | 8.500            | 79.800             | 88.300           |
| Industrie della fabbricazione di macchinari e attrezzature (compresa riparazione e manutenzione) | 4.200            | 102.300            | 106.500          |
| Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati                                            | 120.900          | 383.100            | 504.100          |
| Altri settori                                                                                    | 660.400          | 2.200.800          | 2.861.200        |
| <b>Totale</b>                                                                                    | <b>722.200</b>   | <b>2.911.500</b>   | <b>3.633.700</b> |

La replacement demand, che misura invece la necessità di sostituzione degli addetti del sistema del mercato del lavoro per mantenere costante gli stock occupazionali, rappresenta la componente predominante del fabbisogno complessivo dei vari settori ed è determinata principalmente da fattori demografici (pensionamenti e mortalità). Questa componente incide in modo particolare sul settore socio-sanitario, con una replacement demand che rappresenta il 18,7% dello stock occupazionale (Tavola 10.2).

# GLOSSARIO

|                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|--------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Popolazione attiva</b>            | Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>Tasso di attività</b>             | Rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Popolazione occupata</b>          | <p>Persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione condotta da ISTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;</li> <li>✓ sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part-time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità / paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;</li> <li>✓ sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;</li> <li>✓ sono assenti in quanto lavoratori stagionali, ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi)</li> <li>✓ sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.</li> </ul> |
| <b>Tasso di occupazione</b>          | Rapporto percentuale tra gli occupati di una determinata classe d'età (in genere 15-64 anni) e la popolazione residente totale della stessa classe d'età.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Tasso di disoccupazione</b>       | Rapporto percentuale tra la popolazione disoccupata di età compresa tra 15 e 74 anni e il totale della popolazione attiva (occupati e disoccupati) della stessa classe d'età.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| <b>Forze di lavoro</b>               | Comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Non forze di lavoro, inattivi</b> | <p>Persone che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Vi rientrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ coloro che non hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro due settimane dall'intervista effettuata dai rilevatori ISTAT;</li> <li>✓ coloro che, pur non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;</li> <li>✓ coloro che hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista.</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Neet</b>                          | Giovani appartenenti ad una classe di età definita (solitamente tra 15 e 29 anni, in coerenza con glossario ISTAT, oppure tra 15 e 34 anni) che non lavorano e non frequentano alcun corso d'istruzione o formazione.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |

# GLOSSARIO

|                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Comunicazioni obbligatorie (COB)    | Comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, parasubordinato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo), in coerenza con glossario ISTAT. |
| Eventi positivi                     | Comunicazioni relative ad avviamenti al lavoro, a proroghe di contratti già in essere e a trasformazioni contrattuali "positive": eventi da cui, almeno potenzialmente, può derivare un miglioramento nell'ammontare del reddito connesso (i dati comprendono anche i tirocini che, tuttavia, non sono da considerare contratti di lavoro).                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Eventi negativi                     | Comunicazioni relative a cessazioni di contratto e trasformazioni contrattuali in senso "negativo": eventi, cioè, a cui, almeno potenzialmente, è connessa una riduzione del reddito conseguente (i dati comprendono anche i tirocini che, tuttavia, non sono da considerare contratti di lavoro).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Avviamento                          | Inizio di un nuovo rapporto contrattuale di natura lavorativa, a carattere determinato o indeterminato, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «attivazione» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Cessazione                          | Conclusione di un rapporto contrattuale di natura lavorativa, a carattere determinato o indeterminato, sottoposto a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.. In particolare, si intende per "cessazione a termine" la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (la c.d. "data presunta"), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.                                                                                                                                                        |
| Saldo (tra avviamenti e cessazioni) | Differenza algebrica tra avviamenti e cessazioni di contratto. A queste due tipologie di eventi si aggiungono le trasformazioni (nel caso, ad esempio, di rapporti a tempo determinato che diventano a tempo indeterminato) e le proroghe (in cui viene estesa la durata del contratto).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Imprese registrate                  | Impresa iscritta al registro delle imprese e non cessata, indipendentemente dallo stato di attività assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, e con procedure concorsuali in atto).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| Impresa attiva                      | Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta inattiva o cessata o sospesa o liquidata o fallita o con Procedure concorsuali aperte.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Iscrizioni                          | Variabile di flusso che rappresenta il numero delle imprese che si sono iscritte nel periodo in esame.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Cessazioni                          | Variabile di flusso che rappresenta tutte le posizioni che nel periodo considerato hanno cessato l'attività.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Tasso di natalità (d'impresa)       | Rapporto percentuale tra iscrizioni e imprese attive.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| Tasso di mortalità (d'impresa)      | Rapporto percentuale tra cessazioni e imprese attive.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |

# GLOSSARIO

|                                                                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Impresa artigiana</b>                                        | L'imprenditore artigiano è colui che esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare, l'impresa artigiana, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri ed i rischi inerenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo (L.8 agosto 1985, n.443 art.2).                                                                                                       |
| <b>Impresa femminile</b>                                        | Impresa in cui la partecipazione femminile è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio donna e alla percentuale di donne presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.                                                                                                                                                                                                  |
| <b>Impresa straniera</b>                                        | Impresa in cui la partecipazione di non nati in Italia è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di non nati in Italia presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.                                                                                                                                                                                                |
| <b>Impresa giovanile</b>                                        | Impresa in cui la partecipazione di giovani under 35 è superiore al 50%, con riferimento alla natura giuridica, all'eventuale quota di capitale sociale detenuta e alla percentuale di giovani under 35 presenti tra gli amministratori, titolari o soci dell'impresa.                                                                                                                                                                                                    |
| <b>Difficoltà di reperimento</b>                                | È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nel territorio in cui opera, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due macro-motivazioni addotte dalle imprese intervistate (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati, almeno nella percezione delle imprese), cui si aggiunge una modalità "altro", eventualmente da specificare. |
| <b>Tasso di fecondità</b>                                       | Numero medio di figli per donna. In un anno di calendario (anno di evento), è dato dalla somma dei tassi specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda, il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile di quell'età. Riferito alla generazione, misura il numero medio di figli messi al mondo al termine della vita feconda da 1.000 donne appartenenti ad una certa generazione in ipotesi di mortalità nulla.       |
| <b>Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID)</b> | È la condizione necessaria per essere considerati in stato di disoccupazione: chi rilascia la DID afferma di voler svolgere attività lavorativa e partecipare alle misure di politica attiva concordate con il Centro per l'Impiego.                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>Bilancio di competenze</b>                                   | Servizio attraverso cui si analizza la situazione della persona, la quale potrà meglio comprendere i propri obiettivi professionali ed orientarsi sulle opportunità formative e lavorative coerenti con i bisogni individuali emersi.                                                                                                                                                                                                                                     |

# FONTI STATISTICHE UTILIZZATE

---

Camera di Commercio di Cremona | Indagine Congiunturale

---

Camera di Commercio di Cremona | Movimprese e Stockview

---

INPS | Osservatorio sui lavoratori autonomi e sul lavoro domestico

---

INPS | Osservatorio sulla Cassa Integrazione Guadagni

---

ISTAT | Demografia in cifre

---

ISTAT | Rilevazione Continua Forze di Lavoro

---

Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona | Iscritti e diplomati nel sistema secondario (in collaborazione con l'Ufficio Programmazione Rete Scolastica della Provincia di Cremona)

---

Ministero dell'Università e della Ricerca | Iscritti e laureati nel sistema terziario (in collaborazione con l'Ufficio Statistica della Provincia di Cremona)

---

Provincia di Cremona e Regione Lombardia | Dati sulle politiche attive per il lavoro

---

Provincia di Cremona, Regione Lombardia e Ministero del Lavoro  
Comunicazioni Obbligatorie del Sistema informativo Lavoro

---

Ragioneria Generale dello Stato | Conto Annuale ed Enti vari

---

Regione Lombardia | DG Istruzione Formazione e Lavoro

---

Unioncamere-ANPAL | Sistema Informativo Excelsior

---

Unioncamere Lombardia | Indagine trimestrale

---



**Provincia  
di Cremona**

**Settore Lavoro e Formazione**

P.zza Stradivari, 5  
26100 Cremona  
Tel. 0372 4061  
[www.provincia.cremona.it](http://www.provincia.cremona.it)



**LAVORO**  
**INLOMBARDIA**  
CENTRO PER L'IMPIEGO



**PTSCLAS S.p.A.**  
Milano | Roma | Verona | Genova | Trieste

[ptsclas.com](http://ptsclas.com)